

Ispra

**Autorizzazione
Integrata Ambientale
Attività di controllo
(Art. 29-decies, comma
3 del D. Lgs. 152/2006)**

Al II° Semestre Anno 2010

***Servizio Interdipartimentale per
l'indirizzo, il coordinamento e il
controllo delle attività ispettive
(ISP)***



Gennaio 2011

CREDITI

Il presente rapporto è stato predisposto dall'Ispra, a resoconto delle attività svolte dal Servizio Interdipartimentale per l'Indirizzo, il Coordinamento e il Controllo delle Attività Ispettive (ISP).

Alla stesura del rapporto di attività sui controlli e all'attività di controllo del Servizio ISP contribuiscono i seguenti tecnici:

Ing. Barbara Bellomo

Ing. Roberto Borghesi

Ing. Simona Calà

Ing. Fabio Ferranti

Dott. Fabio Fortuna

Ing. Michele Ilacqua (Capo Settore)

Ing. Antonino Letizia (Capo Settore)

Ing. Cesidio Mignini (Capo Settore)

Dott.ssa Francesca Minniti

Ing. Claudio Numa

Ing. Tommaso Piccinno (Capo Ufficio)

Ing. Nazzareno Santilli

Ing. Alessia Usala

Ing. Domenico Zuccaro

L'attività del Servizio ISP e la stesura del presente rapporto si è svolta sotto la responsabilità dell'Ing. Alfredo Pini (Capo Servizio) e l'attività di redazione del presente rapporto ha visto coinvolto il Capo Ufficio Pianificazione e Controllo Sig.ra Anna De Luzi.

RAPPORTO SULLE ATTIVITA' DI CONTROLLO

Art. 29-decies, comma 3 del D. Lgs 152/2006

In relazione alle competenze Ispra ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 2006, come modificato dai successivi correttivi, con particolare riferimento all'articolo 29-decies, si riporta una sintetica rassegna delle attività svolte nel corso dell'anno 2010.

Il dettaglio delle attività svolte è desumibile solo dalla lettura di tutte le lettere, note tecniche e verbali che sono stati scambiati con i gestori e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità Competente.

Questo rapporto si limita alle attività ad esito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale agli impianti di competenza statale che rientrano nel campo di applicazione del citato testo normativo, limitatamente a quanto disposto al comma 3 dell'art. 29 decies e pertanto non figurano attività di controllo straordinario disposte dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), che pure hanno comportato sopralluoghi in azienda o incontri con i gestori di impianti e per le quali la documentazione è inviata sistematicamente all'Autorità Competente.

Non figurano altresì le attività di controllo svolte su AIA rilasciate a impianti nuovi, non ancora in esercizio, per le quali comunque sono stati condotti incontri e approfondimenti ai fini della migliore definizione della pianificazione dei futuri controlli a carico dei gestori.

Il presente rapporto include l'attività di monitoraggio svolta presso lo stabilimento ILVA di Taranto, ancorché non ad esito di AIA rilasciata, per la rilevanza che essa riveste anche al fine del completamento del procedimento autorizzativo.

Trattandosi della III relazione prodotta da Ispra in materia di controlli sulle AIA rilasciate, è stata fatta la scelta di mantenere nel rapporto anche la rendicontazione delle attività svolte nell'anno 2009. La volontà di mantenere una trattazione coerente ed esaustiva, cronologicamente e nei contenuti, ha prevalso rispetto alla opportunità di sinteticità. Per gli impianti autorizzati nel corso del 2009, il lettore potrà nel seguito facilmente distinguere tra le attività già oggetto del rapporto Ispra 2009 e quelle relative al I° e II° semestre dell'anno 2010.

Nel corso del II° semestre dell'anno 2010, inoltre, sono regolarmente proseguite le attività di controllo ordinario previste nell'autorizzazione e

programmate da Ispra e dalle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (Arpa). Di tali attività il presente rapporto rende conto sia nel testo relativo ai singoli impianti interessati sia nel capitolo riassuntivo di chiusura. Ovviamente le singole attività di controllo ordinario sono anche oggetto di relazione separata che viene trasmessa all'Autorità competente con i tempi necessari per i necessari approfondimenti, talvolta di natura analitica su campioni prelevati nel corso dei sopralluoghi. Pertanto, alla data di redazione di questo rapporto, alcune relazioni conclusive sui controlli ordinari non sono completate.

L'anno 2010 ha visto un significativo ampliamento degli impianti controllati (da 12 nell'anno 2009 ad un totale di 49 a fine anno 2010) sia in termini di messa a punto e definizione dei piani di monitoraggio e controllo sia in termini di ispezioni con azioni di campionamento e analisi di laboratorio.

Numerose azioni di "attuazione normativa", incluse diffide e proposte di sanzioni all'AC, sono state registrate e documentate nel rapporto 2010.

L'anno 2010 altresì ha consentito un sostanziale consolidamento di regole tecniche comuni in materia di autocontrolli del gestore, un importante miglioramento delle competenze del "sistema ISPRA - Agenzie Regionali" e il conseguente rafforzamento del confronto tecnico con i gestori.

L'anno 2010 infine ha visto l'effettuazione di numerosi controlli ispettivi ordinari come da consuntivo allegato.

Indice del documento

ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.....	7
AIA ALLA CENTRALE A2A DI CASSANO D'ADDA (MI)	8
AIA ALLA CENTRALE A2A LAMARMORA DI BRESCIA (BS)	10
AIA ALLA CENTRALE A2A (EXEON) DI MONFALCONE (GO).....	12
AIA ALLA CENTRALE A2A DI PONTI SUL MINCIO (MN)	17
AIA ALLA CENTRALE ACEA ELECTRABEL DI ROMA TOR DI VALLE (RM).....	19
AIA AL RIGASSIFICATORE ADRIATIC GNL (AL LARGO DI ROVIGO).....	26
AIA ALL'IMPIANTO AIR LIQUIDE DI PRIOLO MELILLI (SR)	31
AIA ALLA RAFFINERIA API DI FALCONARA MARITTIMA (AN)	32
AIA ALL'IMPIANTO CHIMICA POMPONESCO DI POMPONESCO (MN).....	34
AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI PIACENZA (PC).....	35
AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI SAN FILIPPO DEL MELA (ME)	38
AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI SERMIDE (MN)	38
AIA ALLA CENTRALE EDISON MARGHERA AZOTATI DI VENEZIA (VE)	38
AIA ALLA CENTRALE EDISON MARGHERA LEVANTE DI VENEZIA (VE).....	38
AIA ALLA CENTRALE EDISON DI PIOMBINO (LI)	38
AIA ALLA CENTRALE EDISON DI TARANTO (TA)	38
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI ALESSANDRIA (AL)	38
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI BARI (BA)	38
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI CARPI (MO).....	38
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI TORREVALDALIGA NORD (RM).....	38
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI FUSINA VENEZIA (VE).....	38
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI GENOVA (GE).....	38
AIA ALLA CENTRALE ENEL "LA CASELLA" DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC).....	38
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI LERI CAVOUR TRINO (VC)	38
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI LIVORNO (LI).....	38
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PIOMBINO (LI).....	38

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTO CORSINI RAVENNA (RA)	38
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTO EMPEDOCLE (AG).....	38
AIA ALLA CENTRALE ENEL "ARCHIMEDE" DI PRIOLO GARGALLO (SR)	38
AIA ALLA PIATTAFORMA ENI BARBARA T2 AL LARGO DI ANCONA	38
AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI SANNAZZARO DÉ BURGONDI (PV).....	38
AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI TARANTO (TA).....	38
AIA ALLA CENTRALE ENIPOWER S.P.A. DI TARANTO (TA)	38
AIA ALLA CENTRALE EON DI FIUME SANTO (SS)	38
AIA ALLA CENTRALE EON DI OSTIGLIA (MN)	38
AIA ALLA CENTRALE EON DI TAVAZZANO (LO)	38
AIA ALLA CENTRALE EON DI TRAPANI (TP).....	38
AIA ALLA CENTRALE ERG NORD DI PRIOLO GARGALLO (SR)	38
AIA ALLA RAFFINERIA IES DI MANTOVA (MN)	38
AIA RILASCIATA ALL'IMPIANTO ISAB ENERGY DI PRIOLO GARGALLO (SR)....	38
AIA ALLA CENTRALE ROSEN DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI).....	38
AIA ALLA RAFFINERIA SARAS DI SARROCH (CA).....	38
AIA ALLA CENTRALE SEF DI FERRARA (FE)	38
AIA ALL'IMPIANTO DI COMPRESSIONE SNAM DI MESSINA (ME)	38
AIA ALL'IMPIANTO SOLVAY DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI).....	38
AIA ALL'IMPIANTO SYNDIAL DI PORTO MARGHERA (VE).....	38
AIA RILASCIATA ALL'IMPIANTO TERMICA MILAZZO (ME).....	38
AIA ALL'IMPIANTO VINYL ITALIA DI PORTO MARGHERA (VE).....	38
MONITORAGGIO DELLO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO (TA).....	38
PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEI CONTROLLI ORDINARI	38

ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

L'ufficio competente dell'Ispra si è dotato di una specifica organizzazione del lavoro e di una pianificazione delle competenze e delle attività finalizzate al monitoraggio delle prescrizioni, a carico dei gestori, contenute nelle AIA progressivamente rilasciate.

I criteri di attribuzione delle competenze sono fondati sulla conoscenza dell'istruttoria tecnica e sulla competenza professionale richiesta per lo specifico impianto.

È stata altresì pianificata la redazione di relazioni di aggiornamento periodico, per la documentazione di tutte le attività di controllo esercitate su ciascun impianto.

Successivamente al rilascio dell'AIA e alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Ispra conduce un'attività di ricognizione finalizzata alla definizione delle modalità tecniche di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) approvato con l'AIA, con particolare attenzione alle eventuali scadenze "a breve termine" stabilite nelle autorizzazioni.

Nel corso dell'anno 2010 il Servizio Interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle attività ispettive (ISP), servizio competente dell'Ispra, si è dotato inoltre di un'organizzazione che consente la gestione completamente informatizzata della documentazione.

Anche a tal scopo è stato attivato un indirizzo di posta elettronica:

controlli-aia@isprambiente.it

dedicato unicamente allo svolgimento delle attività di controllo di competenza dell'Ispra.

AIA ALLA CENTRALE A2A DI CASSANO D'ADDA (MI)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato con atto exDSA/DEC/2009/0001889 del 15 dicembre 2009 ed è stato pubblicato nella GU n° 48 del 27/02/2010.

Il periodo di validità dell'AIA è di 8 anni, poiché l'impianto ha ottenuto la certificazione ambientale secondo il regolamento EMAS.

Il gestore ha ottemperato all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1, con notifica 2010-A2A-004924-P del 08/03/2010, acquisito in Ispra con prot. 010771 del 29/03/2010.

Con la stessa nota ha attestato il versamento della tariffa relativa alle attività di controllo, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Interministeriale 24 giugno 2008.

Successivamente con nota prot. 2010-A2A-007062-P del 02/04/2010, acquisita in Ispra con prot. 012347 del 09/04/2010, e comunicazione inviata in data 03/05/10, contenente ulteriori osservazioni, il gestore ha richiesto chiarimenti sull'interpretazione delle prescrizioni contenute nell'AIA e alle modalità di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.

A seguito della suddetta richiesta, si è tenuta una riunione tra Ispra, Arpa Lombardia e gestore, il giorno 4 maggio 2010 presso la centrale termoelettrica di Cassano d'Adda. Sono state discusse tutte le osservazioni del gestore e per gli aspetti che necessitavano di ulteriore documentazione e/o di tempistiche di adeguamento, il gestore si è impegnato a far pervenire all'Autorità di Controllo il cronoprogramma degli adempimenti prescritti nel decreto di autorizzazione, per la piena attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.

In data 15/07/10, Ispra, con nota prot. 24176 ha sollecitato al gestore l'invio del crono-programma per l'adeguamento strumentale e impiantistico necessario alla piena attuazione del PMC.

Durante il primo semestre 2010, non sono state comunicate dal Gestore non conformità alle prescrizioni dell'AIA, né eventi incidentali con impatto sull'ambiente.

Il gestore ha presentato in data 02/07/2010 al MATTM una richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA acquisita al protocollo generale dell'Ispra in data 12/07/2010, richiedendo modifiche riguardanti le prescrizioni relative al monitoraggio del rumore ambientale ed il monitoraggio annuale delle emissioni di CO e NOx della nuova caldaia ausiliaria con una misurazione in continuo degli stessi parametri inquinanti.

Anno 2010 - II° SEMESTRE

In risposta alla nota prot. 24176 inviata da Ispra in data 15/07/10, il gestore ha inviato in data 23/07/10, con fax prot. 15450-P, il cronoprogramma per l'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.

In data 21/07/10, Arpa Lombardia ha trasmesso i risultati delle analisi eseguite sugli scarichi di centrale, evidenziando che la conformità dei risultati alla tab. 3 dell'All. 5 del D.Lgs. 152/06.

In data 20/12/10, il gestore con nota 24581-P, ha comunicato ad Ispra che il 15/11/10, è stata avviata la nuova caldaia ausiliaria e che fino a tutto il mese di gennaio si effettueranno le prove per la messa a regime. Fino ad allora la vecchia caldaia verrà mantenuta in esercizio per garantire, in condizioni di emergenza, il teleriscaldamento della città di Cassano d'Adda ed il superamento dei transitori di avviamento della centrale termoelettrica.

AIA ALLA CENTRALE A2A LAMARMORA DI BRESCIA (BS)

La centrale A2A Lamarmora di Brescia è stata autorizzata con decreto AIA DSA/DEC/2009/0000134 del 20/11/2009, pubblicato in GU – Serie Generale n.2 del 04/01/2010. Il gestore ha ottemperato l'obbligo di cui all'art. 11 comma 1 del D.Lgs. 59/05 con lettera del 12/01/2010.

Ai sensi del Decreto AIA, art. 3, comma 1, il piano di monitoraggio e controllo deve essere pienamente attuato entro il 4/07/2010.

La centrale in oggetto fornisce servizio di teleriscaldamento alla città di Brescia ed è autorizzata per un funzionamento solo nella stagione termica locale, definita dal 15 ottobre al 15 aprile, fatte salve diverse disposizioni comunali.

ANNO 2010 – I° SEMESTRE

Il 31/03/2010 Ispra e Arpa Lombardia hanno incontrato il gestore per la definizione delle modalità tecniche di attuazione nel PMC, nel rispetto dell'art. 3, comma 1, del decreto AIA che prevede che il gestore predisponga e concordi con l'ente di controllo un crono programma degli eventuali interventi di adeguamento strumentale, impiantistici e gestionali necessari alla piena attuazione del PMC. Oggetto dell'incontro sono stati: la caratterizzazione delle acque di falda come da piano di monitoraggio e controllo, la gestione dei rifiuti, i monitoraggi acustici, i monitoraggi dei transitori delle emissioni in atmosfera, i metodi di riferimento, il progetto di adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue presente in centrale (denominato impianto Dondi), nonché richieste di chiarimento presentate dal gestore relative ad alcune prescrizioni di monitoraggio e controllo. Tali aspetti sono stati oggetto di approfondimento da parte di Ispra che ha successivamente fornito risposta ad A2A con nota prot. Ispra 12880 del 14/4/2010.

Il rapporto annuale 2010 (relativo all'esercizio nell'anno 2009) è stato inviato con comunicazione 2010-ACS-000943-P del 31/05/2010, entro il termine previsto dall'AIA (31 maggio di ogni anno).

Nella valutazione del report relativo all'anno 2009 occorre considerare che il decreto di AIA è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 gennaio 2010 e che il PMC è stato completamente attuato dal 4 luglio 2010. Con tali premesse, si rileva lo schema seguito dal gestore è generalmente coerente con quello richiesto nel PMC.

Con lettera prot. ACS/SGT/ n°27/2010/MD/gm del 30/06/2010, acquisita in Ispra con prot. 23027 del 05/07/2010, A2A ha trasmesso lo stato di avanzamento degli interventi di adeguamento al PMC, comunicando che l'adeguamento sarà completato dopo il 4 luglio, ma l'impianto resterà fermo fino all'avvio della prossima stagione termica (15 ottobre 2010).

ANNO 2010 - II° SEMESTRE 2010

In risposta all'obbligo di comunicazione all'Autorità di Controllo dell'ubicazione dei piezometri con una relazione motivata sul loro posizionamento e sulla rappresentatività delle misure, riportata a pag. 32 del PMC, e facendo seguito ai successivi approfondimenti effettuati con gli enti di controllo, con lettera prot. ACS/SGT/ EIT/IBS/n°17/2010/MD/gm del 09/07/2010, A2A ha trasmesso ad Ispra la relazione di caratterizzazione delle acque di falda, comunicando che la caratterizzazione sarà effettuata nel corso del secondo semestre del 2010. La relazione è stata redatta in accordo a quanto richiesto da Ispra nel corso dell'incontro del 31/03/2010.

In riferimento al funzionamento dell'impianto limitato alla stagione termica, A2A ha comunicato con lettera prot. 2010-ACS-001546-P del 24/09/2010 che a partire dal 4 ottobre 2010 darà corso alle prove di funzionamento degli impianti dopo il periodo di manutenzione estiva

Con lettera 2010-ACS-001579-P del 29/09/2010 il gestore ha comunicato che l'impianto di trattamento delle acque reflue (denominato DONDI) è in grado di rispettare i limiti imposti senza ulteriori interventi di adeguamento. Ispra, congiuntamente con Arpa Lombardia, su richiesta di parere da parte del MATTM, ha valutato la documentazione inviata da A2A con prot. ACS/SGT/EIT/IBS/n. 25/2010/MN/gm, pervenendo alla conclusione che, stante il rispetto dei limiti prescritti alle acque reflue scaricate dall'impianto Dondi (scarico SF4), non sia necessaria la realizzazione dell'adeguamento prescritto, proponendo di richiedere al gestore di inviare mensilmente a Ispra e Arpa Lombardia i risultati delle analisi effettuate e di mantenere valida la prescrizione cui il gestore dovrà dare seguito qualora dovessero rilevarsi superamenti imputabili al funzionamento dell'impianto di trattamento Dondi nella sua configurazione attuale.

Il controllo ordinario presso la centrale è programmato per il quarto trimestre del 2011.

AIA ALLA CENTRALE A2A (EXEON) DI MONFALCONE (GO)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato il 24 marzo 2009 e il conseguente avviso pubblico è stato pubblicato nella GU n. 83 in data 9 aprile 2009.

Il gestore non ha ottemperato all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1, ma con lettera in data 10 aprile 2009, pervenuta in Ispra il 30 aprile 2009, ha segnalato alcune difficoltà nell'attuazione del PMC.

In data 8 maggio 2009 l'Ispra, d'intesa con Arpa FVG, ha comunicato all'azienda la necessità di redazione di un crono programma degli interventi di adeguamento strumentale e impiantistico necessari alla piena attuazione del PMC.

La trasmissione è stata sollecitata in data 7 luglio 2009.

Il gestore ha risposto al sollecito di Ispra in data 29 giugno 2009, con una lettera nella quale notifica la comunicazione ai sensi dell'art. 11, comma 1, e invia un primo crono programma delle attività di aggiornamento al PMC.

Con note Ispra prot. 43693 del 20/10/09 e prot. 52766 del 17/12/2009 sono state comunicate al gestore le modalità tecniche più adeguate per l'attuazione del PMC, ritenendo lo stesso pienamente efficace a partire dal 01/01/2010.

In riscontro alle suddette lettere, A2A con lettera prot. 1093 del 31/12/09, confermando l'aggiornamento del crono programma trasmesso il 25/11/09 con prot. 1011 per gli interventi di adeguamento strumentale ed impiantistico necessari alla piena attuazione del PMC, ha dichiarato di ottemperare alla comunicazione dei dati richiesti, salvo che per alcune misure per le quali dispone di dati calcolati o misurati indirettamente.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Nelle date 21 gennaio e 9 febbraio 2010 si è svolto un incontro alla presenza del gestore e di Arpa Friuli Venezia Giulia, ove sono state analizzate le principali criticità per l'attuazione del PMC; A2A ha confermato l'aggiornamento del crono programma del 25/11/09, prevedendo possibili ulteriori slittamenti, essenzialmente dovuti in generale a problemi organizzativi societari ed nello specifico a peculiarità tecniche specifiche dell'impianto, precisando trattarsi di interventi residuali, rispetto a quelli sostanziali afferenti i limiti emissivi

A2A Produzione con nota prot.443 del 13/04/2010 trasmette l'aggiornamento al 30/03/10 del crono programma interventi di

adeguamento per la piena attuazione del PMC, evidenziando lo slittamento dei periodi di attuazione, trasmettendo l'algoritmo per il calcolo della portata dello scarico idrico SF5 nel periodo transitorio e la relazione di equivalenza per i metodi di analisi adottati nei controlli degli scarichi idrici con quelli di riferimento indicati nell'atto autorizzativo.

A seguito dell'interpretazione fornita dall'Autorità Competente con nota prot.DVA-2010-8281 del 26/03/2010, Ispra, con nota prot.12868 del 14/04/2010, ha richiesto al Gestore di acquisire il rapporto di QAL2 ai sensi della norma UNI EN 14181, copia del certificato di accreditamento ai sensi della norma UNI EN 17025 per i metodi di prova del laboratorio incaricato e dichiarazione attestante l'utilizzo dei metodi di riferimento prescritti.

In riscontro a tale richiesta, oltre alla bozza del manuale di gestione dei SMCE, A2A con nota prot.486 del 29/04/2010, ha trasmesso la documentazione inerente la taratura QAL2 (UNI EN 14181), allegando copia del certificato di accreditamento, ai sensi della norma UNI EN 17025, del laboratorio incaricato e dichiarazione attestante l'utilizzo dei metodi di riferimento per la costruzione delle curve di taratura.

In merito alle verifiche di QAL2 per la strumentazione SMCE asservita ai gruppi 1 e 2, A2A Produzione ha comunicato con nota prot.613 del 23/06/2010 l'inizio delle prove a partire dal 29/06/2010 sui entrambi i gruppi alimentati a carbone.

In riferimento alla nota del gestore 2010-APD-000013-P del 30/03/2010, relativa a modifiche impiantistiche non sostanziali dell'AIA, per il nuovo impianto per la produzione di acqua demineralizzata in sostituzione dell'esistente, il MATTM con nota DVA-2010-11247 del 30/04/2010 ha comunicato l'avvio di procedimento modifiche dell'impianto ai sensi art.10 DLgs.59/05.

Evidenziando le criticità che hanno determinato gli scorrimenti temporali degli interventi di adeguamento previsti in AIA, Ispra d'intesa con Arpa FVG, nella nota prot.17240 del 17/05/2010 ha proposto all'Autorità Competente di prescrivere tempi certi, non superiori al mese, per l'effettuazione di tutti gli interventi pianificati evitando ulteriori slittamenti.

A2A Produzione con prot.598 del 14/06/2010, congiuntamente all'impegno di attrezzare le gru pre-esistenti con sistemi di bagnatura per l'abbattimento di polveri di carbone, ha comunicato il ritardo della messa in servizio per la nuova gru di scarico carbone, dovuto a gravi guasti dei motori oleodinamici, provocando ulteriori slittamenti del crono programma; il gestore confida di

riprendere le operazioni di collaudo entro il mese di luglio e l'entrata in servizio definitiva delle macchine entro il mese di agosto 2010.

In risposta agli obblighi di comunicazione annuale dei dati di esercizio dell'impianto, A2A Produzione ha trasmesso, con nota prot.490 del 29/04/2010, il rapporto di esercizio dell'anno 2009, congiuntamente al piano di riduzione delle emissioni di rumore, con aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi per la riduzione delle componenti tonali, ed allegando il piano di ripristino a breve, medio e lungo termine per individuare le misure adeguate, affinché sia evitato qualsiasi inquinamento, al momento della cessazione definitiva delle attività, sia per i gruppi 3 e 4 sia per l'intero impianto, ed il sito stesso venga ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche, ripristino ambientale.

Il gestore dell'impianto dichiara che "l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni stabilite nell'autorizzazione integrata ambientale, fatte salve le eccezioni al piano di monitoraggio dovute alla necessità di un periodo di adeguamento, di cui alle sopra indicate comunicazioni"; inoltre è esplicitamente indicato che "non vi sono stati nel periodo di riferimento eventi incidentali comunicati all'Autorità".

Lo schema seguito dal gestore nella elaborazione del rapporto annuale è in linea di massima coerente con quello richiesto nel PMC, fatte salve alcune informazioni per le quali è stata inoltrata specifica richiesta di chiarimenti ed integrazioni, congiuntamente alla esigenza di illustrare nel dettaglio lo stato di avanzamento di tutti gli interventi di miglioramento pianificati.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

Nel mese di luglio 2010, A2A ha aggiornato lo stato di attuazione degli interventi, comunicando il ritardo della messa in servizio per la nuova gru di scarico carbone, dovuto a gravi guasti dei motori oleodinamici, congiuntamente all'impegno di attrezzare le gru pre-esistenti con sistemi di bagnatura per l'abbattimento di polveri di carbone.

Con nota prot.755 del 11-09-2010 A2A ha trasmesso copia della revisione del documento "manuale di gestione delle emissioni principali" a seguito delle modifiche apportate dal cambio societario e di alcune correzioni formali nella versione precedentemente consegnata.

Durante il mese di ottobre 2010, Ispra in collaborazione con Arpa Friuli Venezia Giulia (FVG) ha effettuato il primo controllo ordinario presso la centrale termoelettrica, le cui determinazioni sono in corso di ultimazione.

In relazione allo stato di attuazione della norma UNI EN 14181, è stato verificato che il laboratorio accreditato Sangalli Protezioni Ambientali SrL (Sinal 0517) ha eseguito le verifiche di QAL2 per la strumentazione SMCE asservita ai gruppi 1 e 2; a seguito dell'emissione del rapporto finale di QAL2 il gestore ha evidenziato che sono state inserite nella sistema di elaborazione le nuove curve di calibrazione derivanti dall'attività di taratura effettuata.

Durante l'ispezione in relazione ai monitoraggi delle emissioni in aria dei gruppi 1 e 2 per i parametri HCl, HF, COT è stato constatato che, oltre alle prescritte verifiche discontinue semestrali, il gestore ha volontariamente installato specifici analizzatori in continuo per un più efficace controllo della qualità delle emissioni; inoltre è stata constatata che la percentuale dei rifiuti non pericolosi avviata al recupero è risultata particolarmente elevata, pari a circa il 99% della quantità prodotta durante l'anno 2009.

Ad esito del controllo ordinario, d'intesa con Arpa FVG, sono state proposte all'Autorità Competente le seguenti misure da richiedere al gestore :

presentazione entro fine anno 2010 di uno specifico progetto di intervento per nuove misure di inquinamento acustico presso i ricettori abitativi, al fine di verificare l'efficacia degli interventi relativi alla sostituzione dei quattro trasformatori elettrici;

ultimazione dell'adeguamento della seconda gru (n°2) entro il mese di ottobre 2010 e di limitare nel periodo intercorrente l'uso della stessa alle sole situazioni di emergenza in fase di approvvigionamento carbone;

presentazione entro fine anno 2010 di specifica istanza di misure equivalenti ovvero di idonea certificazione del sistema filtrante relativamente alle emissioni in atmosfera degli impianti di depressurizzazione e depolverizzazione.

L'autorità Competente con nota DVA-2010-28129 del 19/11/2010 ha inoltrato specifica diffida per l'osservanza delle sopra riportate misure proposte; con successiva nota DVA-2011-446 del 12/01/2011 l'Autorità Competente ha richiesto agli enti di controllo osservazioni e valutazioni, ancora in corso, in merito alla realizzazione degli interventi di adeguamento richiesti.

Il gestore con nota prot.24742 del 22/12/2010 ha inoltrato informativa in merito alla citata diffida dell'Autorità Competente, evidenziando di aver trasmesso ad Arpa FVG nei tempi richiesti specifico protocollo per l'esecuzione di nuove misure di impatto acustico presso i ricettori abitativi, di aver completato entro il 21 ottobre 2010 impianto ad acqua nebulizzata per l'abbattimento delle polveri sulla tramoggia della seconda gru esistente e di

ottemperare entro il 31-12-10 alle prescrizioni originarie dell'atto autorizzativo in merito al campionamento isocinetico da parte di laboratorio certificato per le emissioni in atmosfera degli impianti di depressurizzazione e depolverizzazione.

In merito al fuori servizio dell'impianto di desolforazione annesso all'unità termoelettrica n°2 dal 24/11/10 al 25/11/2010, comunicato da A2A con fax n°925 del 30-11-10, Ispra con nota prot.42025 del 09-12-10 ha richiesto dettaglio delle cause tecniche di tale malfunzionamento, con quantificazione degli effetti ambientali e della proposizione di eventuali nuove procedure di esercizio per prevenire il ripetersi delle medesime circostanze

Di riscontro il gestore con nota prot.24263 del 15/12/2010 ha evidenziato che il disservizio dell'impianto di desolforazione è stato provocato da guasti quasi simultanei su schede elettroniche, provocando il mancato avviamento del presidio ambientale.

Il gestore, oltre ad evidenziare i valori di concentrazione emessa in tale evento, ha inoltre specificato che tale disservizio, unico nel corrente anno solare, rientra nell'ambito del 3% dei casi ammessi dalla normativa applicabile, non comportando violazione dei limiti autorizzativi imposti.

Al fine di prevenire eventi simili il gestore ha segnalato di aver intrapreso con il costruttore dell'impianto azioni finalizzate ad approfondire eventuali cause attribuibili a specifici elementi, oltre al ripristino urgente di una congrua scorta dei componenti.

AIA ALLA CENTRALE A2A DI PONTI SUL MINCIO (MN)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato il 3 agosto 2009 e il conseguente avviso pubblico è stato pubblicato nella GU n. 201 in data 31 agosto 2009.

Il gestore ha ottemperato all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1, con notifica in data 3 settembre 2009 ed ha conseguentemente segnalato agli enti di controllo alcune difficoltà nell'attuazione del PMC.

Ispra, in accordo con Arpa Lombardia, ha comunicato all'azienda la necessità di redazione di un crono programma degli interventi di adeguamento strumentale e impiantistico necessari alla piena attuazione del PMC. Con lettera in data 23 ottobre 2009 ha convocato A2A per un incontro che si è tenuto in data 10 novembre 2009 e che è stato seguito da un successivo incontro presso l'impianto, ad inizio anno 2010.

Con lettera prot. Ispra 52769 del 17/12/2009 sono state comunicate al gestore le modalità tecniche più adeguate per l'attuazione del PMC, ritenendo lo stesso pienamente efficace a partire dal 01/01/2010.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Il gestore, in data 27/04/10, ha inviato il rapporto annuale di esercizio dell'impianto per il 2009.

A seguito della comunicazione da parte di Ispra del 05/07/10, il gestore ha inviato l'integrazione Prot. 000044-P del 09/07/2010, con la quale ha comunicato che l'esercizio della centrale è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA, relativamente ai mesi settembre-dicembre 2009.

Con riferimento al Parere Istruttorio, punto 13.5, pagg. 32/36, il gestore ha effettuato una verifica tecnico-economica circa la possibilità di collegamento degli scarichi domestici alla fognatura comunale con esiti negativi in quanto non risulta tecnicamente ed economicamente conveniente considerati i quantitativi, le distanze e i dislivelli tra la Centrale e l'idoneo punto di allaccio.

Il Gestore, con nota Prot. 000033-P del 03/06/2010, ha richiesto al Ministero dell'ambiente l'attivazione dell'impianto di sub-irrigazione già realizzato in conformità alla prescrizione impartita dalla Provincia di Mantova del 24/11/2005, con Det. N. 3.188/2005.

Ispra, su richiesta del Ministero, in data 30/07/10, ha reso un parere favorevole in merito alla richiesta di attivazione dell'impianto di sub-irrigazione, già realizzato.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

Il 29/10/2010 con prot. N 25639, Ispra ha inviato il parere tecnico favorevole al MATTM relativo alla richiesta da parte del Gestore dell'attivazione dell'impianto di sub-irrigazione dei reflui domestici.

In data 16/11/2010 il gestore ha trasmesso anche ad Ispra lo studio per la verifica della componente vibrazioni mediante misure in campo con allegato il relativo pagamento della tariffa per l'istruttoria per modifiche non sostanziali.

Nei giorni 18 e 19 novembre 2010, è stata effettuata la prima ispezione ordinaria per la verifica delle prescrizioni dell'AIA, da parte dei funzionari di Ispra ed Arpa Lombardia presso la CTE A2A S.p.A. di Ponti sul Mincio, ai sensi del D. Lgs. 152/06 come modificato dal Dlgs 128/10, art. 29 - decies, comma 3.

L'avvio dell'ispezione è stato comunicato da Ispra al gestore con nota – del 10 novembre 2010 prot. n. 0037874.

Il Gruppo ispettivo preliminarmente l'attività di controllo in sito, in data 17 novembre 2010 si è riunito presso la sede di Arpa Lombardia per condividere e integrare il piano di ispezione e per definire le modalità di svolgimento della visita ispettiva.

In conclusione, l'ispezione non ha riscontrato inottemperanze alle prescrizioni dell'AIA. Il dettaglio delle attività effettuate è riportato nei relativi verbali d'ispezione.

Ad esito dell'ispezione, Arpa Lombardia sta predisponendo una relazione conclusiva che verrà inoltrata all'Autorità Competente per il tramite di Ispra.

AIA ALLA CENTRALE ACEA ELECTRABEL DI ROMA TOR DI VALLE (RM)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato il 14 aprile 2009 e il conseguente avviso pubblico è stato pubblicato nella GU n. 106 in data 9 maggio 2009.

Con lettera in data 29 maggio 2009, pervenuta in Ispra il 1° giugno 2009, il gestore ha comunicato di aver ricevuto l'AIA e ha correttamente trasmesso, come previsto dall'AIA le coordinate geo-referenziate di uno dei pozzetti di scarico acque reflue.

Con nota prot. 4303 del 11/09/09 il gestore ha ottemperato alla diffida inoltrata dall'Autorità Competente con prot.DSA-2009-0023095 del 02/09/2009, su segnalazione dell'Ispra in data 28 agosto 2009, relativa alla consegna del programma di manutenzione periodica per la riduzione delle emissioni fuggitive.

Con nota 4518 del 28/09/09 AceaElectrabel ha chiesto di prorogare di due mesi il termine del monitoraggio acustico prescritto sui recettori abitativi limitrofi allo stabilimento; in riscontro Ispra, con nota prot. 43286 del 15/10/09, ha comunicato di ritenere condivisibile tale proposta, considerato l'elevato numero di ore di indisponibilità verificatosi per il ciclo combinato, rimanendo comunque il monitoraggio acustico entro il periodo invernale, arco temporale maggiormente significativo in termini di carico presumibilmente generato.

Con nota prot. 47441 del 19/12/09 Ispra ha ribadito al gestore la cogenza delle prescrizioni previste nell'atto autorizzativo e le modalità tecniche e le tempistiche attuative del piano di monitoraggio e controllo, richiedendo evidenza delle problematiche tecniche manifestate nell'ultimo semestre.

Con nota prot. 5946 del 27/11/2009, acquisito da Ispra con prot. 48955 del 30/11/2009, il gestore ha trasmesso lo studio per la riduzione dei tempi di avviamento e di fermata delle unità produttive TG1 e TG2 ed ha confermato l'ultimazione entro il 31/12/09 per il monitoraggio acustico sui ricettori abitativi limitrofi.

Con nota prot. 6251 del 14/12/09, acquisita da Ispra con prot. 52290 del 15/12/09, AceaElectrabel ha trasmesso la documentazione attestante i malfunzionamenti avvenuti nell'ultimo semestre e le specifiche problematiche tecniche (impreviste o imprevedibili) connesse con la mancata produzione di energia termica dallo spillamento della sezione di media pressione della turbina a vapore per l'impianto a ciclo combinato.

AceaElectrabel, con la medesima nota, ha consegnato scheda illustrante il riepilogo dello scenario emissivo per tutte le unità produttive; il gestore ha inoltre indicato il numero di ore per tipologia di funzionamento con i relativi scenari emissivi (concentrazioni medie e emissioni massiche) in linea con l'assetto autorizzativo; il gestore ha altresì ribadito la necessità dell'utilizzo delle caldaie ausiliarie nel periodo invernale per l'erogazione del servizio di teleriscaldamento ai limitrofi quartieri del Torrino, Mezzocammino e Mostacciano.

Ritenendo conclusa la fase di implementazione del PMC, al fine di convalidare i dati emissivi in aria dichiarati, Ispra ha richiesto di effettuare almeno un campionamento manuale discontinuo mensile, fino alla completata installazione dei nuovi dispositivi SME in corso di fornitura.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

In risposta alla comunicazione Ispra prot.1350 del 12-01-10, AceaElectrabel con nota prot.672 del 4/2/2010 ha trasmesso il cronoprogramma di attuazione per la riduzione dei tempi di avviamento delle unità termoelettriche, prevedendo l'ultimazione lavori per il modulo CCGT entro il 1-3-10, la conclusione sostituzione bruciatori caldaie ausiliarie B1-B2-B3 entro il 1-6-10, il termine della fase di ottimizzazione entro il 31-8-10; il gestore trasmette inoltre la tabella emissioni massiche durante i transitori, i tabulati delle registrazioni (medie orarie) dei valori emissivi, disponibilità ad eseguire misure sostitutive esclusivamente sul modulo CCGT fino a completa installazione nuovi SME prevista entro il 31/3/10 ed aggiornamento dello stato di avanzamento della campagna di monitoraggio acustico.

L'Autorità Competente con nota DVA-2010-0003819 del 12/02/2010, in riscontro alla nota AceaElectrabel prot.6367 del 21/12/09, ribadisce l'impossibilità di concedere periodi di deroga temporanea (ai sensi dell'art.9 comma 5 del DLgs.59/05) alle prescrizioni contenute nell'AIA in merito all'utilizzo delle caldaie ausiliarie B1-B2-B3.

Ispra con nota prot.5554 15/02/10 richiede di evidenziare la riduzione numero di accensioni dell'anno 2009 rispetto ai dati del 2008, la registrazione delle concentrazioni medie orarie e giornaliere, la trasmissione delle misurazioni discontinue al camino finalizzato a convalidare i valori emissive, e gli esiti della campagna di monitoraggio di pressione acustica sui recettori abitativi limitrofi.

AceaElectrabel con lettera prot.1771 29/03/2010 trasmette la quantificazione delle emissioni massiche durante i transitori, l'indicazione del numero di transitori dell'anno 2009 riferiti all'anno 2008, rapporto misurazione

parametri di processo (temperatura, pressione vapor d'acqua) e portata dei fumi ai camini dei gruppi turbogas.

Con nota prot.13569 del 20/04/10, Ispra richiede al gestore di comunicare il numero di accensioni complessive per l'anno 2009, verificando la congruità del numero complessivo con quello riportato nel prospetto per il calcolo delle emissioni massiche, di produrre elaborato di valutazione acustica dal quale si evinca l'effettuazione della verifica delle componenti tonali, sia in bassa frequenza che impulsive applicando il criterio differenziale soprattutto nel periodo notturno in correlazione con l'attività della centrale espressa in termini di potenza generata dalle singole unità produttive; infine si richiede altresì di produrre i tabulati emissivi dei nuovi SMCE installati.

Il gestore con nota prot.2510 del 07/05/2010 comunica di completare entro il 15-05-10 la sostituzione dei bruciatori alle caldaie ausiliarie B1-B2-B3 in riferimento ai limiti prescrittivi di funzionamento previsti dal § 7.3 del Parere Istruttorio, parte integrante dell'AIA.

Ispra con nota prot.22988 del 5/7/10, facendo seguito alle corrispondenza intercorsa relativa a specifiche modalità di attuazione del PMC, segnala la mancata acquisizione del rapporto relativo all'esercizio per l'anno 2009, evidenziando la necessità di acquisire la documentazione attestante l'ottemperanza agli adempimenti previsti dall'intero atto autorizzativo.

Infine, in riferimento alle Norme di Attuazione del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, pubblicate sul BUR Lazio SO N°60 del 20/03/2010, qualora le stesse comportino l'adozione di ulteriori prescrizioni applicabili all'impianto, si è richiesto al gestore di rendere note le azioni che intende intraprendere in merito ad eventuali possibili interventi da attuare.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

In riscontro alla nota Ispra 22988 del 5/7/10, il gestore con nota 3475 del 12/07/10 ha trasmesso la relazione asseverata d'impatto acustico, numero di avviamenti anno 2009, rapporto di prova portata fumi al camino di by-pass, con indicazione di ultimazione in data 02/07/10 dei lavori di installazione e start-up dei nuovi SMCE ed impegno a trasmettere i collaudi appena disponibili.

La relazione annuale per l'esercizio 2009, in linea di massima coerente con quello richiesto nel PMC, è stata trasmessa con nota prot. 3491 del 12/07/10, con asseverazione del rispetto delle prescrizioni stabilite in AIA.

Con prot. 3651 del 19/07/10, il gestore ha trasmesso documentazione, sempre in risposta alla nota Ispra 22988 del 5/7/10, attestante la

caratterizzazione del gasolio contenuto nel serbatoio di 590 m³, apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, realizzazione prese di campionamento per i punti di emissione, rapporto conclusivo sul programma degli interventi previsti per la riduzione del minimo tecnico, attività finalizzata alla riduzione delle emissioni fuggitive, procedure per eventuali situazioni di inquinamento elevato attribuibili alla centrale, monitoraggi sul corpo idrico recettore, criterio adottato per il deposito temporaneo di rifiuti, monitoraggio delle sostanze pericolose, piano generale di dismissione delle centrale.

In riferimento alle Norme di Attuazione del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, pubblicate sul BUR Lazio SO N°60 del 20/03/2010, AceaElectrabel con nota prot.3310 01/07/2010 ha comunicato di ritenere soddisfatta la prescrizione relativa al calcolo dell'altezza del pennacchio, non prevedendo l'adozione di ulteriori prescrizioni applicabili all'impianto.

Con nota prot.3942 del 05/08/2010, è stata comunicata la sostituzione bruciatori caldaie ausiliarie B1-B2-B3, allegando il verbale di collaudo in riferimento all'osservanza dei limiti emissivi prescritti dal § 7.3 del Parere Istruttorio, parte integrante dell'AIA.

Durante il mese di settembre 2010 Ispra, in collaborazione con Arpa Lazio, ha effettuato il primo controllo ordinario presso l'impianto, effettuando campionamenti e prelievi sia alle emissioni che agli scarichi le cui caratterizzazioni sono in corso di determinazione da parte di Arpa Lazio.

A seguito di tale ispezione Ispra, con nota prot.31833 del 28-09-10, ha segnalato alle Autorità Competenti un possibile superamento limiti autorizzativi per il parametro pH presso lo scarico SF2. A conclusione dell'ulteriore indagine effettuata, è stata inoltrata specifica informativa (nota prot.42464 del 13/12/2010), evidenziando di non avere elementi per avvalorare che le acque campionate, con superamenti di pH, siano state anche scaricate nel canale del depuratore e di ritenere certa l'attuazione di una modalità di campionamento errata, poiché le aliquote risultano essere state prelevate in corrispondenza del pozzetto della vasca di ricircolo, anziché allo scarico effettivo nel corpo recettore (canale depuratore).

Al fine di correlare, alle ore di funzionamento, la registrazione in continuo dei parametri di pH, la misura del livello nella vasca di accumulo delle acque di neutralizzazione, con lo stato delle valvole di ricircolo e di scarico verso il punto SF2, il gestore ha manifestato l'impegno ad effettuare un intervento d'implementazione sul sistema di supervisione centrale.

Il gestore, al fine di evitare il ripetersi di situazioni analoghe, ha predisposto una specifica istruzione operativa per definire in maniera univoca le modalità

di prelievo e conservazione delle acque reflue sui tutti i punti di scarico finale autorizzati.

Ad esito delle attività ispettive, essendo comunque emersa inosservanza alle prescrizioni di “campionamenti delle acque” nel Piano di Monitoraggio e Controllo (pag.33/41), si è proceduto ad effettuare proposta di diffida nei tempi tecnici strettamente necessari per :

l’adozione formale nel sistema di gestione ambientale (UNI EN 14001) dell’istruzione operativa “campionamento acque reflue ai punti di prelievo SF1-2-3-4-7”;

trasmissione di specifica relazione tecnica attestante la verifica di attuazione della suddetta istruzione operativa, corredata dalla trasmissione degli appositi verbali di prelievo e di consegna al laboratorio incaricato, redatti e firmati del personale preposto nell’ultimo trimestre.

Con nota prot.32480 del 5 ottobre 2010 Ispra ha inoltre richiesto la trasmissione dei seguenti documenti :

aggiornamento del piano di intervento programmato per la taratura della strumentazione asservita al sistema di monitoraggio delle emissioni (SME) con comunicazione dell’inizio del periodo di taratura QAL2 da parte di laboratorio accreditato in riferimento al § 6.3 della norma UNI EN 14181;

esito delle verifiche strumentali effettuate secondo quanto previsto dalla Norma UNI EN 14181, corredato dalla descrizione delle caratteristiche tecniche dei nuovi sistemi di misura in continuo delle emissioni installati e trasmissione del rapporto di QAL2;

manuale di gestione dello SME asservito a tutti i gruppi termoelettrici evidenziando le procedure adottate per il rispetto dei limiti nei vari assetti di funzionamento;

comunicazione dell’avvenuta ultimazione di elaborazione dati elementari o dati elaborati dal sistema SME in corso di implementazione;

relazione tecnica esplicativa in merito alla misurazione del parametro O2 per la caldaia B2, ove in condizione di funzionamento al 20% del carico nominale è stato verificato tramite strumentazione Arpa Lazio un valore di O2 pari al 20,95%;

aggiornamento della relazione tecnica attestante le problematiche e valutazioni che precludono l’attuazione delle iniziative programmate per l’ottemperanza alla prescrizione di riduzione del minimo tecnico fino al 50%

del carico nominale per i turbogas a ciclo combinato (TG1 e TG2) (pagg.42-43 del PIC);

regolarizzazione del punto di scarico SF2 con descrizione del punto di immissione motivandone le cause che hanno indotto la modifica dell'ubicazione non corrispondente precisamente a quanto indicato in autorizzazione, direttamente nel canale del depuratore di Roma Sud, non prevedendo il riutilizzo del refluo proveniente da SF2 all'interno del ciclo produttivo;

relazione tecnica esplicativa in merito al superamento del limite di 9,5 per il parametro pH per lo scarico SF2 documentato nei certificati a firma di Laboratorio n°1581798 del 17/09/09, n°1628509 del 13/10/09 e n°2422/10 del 18/02/10 (allegato 2) e motivazione in merito alla mancata installazione dello strumento di misura per la verifica in continuo della temperatura;

documentazione relativa all'approvazione dell'istruzione operativa, che regola le modalità di prelievo, da parte del laboratorio accreditato LaboratorioRI specificando anche i requisiti di qualifica del personale preposto e relazione di equivalenza tra i metodi di riferimento indicati nel PMC ed i metodi adottati dal laboratorio per l'analisi degli scarichi idrici, con dichiarazione del relativo esito;

calcolo del carico termico per l'effluente immesso dallo scarico SF1 nel canale del Depuratore Roma Sud;

dati relativi ai chilogrammi emessi per l'anno 2009 di tutti gli inquinanti regolamentati in acqua, congiuntamente alla stima della portata scaricata per gli scarichi SF3, SF4 ed SF7, oltre all'emissione specifica annuale per m3 di refluo trattato di tutti gli inquinanti regolamentati allo scarico SF2;

stima delle emissioni annue correlate alle ore di funzionamento degli impianti di emergenza e sicurezza;

concentrazioni medie settimanali e mensili delle centraline di qualità dell'aria ed istanza a correzione della incongruenza riscontrata tra quanto indicato per i monitoraggi in aria ambiente nel Parere Istruttorio (pag.47) e quanto richiesto dal PMC (pag.37) per la compilazione del rapporto annuale.

In riscontro il gestore con note prot.4609 17/09/2010, prot.5366 del 15/10/2010, prot.5493 del 26/10/10, prot.5679 del 8/11/10 prot.6089 del 24/11/2010 ha in parte trasmesso la documentazione relativa ai sopraindicati punti 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

In occasione del sopralluogo del 24 novembre, il gestore ha consegnato documentazione attestante le caratteristiche tecniche della strumentazione per il monitoraggio in continuo delle emissioni asservite alle unità produttive. Essendo ancora in corso l'attività di taratura QAL2, per la convalida dei sistemi di misurazione automatica alle emissioni in aria prevista dalla Norma UNI EN 14181:2005, Acea Electrabel si è impegnata a trasmettere la documentazione di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 ad esito dell'attività svolta da parte del laboratorio Ecol Studio in Lucca Via dei Bichi 293.

Con prot.101 del 12/01/2011 il gestore ha inoltrato i metodi di analisi delle acque degli scarichi idrici relativamente al fosforo, azoto nitroso e nitrico e zinco, equivalenti a quelli indicati in AIA producendo tabella di confronto basata sul limite di quantificazione predisposta dalla società LaboratoRI (Sinal n°172).

AIA AL RIGASSIFICATORE ADRIATIC GNL (AL LARGO DI ROVIGO)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato con prot.DSA-39 in data 21 gennaio 2009 ed il conseguente avviso pubblico è stato pubblicato sulla GU n° 31 del 7 febbraio 2009.

Il gestore ha effettuato comunicazione ai sensi dell'art.11, comma 1, con prot. DSA-2009-16849 del 02/07/09 con la quale informa che il terminale allo stato attuale si trova in regime di pre-collaudò di durata pari a 6-8 mesi; non si evidenziano superamenti dei periodi prescritti dall'AIA nel § 6.3.

Il gestore ha presentato le seguenti comunicazioni :

prot.ALNG0031 del 30/01/09 relativa all'utilizzo del deposito temporaneo con il criterio temporale per la gestione dei rifiuti e il mancato utilizzo del deposito preliminare;

prot.ALNG0062 del 03/03/09 relativa all'individuazione di due ulteriori aree per il deposito temporaneo;

prot.ALNG0061 del 03/03/09 relativa alla caratterizzazione dell'acqua di mare prelevata in merito al parametro boro;

prot.ALNG0131 del 12/05/09 relativa alla individuazione di punti di campionamento e caratterizzazione dell'acqua di mare;

prot.ALNG0133 del 11/05/09 relativa all'inoltro della prima comunicazione annuale;

prot.ALNG0156/09 del 05/06/09 relativa al piano di monitoraggio delle emissioni provenienti dai camini di by-pass delle turbine alimentate a gas naturale, alternativo allo scenario individuato nell'AIA; tale situazione ambientale è in fase di valutazione;

prot.ALNG0184 del 24/06/09 relativa alla richiesta di equivalenza tra i metodi di analisi ed ai controlli di qualità interni adottati dalla società confrontati con quelli proposti da Ispra; anche questa documentazione è in fase di valutazione.

Con nota Ispra prot.25932 del 18 giugno 2009 si è comunicato di non dover apportare alcuna modifica al PMC in relazione alla gestione temporanea dei rifiuti.

In occasione dell'incontro con il gestore avvenuto in Ispra in data 17/06/09 sono state discusse le criticità sull'attuazione del PMC.

Il gestore con nota Prot. ALNG0306 del 04/09/2009, acquisita da Ispra con Prot. 37490 del 04/09/2009, ha comunicato l'avvio delle operazioni di spedizione del gas naturale verso la rete nazionale e l'inizio del periodo di prove e messa a punto come previsto dall'art. 9 del DPR 420/1994; pertanto dal 6 settembre 2009 è iniziata la spedizione del gas naturale verso la rete nazionale di distribuzione. Attualmente l'impianto si trova nel periodo di collaudo ed avviamento della durata presunta di 6 mesi; entro tale periodo di collaudo ed avviamento il gestore ha evidenziato l'effettuazione di prelievi ed analisi per la verifica dei limiti emissivi e per la messa a punto degli SME.

In data 30/09/2009 Ispra ha incontrato i rappresentanti dell'Arpa Veneto, Dipartimento di Rovigo, al fine di concertare le metodiche di monitoraggio e controllo e definire le modalità attuative per la piena efficacia del PMC.

Successivamente, con lettere del 17/12/09, Prot. Ispra 52773 e del 12/01/10, Prot. Ispra 1351, Ispra ha definito le modalità specifiche di attuazione del PMC e fornito chiarimenti in merito alla significatività dei periodi di monitoraggio, al fine di valutare eventuali modifiche del PMC emanato.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

In riferimento alla trasmissione da parte di Adriatic LNG della bozza di relazione tecnica per i sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni asserviti alle tre unità turbogas installate sul terminale offshore, con nota prot.12868 del 14/04/2010, Ispra, a seguito dell'interpretazione fornita dall'Autorità Competente con nota prot.DVA-2010-8281 del 26/03/2010, richiede di acquisire rapporto di QAL2 ai sensi della norma UNI EN 14181, copia del certificato di accreditamento ai sensi della norma UNI EN 17025 per i metodi di prova del laboratorio incaricato e dichiarazione attestante l'utilizzo dei metodi di riferimento prescritti.

In riscontro a tale richiesta, ALNG con nota prot.0094/10 del 06/05/2010, trasmette documentazione inerente la taratura QAL2 (UNI EN 14181), allegando copia del certificato di accreditamento, ai sensi della norma UNI EN 17025, del laboratorio incaricato e dichiarazione attestante l'utilizzo dei metodi di riferimento per la costruzione delle curve di taratura.

Con nota prot. ALNG0306 del 04/09/2009, il gestore ha formalizzato l'inizio del periodo di collaudo ed avviamento, periodo della durata massima di 6 mesi.

Tale periodo, in scadenza al 06/03/2010 è stato successivamente prorogato dal Ministero dello Sviluppo Economico, ex Dipartimento Competitività con nota prot.15360 del 05/02/2010, che è stata inviata in copia a Ispra dal Gestore con nota prot. 044/10 del 1/03/10.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, congiuntamente alla proroga, richiede uno specifico rapporto sullo stato di avanzamento del progetto e dell'esercizio dell'impianto, completo delle previsioni inerenti il raggiungimento dell'esercizio a regime.

Il gestore soddisfa la richiesta del Ministero, con nota ALNG 0049/10 del 5/03/10, trasmettendo l'informazione in merito allo stato di sviluppo del progetto e dell'esercizio del terminale di rigassificazione, oltre a comunicare di avvalersi, durante il periodo transitorio di collaudo ed avviamento, dei camini di by-pass, causa non piena funzionalità delle unità di recupero calore dai fumi, del sistema di correzione dell'indice di wobbe, dei compressori BOG, del ricondensatore e dei bracci di travaso GNL.

Il termine delle operazioni di collaudo e di avviamento, previsto entro il 6 settembre 2010, sanciscono di fatto l'ultimazione dei regimi di transitorio e la definitiva messa in servizio a regime del rigassificatore.

Il pieno esercizio dell'impianto e la completa attuazione del piano di monitoraggio e controllo, con il rispetto dei limiti emissivi orari in aria, sono subordinati quindi all'ultimazione del collaudo ai sensi del DPR 420/94.

Con nota prot.20995 del 15/06/2010, Ispra segnala la mancata acquisizione del rapporto periodico annuale, previsto (art.6 comma 3 e pag.34 PMC) dall'atto autorizzativo ed in scadenza per il 30 aprile, che in considerazione del citato periodo di funzionamento in regime transitorio, dovrebbe contenere tutte quelle informazioni sull'esercizio relative all'anno 2009, raccolte con le modalità normalmente adottate e riportate secondo lo schema del PMC, per le parti ritenute applicabili.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

In risposta a lettera MATTM, prot. DVA-2010-016326 del 30/06/2010, Ispra, con nota prot. 24203 del 15/07/2010, inoltra per conoscenza anche al gestore, ha ribadito la necessità di acquisire il rapporto periodico annuale anche per il funzionamento dell'impianto in regime transitorio, previsto dall'atto autorizzativo (art.6 comma 3 del e pag.34 PMC).

Il gestore con nota ALNG-0234/10 del 24/09/2010 ha trasmesso il rapporto annuale secondo uno schema coerente con i contenuti minimi richiesti dal PMC, inserendo le informazioni disponibili sull'esercizio relative all'anno 2009, raccolte con le modalità normalmente adottate e ritenute applicabili al rapporto richiesto.

A seguito di istanza del gestore, il Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per l'Energia con provvedimenti prot.12622 del 27/07/2010 e

prot.15639 del 14/09/2010, ha espresso il nulla osta alla proroga per ulteriori 6 mesi (sino al 6 marzo 2011) del periodo di prova finalizzato alla messa a punto degli impianti, previsto dall'art. 9 del DPR 420/1994, invitando il gestore a trasmettere entro il 6 settembre 2010 un rapporto concernente lo stato di sviluppo del progetto e di esercizio, completo delle previsioni inerenti il raggiungimento del funzionamento a regime dell'impianto.

In riscontro, con nota 212/10 del 3/09/10, ALNG, trasmettendo specifica relazione sullo sviluppo del progetto e dell'esercizio del terminale di rigassificazione, ha evidenziato che sono ancora in fase di avviamento e collaudo le unità di recupero calore dai fumi, il sistema di correzione dell'indice di Wobbe, i compressori BOG, il ricondensatore, i bracci di travaso del gas naturale liquido, gli impianti di trattamento acque reflue, con le conseguenti tarature e calibrazioni della strumentazione installata.

A fine settembre 2010 Arpa Veneto Dipartimento di Rovigo, con nota prot.114192 del 21/09/2010, ha trasmesso la segnalazione corredata da documentazione fotografica inoltrata dalla Capitaneria di Porto di Chioggia in merito alla formazione di schiume in corrispondenza delle acque di scambio termico conferite in mare dall'impianto di rigassificazione.

Nel mese di novembre con ulteriori note, Arpa Veneto ha fornito chiarimenti sulle prescrizioni VIA 4407 del 30/12/99 e VIA 866/2004 in merito al monitoraggio delle acque marine, oltre a segnalare la richiesta del gestore di inserire nel Piano di Monitoraggio e Controllo previsto dall'AIA anche il monitoraggio marino oggetto delle prescrizioni VIA.

Con nota prot.262 del 5/11/10 il gestore, oltre ad illustrare le modalità ed i tempi dei monitoraggi effettuati sulle acque marine, ha evidenziato di non aver riscontrato differenze apprezzabili tra la qualità di acqua prelevata e quella restituita, segnalando che la formulazione delle schiume risulta del tutto analoga a quella di formazione naturale ed escludendo quindi la presenza di sostanze tensioattive estranee a quelle presenti nel mare o di altre sostanze inquinanti, ovvero anche di alterazioni nella composizione delle acque alla loro restituzione.

In occasione della riunione del 3-12-10 presso il MATTM, sono state esaminate alcune risultanze dei monitoraggi ambientali previsti dal procedimento di VIA per l'impianto in oggetto soprattutto per la presenza di schiuma in corrispondenza degli scarichi a mare.

A riguardo il gestore ha prodotto un documento tecnico di inquadramento del fenomeno ed Ispra (ex ICRAM) ha eseguito una campagna di analisi, dalla

quale si evince che pur trattandosi di sostanze già presenti in mare, non sono ancora chiari gli effetti dei livelli di concentrazione.

Su proposta di Arpav, è stato programmato un sopralluogo con prelievo di ulteriori campioni, sia agli scarichi, sia nella vasca di stabilizzazione, sia in mare, con metodiche (e criteri di identificazione di criticità) da concordare al fine di poter consentire l'acquisizione di ulteriori elementi per valutare la reale consistenza del problema ed eventuali ulteriori specifiche prescrizioni.

AIA ALL'IMPIANTO AIR LIQUIDE DI PRIOLO MELILLI (SR)

L'impianto AIR LIQUIDE è stato autorizzato con decreto DSA-DEC-2009-0000975 del 03/08/2009 pubblicato nella GU n. 201 del 31-08-2009.

Il gestore non ha dato seguito al decreto con la comunicazione di cui all'articolo 11 comma 1 del dlgs 59/2005 e ha avanzato la richiesta di modifica sostanziale dell'AIA.

L'Autorità Competente ha avviato il procedimento di riesame dell'AIA.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

L'iter di modifica dell'AIA si è concluso con il Decreto DVA-DEC-2010-0000483 del 03/08/2010, pubblicato in GU n. 196 del 23-8-2010.

A tutt'oggi non si ha evidenza della comunicazione di cui al comma 1 Art 29 decies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i (ex c.1 art.11 dlgs 59/2005) e in merito Ispra ha inoltrato informativa all'Autorità Competente.

Il programma delle attività di controllo 2011, al terzo trimestre, prevede una ispezione dell'impianto con misure strumentali.

AIA ALLA RAFFINERIA API DI FALCONARA MARITTIMA (AN)

Il Decreto AIA di autorizzazione, DVA-DEC-2010-0000167, del 19/04/2010, è stato pubblicato con G.U. n. 119 del 24/05/2010.

API ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 11, comma 1 del exD. Lgs. 59/2005 in data 06/05/2010 e, dovendo concordare con l'Ente di controllo il crono programma di attuazione del PMC entro tre mesi dalla pubblicazione del citato decreto, ha richiesto un incontro da tenersi entro il luglio 2010.

Si sono tenute due riunioni, in data 22/07/2010, e 26 novembre 2010 con la partecipazione di Arpa Marche, per concordare con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto.

In data 10 agosto è pervenuta in Ispra (prot. 0026889) una nota del gestore conseguente alla riunione tenutasi in data 22 luglio 2010, con quattro allegati inerenti a proposta di modifica del Piano di Monitoraggio e controllo, comunicazione sull'accordo fatto con Arpa Marche nel 2003 sul monitoraggio degli scarichi idrici, descrizione sul sistema di acquisizione ed elaborazione dati emissioni in atmosfera, programma LDAR.

In data 24 settembre (prot. 0031335) è pervenuta in Ispra la nota dal gestore in adempimento alla prescrizione presente sul parere istruttorio relativamente al sistema recupero vapori durante la fase del caricamento benzine, dove vengono indicati i parametri operativi ed i metodi di misura per la verifica dell'efficienza di recupero vapori.

In data 11 ottobre 2010 è pervenuta in Ispra (prot. 0033029) la nota del gestore avente per oggetto - Decreto del Direttore Dipartimento Territorio e Ambiente n.18/03 del 30/06/2003. Comunicazione riguardante le prescrizioni delle matrici ambientali.

In data 26 novembre è pervenuta ad Ispra (prot. 0040406) la nota dal gestore - Rif verbale del 22 luglio 2010, Trasmissione documentazione. All.1) Relazione aggiuntiva sull'equivalenza dei metodi analitici preposti - All 2) relazione aggiuntiva sui carichi termici di esercizio degli impianti.

In data 30 novembre è pervenuta ad Ispra (prot. 0040806) da API via e-mail la nota di trasmissione della Relazione con proposta di modifica del Piano di monitoraggio e controllo associato all' A.I.A.

In data 21 dicembre è pervenuta ad Ispra (prot. 0043436) da API il cui contenuto riguarda la gestione dei serbatoi di stoccaggio prodotti petroliferi e

greggio a seguito di ottemperanza a prescrizione presente sul PMC in cui si specifica il programma temporale ed il protocollo di ispezioni previsto nell'arco temporale 2009-2013.

AIA ALL'IMPIANTO CHIMICA POMPONESCO DI POMPONESCO (MN)

L'impianto Chimica Pomponesco è stato autorizzato con decreto DVA-DEC-2010-0000497 del 06/08/2010, con avviso pubblicato sulla G.U. n° 217 del 16 settembre 2010.

Il Gestore ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 29-decies comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e smi con lettera del 25/09/2010, acquisita da Ispra con Prot. 0032534 del 05/10/2010.

Ai sensi dell'art. 4 dell'autorizzazione è previsto che il Gestore concordi con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto entro tre mesi dal rilascio dell'AIA, ovvero entro il 16/12/2010. A tal fine il gestore ha richiesto un incontro con gli enti di controllo e, con e-mail del 19/10/2010 prot. Ispra 0034985 del 22/10/2010, ha inviato una nota con l'indicazione delle problematiche da affrontare.

In data 30/11/2010 si è tenuta la prima riunione tra Ispra, Arpa Lombardia e il Gestore, nel corso della quale sono stati discussi alcuni temi, quali i metodi analitici di riferimento, i criteri di equivalenza in caso di utilizzo di metodi differenti, il controllo degli scarichi idrici, delle acque sotterranee e superficiali e delle emissioni in atmosfera e il Gestore si è impegnato a presentare entro il 16/12/2010 il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto in autorizzazione.

Il suddetto documento è pervenuto agli enti di controllo tramite e-mail del 16/12/2010 prot. Ispra 0043204 del 17/12/2010.

Inoltre, in data 14/12/2010, con nota prot. Ispra 0044254 del 28/12/2010, il Gestore ha inviato all'Autorità competente e per conoscenza agli enti di controllo una richiesta di modifica al Parere Istruttorio ed al Piano di Monitoraggio e Controllo.

Al fine di discutere il cronoprogramma presentato il 16/12/2010 e gli aspetti segnalati dal gestore nell'e-mail del 19/10/2010 e non affrontati nel corso del precedente incontro, Ispra ha convocato una seconda riunione con il Gestore e Arpa Lombardia per il giorno 28/01/2011.

AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI PIACENZA (PC)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato il 3 agosto 2009, prot.,. DSA-974 e il conseguente avviso è stato pubblicato nella GU n. 201 in data 31 agosto 2009.

La notifica del gestore ex art. 11, comma 1, del decreto legislativo 59 del 2005 è stata acquisita dal Ministero con prot. DSA 24070 in data 11 settembre 2009.

Al fine dell'avvio della definizione delle modalità tecniche più adeguate per l'attuazione del PMC allegato all'autorizzazione Ispra, di intesa con Arpa Emilia Romagna, ha convocato due riunioni che si sono tenute in data 8 settembre e 6 ottobre 2009.

Nel corso delle riunioni sono emersi numerosi problemi di attuazione, sia dell'autorizzazione che del PMC. Anche ad esito delle riunioni tenute con gli enti di controllo Edipower ha avviato un procedimento di modifica non sostanziale dell'AIA.

Le criticità di attuazione del PMC sono state invece valutate e Ispra ha comunicato al gestore, con lettera prot. 52331 in data 15 dicembre 2009 le modalità di attuazione del PMC che si intende pienamente efficace a far data dal 1° gennaio 2010.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Sono state individuate alcune ulteriori criticità nel decreto AIA, in particolare per la portata fumi e il gestore ha chiesto e ottenuto la modifica dell'AIA.

È stato definito un crono programma di adeguamento per la piena attuazione del PMC e concordato un metodo di calcolo e verifica della portata fumi, doc. Edipower acquisito da Ispra con Prot n. 1317 del 12/01/2010.

Ad inizio anno 2010 è stata programmata ed eseguita l'ispezione in sito per il controllo ordinario (con riferimento all'art. 11, comma 11, del D.Lgs. n. 59 del 2005) condotto con Arpa Emilia Romagna.

L'attività è stata effettuata nei giorni 16 e 17 febbraio e 2 marzo 2010.

La verifica ispettiva è stata effettuata al fine di verificare l'ottemperanza, da parte del Gestore, a quanto disposto dall'AIA e ha riguardato solo accertamenti di tipo amministrativo, cioè senza controlli analitici che in AIA sono previsti con frequenza biennale. I verbali di sopralluogo e il rapporto di ispezione sono disponibili presso gli enti di controllo.

La verifica ispettiva si è sviluppata operativamente secondo le seguenti fasi:

- a) analisi delle prescrizioni contenute al paragrafo 10 del parere istruttorio conclusivo, reso dalla competente Commissione istruttorie AIA-IPPC, allegato al Decreto AIA, del quale costituisce parte integrante, e valutazione degli interventi intrapresi da parte del Gestore in esito alla loro applicazione;
- b) esame puntuale delle attività di monitoraggio e controllo attuate dal Gestore nell'anno 2009 e nel mese di gennaio 2010, secondo le modalità indicate nei relativi Quadri Sinottici riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), allegato al Decreto AIA, tenendo conto che la completa attuazione del suddetto PMC è prevista a partire dal 1/01/2010;
- c) acquisizione a campione di documentazione a conferma delle azioni intraprese dal Gestore in merito a quanto esaminato al precedente punto b);
- d) accertamenti in campo al fine di raccogliere ulteriori evidenze, anche tramite interviste agli addetti, relativamente alle procedure tecniche e gestionali adottate dal Gestore in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo;
- e) sopralluogo dell'impianto, con particolare attenzione al ciclo produttivo, alla gestione del processo, agli impianti tecnologici utilizzati, alle modalità di gestione e stoccaggio delle materie prime e dei rifiuti, alla produzione di emissioni in atmosfera, scarichi idrici e rumore, ai presidi tecnici di tutela ambientale;
- f) redazione dei verbali di inizio e di fine ispezione, oltre che di svolgimento delle attività giornaliere.

Le verifiche svolte nel corso della visita ispettiva, in particolare l'analisi delle modalità di gestione dell'impianto, le risultanze dei monitoraggi e controlli aziendali, il sopralluogo presso le linee produttive e di servizio, hanno evidenziato il sostanziale rispetto delle disposizioni impartite dall'AIA.

Con lettera prot n. 7464 del 04/03/20010 Ispra il gestore ha trasmesso il rapporto annuale di esercizio relativo all'anno 2009, nel quale dichiara che "... l'esercizio della centrale è avvenuto nel pieno rispetto dei vincoli prescritti nei decreti vigenti ...".

Nel rapporto non sono stati inoltre segnalati eventi incidentali o anomali con effetti di natura ambientale.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

L'attività di controllo della centrale ha riguardato aspetti di verifica di documenti prodotti dal gestore, fra cui i seguenti.

Documentazione relativa alle verifiche del sistema monitoraggio emissioni della centrale di Piacenza e attuazione del PMC in conformità alla norma UNI EN 14181 (Ispra Prot. 0030607 del 20-set-10 2010).

Verifiche emissioni e nuovo punto di misura al camino (Ispra Prot. 0031018 del 23-set-10 2010).

Rapporto di stato di avanzamento attività in merito all'assetto di funzionamento in postcombustione non vincolato al teleriscaldamento della città di Piacenza (Ispra Prot. 0033965 del 18-ott-2010).

Richiesta di proroga della scadenza relativa alla prescrizione di cui al paragrafo 10.5 del Parere Istruttorio (Ispra Prot. 0039027 del 17-nov-2010).

Rapporto di prova monitoraggio degli scarichi termici della Centrale Ispra Prot. 0043448 21-dic-2010).

Integrazioni alla richiesta di proroga della scadenza relativa alla prescrizione di cui al paragrafo 10.5 del Parere Istruttorio. Aggiornamento stato avanzamento lavori di demolizione deposito oli combustibili (Ispra Prot. 0044461 del 29-dic-2010)

Parere all'A. C. in merito alla richiesta di riscontro proroga prescrizione (Ispra Prot. 0043734 del 23-dic-2010).

Con lettera Ispra Prot 36596 del 2/11/2010 è stato infine inviato all'Autorità Competente la relazione sul controllo ordinario svolto nel primo semestre 2010.

AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI SAN FILIPPO DEL MELA (ME)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato il 3 dicembre 2009 e il conseguente avviso pubblico è stato pubblicato nella GU n. 2 in data 4 gennaio 2010. L'autorizzazione ha validità 8 anni.

Il Gestore ha ottemperato all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1, con notifica in data 14 gennaio 2010. Con la stessa nota ha comunicato di aver effettuato il pagamento della tariffa controlli ed ha segnalato agli enti di controllo alcune difficoltà nell'attuazione del PMC.

Il 15 febbraio del 2010 si è tenuta in Ispra una riunione a cui hanno partecipato anche l'Arpa Sicilia e il Gestore, per la definizione delle modalità tecniche di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, nella quale si è discusso della conformità ai limiti di emissione in aria, dei tempi di attuazione per gli interventi relativi al monitoraggio in continuo delle emissioni e della possibilità di effettuare una campagna di monitoraggio dell'ammoniaca in corrispondenza delle emissioni convogliate sui condotti di uscita dei gruppi 1, 2, 5 e 6, per valutare la possibilità di non installare la strumentazione in continuo.

Nel corso della riunione il Gestore ha evidenziato che il Decreto di Autorizzazione è oggetto di rettifica.

In data 05/03/10 è stata rettificata l'Autorizzazione del 3 dicembre. Tale rettifica è stata pubblicata in G. U. n. 80 del 07/04/10.

Il 10 marzo 2010, si è tenuta con Arpa Sicilia e Gestore una riunione in Ispra, che ha riguardato la rappresentatività delle misure di polvere lungo i tratti orizzontali dei condotti provenienti dai gruppi 1 e 2, l'applicazione della norma UNI EN 14181:2005 ai Sistemi di Monitoraggio in Continuo e i metodi di riferimento per l'analisi delle acque.

Il 9 giugno del 2010, facendo seguito al precedente incontro, si è tenuta una riunione in Ispra, con gli stessi partecipanti, in merito alla documentazione inviata dal Gestore per l'approfondimento delle tematiche trattate nelle precedenti riunioni e su alcune prescrizioni contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo. Al termine della riunione il Gestore si è impegnato a predisporre un documento di proposte per tutte quelle prescrizioni in cui è prevista l'intesa con le amministrazioni locali.

Il 19 luglio 2010, Ispra, EDIPOWER, Arpa Sicilia, Comune di San Filippo del Mela, Provincia Regionale di Messina si sono incontrate a Messina, presso la sede della Provincia Regionale di Messina di Piazza Antonello, a seguito

dell'invio da parte di Edipower del documento "Proposte del Gestore per l'attuazione delle prescrizioni che prevedono l'intesa con l'Autorità di controllo e con altre Amministrazioni locali", in adempimento alle prescrizioni al decreto di autorizzazione, paragrafo 10.2 "Emissioni in atmosfera" punto 11 e 12, paragrafo 10.4 "Emissioni in acqua e prelievi idrici".

Nel corso del primo semestre del 2010 non sono stati inoltre segnalati eventi incidentali o anomali con effetti di natura ambientale.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

In data 3 agosto 2010, Ispra ha acquisito con prot. 0026253 nota dal gestore avente per oggetto la variazione del minimo tecnico della unità 1 a 60 MW a decorrere dal 4 agosto 2010. In data 24 agosto 2010, Ispra ha acquisito con prot. 0028054 la nota da gestore avente per oggetto la variazione del minimo tecnico della unità 2 a 60 MW a decorrere dal 22 agosto 2010. Il valore del minimo tecnico infatti, per i gruppi 1 e 2, si attestava precedentemente a 80 MW a decorrere dalla data 8 marzo 2010, per garantire un corretto allineamento tra le caldaie dell'unità 1 e 2 ed i sistemi di abbattimento degli ossidi di azoto installati recentemente.

In data 2 settembre 2010, Ispra ha acquisito con prot. 0028851 la nota del gestore avente per oggetto la segnalazione di anomalia strumentazione CO SME gruppo 4 nel giorno 30 agosto 2010, e comunicazione di installazione temporanea di strumentazione sostitutiva per garantire le misure.

In data 4 novembre 2010, Ispra ha acquisito con prot. 0037029 la nota del MATTM, con cui richiede alla Commissione istruttoria IPPC come da richiesta di Ispra (prot. 0032411 del 4 ottobre 2010) una interpretazione sulla prescrizione del funzionamento dei gruppi 3 e 4.

In data 10 novembre 2010, Ispra ha acquisito al prot. 0037965 la nota del gestore avente per oggetto "Rete di monitoraggio delle ricadute di particolato - proposta per le attività di competenza del gestore". Tale nota è stata predisposta in relazione all'adempimento della prescrizione di cui al paragrafo 10.2, punto 12 del parere istruttorio allegato al decreto di AIA per l'esercizio della centrale.

In data 19 novembre 2010, Ispra ha acquisito al prot. 0039533 la nota del gestore di trasmissione documentazione tecnica inerente l'attuazione del Piano di monitoraggio e controllo ad esito degli incontri tecnici tra gestore ed Enti di controllo.

In data 9 dicembre 2010 Ispra con nota prot. 0041995 ha comunicato al gestore l'avvio di attività di controllo ordinario, che si è svolto nei giorni dal 14 al 16 dicembre 2010.

In data 21 dicembre 2012 il gestore ha trasmesso via e-mail ad Ispra la nota (acquisita in data 27 dicembre 2010 prot. 0044061) contenente in allegato le relazioni QAL2 sulle verifiche dei Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni installati presso la centrale di San Filippo del Mela, condotte ai sensi della norma UNI EN 14181, unitamente ai corrispondenti Rapporti di Prova.

AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI SERMIDE (MN)

La centrale EDIPOWER di Sermide è stata autorizzata con decreto ex DSA/DEC/2009/0001914 del 28/12/2009 pubblicato in G.U. Serie Generale n° 44 del 23/02/2010. Tale decreto prescrive che il gestore deve avviare il PMC entro tre mesi dalla data di pubblicazione e ove necessario, nello stesso periodo, concordare con l'ente di controllo (Ispra) un cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto.

Il gestore ha trasmesso la comunicazione ai sensi art.11 comma 1 D.Lgs. 59/05 (Prot. EDIPOWER ASIQ/1933 del 25/02/2010 e Prot. Ispra 009686 del 22/03/2010) con copia quietanza tariffa controlli.

In relazione alla prescrizione sul Rumore (parere, pag. 41, par. 9.7, pag. 46 par 16 e art. 1 c.3 dec.), Ispra ha convocato i soggetti interessati (Comuni di Sermide e Carbonara di Po, Provincia di Mantova, Arpa Lombardia e Gestore), alla riunione del 17 febbraio 2010, presso la Centrale di Sermide, per concordare una proposta operativa. Il Gestore ha quindi formalizzato tale proposta di Studio (Prot. EDIPOWER 3048/2010 del 30/03/2010 Prot. GEN Ispra 14096 del 23/04/2010 Prot. 588/10 ISP del 26/04/2010), e provveduto ad eseguire il monitoraggio acustico.

Il Gestore (Prot. EDIPOWER 4492/2010 e Prot. Ispra18593 del 26/5/2010 e Prot. ISP 795/10 del 26/05/2010), ha inviato la relazione sul monitoraggio del clima acustico effettuato nei giorni 14 e 15/04/2010. La relazione evidenzia un superamento degli obiettivi di qualità presso un singolo recettore per cui, secondo quanto previsto dal programma operativo concordato con gli Enti di controllo e locali, il Gestore ha il compito di elaborare una proposta di interventi sulla sorgente per rientrare negli obiettivi di qualità.

Per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto, Ispra ha convocato una prima riunione in data 12/04/2010 ed una seconda in data 21/05/2010, alla presenza di Arpa Lombardia, nelle quali sono state definite le modalità tecniche e le tempistiche più adeguate per l'attuazione del PMC e concordato il crono-programma per l'adeguamento del sistema di monitoraggio prescritto in AIA.

Il Gestore (Prot. Edipower 5462/10 del 25/06/2010 e Prot. Ispra 22760 del 01/07/10) ha trasmesso ad Ispra e Arpa Lombardia l'algoritmo di calcolo per la stima dei flussi di massa di NOx e CO durante i transitori, come richiesto dagli Enti di Controllo nella riunione del 21/05/2010.

Il Gestore (Prot. Edipower 5591/2010 del 30/06/2010 e Prot. Ispra 22734 del 01/07/10) ha inviato ad Ispra, Arpa Lombardia e Provincia di Mantova la

comunicazione di anomalie occorse alla sezione 4H, con presunti superamenti dei valori emissivi di NOx alle ore 7:00 del 29/06/2010 e di superamenti di NOx e CO alle ore 7:00 del 30/06/2010.

Il gestore ha motivato tali superamenti per una registrazione anomala dello SME in quanto l'impianto era in una fase di transitorio, come si evince dal tabulato dati e verificato da Arpa, e quindi il dato non doveva essere registrato come normale funzionamento.

Nel corso del primo semestre del 2010 non sono stati segnalati altri eventi incidentali o anomali con effetti di natura ambientale.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

In ottemperanza a quanto prescritto nell'AIA, il Gestore ha trasmesso alla Autorità Competente e ad Ispra per conoscenza (Prot. Edipower 13191/2010 del 19/08/2010 e Prot. Ispra 27905 del 23/08/10) la seguente documentazione :

- 1) il programma di manutenzione periodica;
- 2) il progetto mirato al recupero e riutilizzo delle acque reflue;
- 3) il piano di massima di dismissione e ripristino ambientale;
- 4) la copia quietanza di versamento della tariffa.

Il Gestore (Prot. Edipower 13190/10 del 19/08/2010 e Prot. Ispra 27907 del 23/08/10) ha trasmesso, ad Ispra e Arpa Lombradia, la documentazione tecnica relativa alla modalità tecniche per l'attuazione del PMC.

Come da programma operativo per la prescrizione rumore concordato con gli Enti di controllo e locali il Gestore ha presentato una proposta di interventi da realizzare sugli impianti per rientrare negli obiettivi di qualità. In merito, Ispra ha sentito gli enti locali e ha convocato una riunione in data 13/dic/10, con verbale di riunione si è approvata la proposta con l'impegno del gestore di relazionare periodicamente sullo stato di avanzamento lavori.

Il Gestore ha comunicato anomalie dei valori emissivi registrati dallo SME e ha chiesto un aggiornamento dei protocolli regionali sugli SME per allinearli ai contenuti dell'AIA al fine di poter distinguere in modo netto i valori emissivi del normale funzionamento dai transitori.

AIA ALLA CENTRALE EDISON MARGHERA AZOTATI DI VENEZIA (VE)

Il decreto di AIA, DEC-DSA-973 del 3 agosto 2009 è stato pubblicato sulla GU n. 201 del 31-08-2009. Il gestore ha effettuato la notifica ex articolo 11 del decreto legislativo 59 del 2005 in data 09 settembre 2009.

Ispra ha incontrato il gestore, insieme ad Arpa Veneto, il 30 settembre 2009 presso lo stabilimento in Porto Marghera. Nella riunione sono state discusse le modalità e le tempistiche di attuazione del piano di monitoraggio e controllo.

Le proposte del gestore presentate nel corso della riunione e la documentazione successivamente inviata ad Ispra come assolvimento sia alle prescrizioni dell'AIA sia agli impegni presi da verbale, sono state valutate da Ispra nella comunicazione dell'11 dicembre 2009, con la quale sono state definite le modalità di attuazione del PMC.

In particolare sono state definite procedure equivalenti per la misura delle portate dei fumi emessi ai camini, delle acque prelevate e di quelle scaricate; sono stati forniti chiarimenti sull'equivalenza dei metodi per le analisi in acqua; sono state approfondite le modalità relative agli obblighi di comunicazione da parte del gestore

Il gestore ha adempiuto alle prescrizioni dell'AIA nelle scadenze ivi previste e alle richieste avanzate da Ispra quali approfondimenti alle azioni intraprese dal gestore, alcune delle quali sono attualmente in fase di studio.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Il gestore ha dato seguito a quanto previsto nel cronoprogramma di attuazione del PMC trasmesso con lettera SV045-09 e alla successiva comunicazione di Ispra, prot. 3333 del 28 gennaio 2010, nei tempi e nei modi ivi previsti.

Nel corso del primo semestre del 2010, Edison Azotati ha comunicato un superamento del limite orario di CO (34,9 mg/Nm³ a fronte di un limite pari a 30 mg/Nm³) avvenuto il 19 gennaio 2010 e un superamento del limite orario di NO_x (50,1 mg/Nm³ a fronte di un limite pari a 50 mg/Nm³) avvenuto il 1 giugno 2010, riconducibili il primo a un guasto del sistema di regolazione del turbogas, il secondo a un errore della procedura di calcolo del valore corretto.

Nei giorni 26 e 27 aprile 2010 è stata condotta l'ispezione ordinaria programmata presso la centrale, nel corso della quale è stato accertato un

superamento del valore medio orario di NO_x (50,2 mg/Nm³ a fronte di un limite pari a 50 mg/Nm³). Gli accertamenti e gli approfondimenti condotti sia da Edison che da Ispra, hanno ricondotto la causa a un errore della procedura di calcolo del valore corretto. In seguito a questo evento, Ispra ha pertanto chiesto la modifica del manuale di gestione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni per rendere agevolmente comprensibili agli enti di controllo le procedure di elaborazione dei dati elementari.

La relazione conclusiva dell'ispezione è attualmente in fase di redazione

Il rapporto annuale 2010 (relativo all'esercizio nell'anno 2009) è stato inviato con comunicazione prot. ASEE/GET1-SB-PU-631 in data 29/04/2010 coerentemente con quanto previsto dall'AIA.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

In conseguenza degli approfondimenti successivi all'attività di controllo ordinario programmato, eseguita ad aprile 2010, con particolare riferimento all'evento di superamento del valore medio orario di NO_x sull'unità TG4, Ispra ha inoltrato una richiesta di chiarimenti in relazione alle modalità di definizione dei valori medi orari da confrontare con i valori limite prescritti (prot. Ispra 22458 del 28/06/2010). Sempre in tale ambito, il 6/09/2010 è stato pianificato un incontro presso l'impianto al fine di concordare le modalità tecniche con cui sarà effettuata l'implementazione della norma UNI EN 14181 e quelle inerenti la seconda campagna di misure delle polveri e PM₁₀. A tale incontro hanno partecipato rappresentanti dell'ArpaV e gli esiti sono stati trasmessi a Ispra con nota prot. 30600 del 20/09/2010.

A seguito di queste attività, Edison ha inviato con nota ASEE/Get1-Pu-1558 del 1/10/2010, acquisita in Ispra con prot. 33000 del 11/10/2010, i chiarimenti richiesti ed il manuale di gestione dello SME aggiornato, fermo restando che l'implementazione del software sarà conclusa a valle delle procedure di applicazione della QAL2 previste per il mese di ottobre 2010.

Dai riscontri avuti, è emerso che il succitato superamento del limite degli NO_x, è attribuibile alla già citata carenza nella procedura di calcolo del valore corretto.

La relazione conclusiva dell'ispezione redatta da Arpa Veneto (prot. 111220 del 14/9/2010) è stata e trasmessa da Ispra al MATTM con nota prot. Ispra 36596 del 2/11/2010.

Con nota PU-1934 del 22/11/2010, acquisita in Ispra con prot. 41131 del 1/12/2010, Edison ha comunicato che la messa a regime della seconda

sezione è prevista per il 1 dicembre 2010 e che il minimo tecnico delle unità turbogas è di 30 MW elettrici.

In ottemperanza alla prescrizione di cui al decreto di autorizzazione AIA DSA-DEC-2009-000973 del 3/08/2009, art. 3, comma 5, Edison ha trasmesso con nota PU-2090 del 14/12/2010, acquisita in Ispra con nota prot. 43804 del 23/12/2010, gli esiti della seconda campagna di monitoraggio delle polveri totali, PM10 e PM2,5 effettuata il 18/10/2010 sull'unità TG4. La campagna di misure rientra tra gli obblighi del Decreto MISE n.55/01/2007 con cui è stato autorizzato l'intervento di risanamento ambientale della Centrale.

AIA ALLA CENTRALE EDISON MARGHERA LEVANTE DI VENEZIA (VE)

La centrale è stata autorizzata con decreto AIA DSA-DEC-2010-0000272 del 24/05/2010, pubblicato in GU n. 134 del 11-06-2010. Il gestore ha ottemperato l'obbligo di cui all'art. 11 comma 1 del D.Lgs.59/05 (oggi art. 29-decies del D.Lgs 152/2006) con comunicazione ASEE/Get1-SB-PU-978 del 21/6/2010.

Il 28 settembre 2009 Ispra ha incontrato il gestore per la discussione delle modalità tecniche più adeguate all'applicazione del PMC in particolari inerenti a: misura temperatura acque di raffreddamento, gestione delle acque di falda, calcolo delle portate di fumi, adeguamento dello SME, equivalenza dei metodi in acqua. Nel corso della riunione Edison ha presentato il proprio cronoprogramma di adeguamento al PMC.

Nel dicembre 2010 è stata condotta l'ispezione ordinaria presso la centrale in oggetto.

La relazione ispettiva è stata conclusa nel gennaio 2011: da essa non risultano problematiche relative all'applicazione delle prescrizioni contenute nell'AIA.

AIA ALLA CENTRALE EDISON DI PIOMBINO (LI)

Il Decreto AIA di autorizzazione, ex DVA-DEC-2010-0000500 del 06/08/2010, è stato pubblicato con G.U. n. 217 del 16/09/2010.

Edison ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 29-decies, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lettera Edison del 24 settembre 2010, acquisita da Ispra con Prot. 0031791 del 28/09/2010.

Ai sensi dell'art. 3 dell'autorizzazione è previsto che il gestore concordi il cronoprogramma di attuazione del PMC con l'autorità di controllo entro tre mesi dal rilascio dell'AIA, ovvero entro il 16/12/2010. A tal fine è stata convocata una riunione il 30/11/2010 alla quale ha partecipato anche l'Agenzia regionale territorialmente competente. Il cronoprogramma è stato presentato in tale occasione, e sono stati concordati alcuni tempi di attuazione di prescrizioni del decreto AIA, quali ad esempio l'adeguamento alla Norma UNI EN 14181 dei sistemi di monitoraggio in continuo, previsto entro il 31/10/2011.

Altri aspetti sono stati rinviati per approfondimento, in particolare la valutazione delle modalità tecniche più adeguate necessarie per ottemperare alle legge regionale Toscana n. 20/06 e al relativo regolamento 46/R relativamente alla gestione delle acque meteoriche e delle acque civili.

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del decreto AIA è stata presentato, con nota Edison del 15/12/2010 Prot. PU-2092, lo studio finalizzato all'analisi degli assetti di esercizio del CTE2 a seconda del mix combustibile.

Inoltre in conformità a quanto richiesto al paragrafo 9.5 del decreto AIA, Edison ha dichiarato che entro i termini previsti, ovvero entro il 16/01/2011, verrà effettuata la campagna di misura del rumore, secondo le modalità indicate nel piano di monitoraggio e controllo.

AIA ALLA CENTRALE EDISON DI TARANTO (TA)

L'esercizio della centrale termoelettrica Edison SpA nel sito di Taranto è stato autorizzato con decreto DVA-DEC-2010-0000072 del 29/03/2010, ed avviso pubblicato sulla G.U. n°89 del 17 aprile 2010.

Edison con nota prot.PU-611 del 23/04/2010 ha inoltrato comunicazione ai sensi dell'art.11 comma 1 del DLgs.59/05, allegando la quietanza di pagamento e la tabella relativa al calcolo della tariffa per i controlli previsti durante l'anno 2010.

Il gestore con nota ASEE MD-PU-651 del 3 maggio 2010 dichiarando l'ottemperanza delle emissioni ai limiti in massa prescritti nell'atto autorizzativo, ha inoltrato richiesta di chiarimento in merito alla deroga del limite "in concentrazione" relativamente al parametro SO₂ durante il fuori servizio degli impianti di desolforazione dei gas siderurgici provenienti dallo stabilimento ILVA.

Ispra con nota prot.17219 del 17 maggio 2010, confermando quanto prescritto dall'atto autorizzativo, in merito alla deroga del limite "in concentrazione" per l'inquinante SO₂ per le prime ventiquattro ore di fuori servizio, ha ribadito che i valori emissivi registrati nel suddetto periodo di malfunzionamento concorreranno al calcolo del flusso di massa totale emesso "al fine del rispetto del limite in massa annuo prescritto sia per CET2 che per CET3 in relazione all'inquinante SO₂".

Inoltre è stato richiesto al gestore di trasmettere la procedura che intende applicare per documentare la registrazione degli eventuali fuori servizio dell'impianto di desolforazione, specificando le modalità di interfaccia con il produttore dei gas siderurgici ILVA.

In relazione a quanto previsto dall'art. 3, in data 6 luglio 2010, si è svolta una riunione tra Ispra, Arpa Puglia ed Edison SpA al fine di analizzare il crono programma per gli adeguamenti tecnici di monitoraggio e controllo, onde consentirne una maggiore rispondenza all'intero corpo prescrittivo.

In relazione all'effettiva realizzazione degli interventi di adeguamento proposti, Edison, oltre ad inoltrare le specifiche relazioni e documentazioni richieste, si è impegnato a comunicare agli enti di controllo (Ispra/Arpa Puglia) ogni eventuale aggiornamento, motivandone gli eventuali slittamenti, dettagliandone lo stato di avanzamento completo delle previsioni per la piena attuazione del piano di monitoraggio e controllo.

Nel corso del primo semestre del 2010 non sono stati segnalati eventi incidentali o anomali con effetti di natura ambientale.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

In conseguenza dell'incontro del 6 luglio nel quale è stato analizzato il piano degli adeguamenti tecnici di monitoraggio e controllo proposto da Edison, al fine di consentirne una maggiore rispondenza all'intero corpo prescrittivo, Ispra, d'intesa con Arpa Puglia, ha inoltrato comunicazioni volte a una più efficace definizione dei tempi di installazione dei nuovi SME, alla rappresentatività dei campi di misura della strumentazione per ciascun inquinante sia nel normale funzionamento che nel transitorio ed ai criteri e indicatori da adottare per il confronto tra i metodi di analisi delle acque di scarico proposti e quelli indicati nell'atto autorizzativo.

In merito alle misure sostitutive proposte per i COV da effettuarsi tramite specifiche campagne di monitoraggio ai camini, fino a completamento dei nuovi SME, il gestore ha richiesto di adottare la stessa frequenza prevista per i microinquinanti; in merito alla verifica visiva mensile sui sistemi di controllo allarme e blocco della mandata del combustibile, il gestore ha evidenziato il rispetto dei controlli previsti dal piano di manutenzione annuale.

E' stato inoltre ribadito il rispetto dei requisiti minimi prescritti previsti dal piano di monitoraggio e di controllo in merito alla strumentazione di monitoraggio e registrazione in continuo della quantità di gas bruciato in ciascuna delle torce.

Nel mese di ottobre Edison, ha comunicato aggiornamenti dello stato di avanzamento degli interventi di adeguamento proposti per la piena attuazione del piano di monitoraggio e controllo; ha inoltre trasmesso la procedura per la discriminazione delle condizioni di esercizio con gas siderurgici e/o combustibili commerciali, relazione descrittiva dei risultati del monitoraggio delle acque di falda effettuato nel mese di luglio 2010, georeferenziazione punti di scarico e di emissione, descrizione sintetica del calcolo stechiometrico per la determinazione delle portate massicce di inquinanti e comparazione analisi eseguite da laboratorio esterno per le acque di scarico.

Relativamente ai metodi alternativi proposti per l'analisi di COD, cloruri, ammoniaca, fosforo totale, nitrati, nitriti, nichel, rame, ferro, nelle acque di scarico Ispra d'intesa con Arpa Puglia ha evidenziato la non confrontabilità dei metodi in kit proposti con quelli indicati nel piano di monitoraggio e controllo, ai fini della verifica di conformità dell'AIA.

E' stata ribadita la coerenza per i parametri e le frequenze degli scarico di processo AL3 prescritti dell'autorizzazione, manifestando la disponibilità dell'AC a rivedere il corpo prescrittivo ad esito di un periodo di attuazione valutazione non inferiore ad un anno; sono state comunicate alcune metodiche di riferimento per la determinazione di alcuni analiti non presenti nel paragrafo "metodi di misura delle acque di scarico" del PMC

In riferimento alla comunicazione tipo per gli eventi di sfiaccolamento, si è ribadito che le informative da inoltrare agli enti territorialmente competenti devono identificare la durata degli eventi (numero di ore di sfiaccolamento), qualificare e quantificare le emissioni in atmosfera, tramite il calcolo delle portate di gas (Nm³/s) inviati in torcia, la composizione caratteristica degli stessi e la stima dell'efficienza di combustione.

E' stata inoltre richiesta la trasmissione della procedura adottata per documentare la registrazione degli eventuali fuori servizio dell'impianto di desolfurazione, specificando le modalità di interfaccia con il produttore dei gas siderurgici ILVA.

Al fine di valutare la procedura per il calcolo stechiometrico della massa degli inquinanti e delle portate dei fumi ai camini, è stata richiesta altresì la trasmissione di una relazione di sintesi ove venga esplicitato un esempio di calcolo stechiometrico basato sul consumo specifico e vengano identificati gli strumenti utilizzati per la misurazione di tutte le grandezze citate.

Infine è' stato richiesto al gestore di aggiornare il cronoprogramma evidenziando gli interventi effettuati per il completamento e l'adeguamento del sistema di monitoraggio prescritto, motivandone gli eventuali slittamenti e dettagliandone lo stato di avanzamento raggiunto soprattutto per quanto riguarda l'elaborazione del manuale degli SME, gli interventi finalizzati all'osservanza della norma UNI EN 14181, ad eventuali deroghe al campo di misura previsto per le emissioni in aria, durante tutte le tipologie di funzionamento sia normale sia transitorio, alla revisione delle procedure per la gestione dei rifiuti ed interventi mirati al miglioramento delle aree di stoccaggio.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI ALESSANDRIA (AL)

Il decreto di AIA prot. exDSA-DEC-1632 del 12 dicembre 2009 è stato pubblicato sulla GU - Serie Generale n. 293 del 17 dicembre 2009.

La notifica del gestore ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.Lgs. 59/05 è pervenuta in data 08/01/2010, acquisita da Ispra con Prot. 2052 del 19/01/2010.

Il gestore ha anticipato, per le vie informali, l'esigenza di un incontro con Ispra al fine di definire modalità e tempistiche di attuazione del PMC.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Nel corso dell'incontro tenutosi il 18 febbraio 2010 alla presenza di ENEL e di Arpa Lombardia, sono state discusse con il gestore le problematiche relative all'applicazione del PMC, in particolare inerenti a: misure degli inquinanti ai camini, misure delle emissioni durante i transitori, misure di portata con strumento a ultrasuoni, misurazioni del flusso di gasolio, prelievi agli scarichi idrici, comunicazione di variazione di materie prime utilizzate. A queste ultime, Ispra ha dato risposta con lettera prot. 16273 del 11/05/2010 definendo, laddove necessario, procedure alternative di misura.

La maggior parte degli interventi di adeguamento prescritti dall'autorizzazione prevede una scadenza non antecedente al mese di giugno 2010.

Il rapporto annuale relativo all'esercizio nell'anno 2009 è stato inviato con comunicazione Enel-Pro-27/04/2010. Essendo il 2010 il primo anno di piena attuazione del PMC, la relazione contiene le informazioni relative all'anno 2009 in conformità alle prassi adottate presso la centrale antecedentemente alla entrata in vigore dell'AIA.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE 2010

In ottemperanza a quanto prescritto dall'AIA, ENEL ha inviato con comunicazione Enel-PRO-12/08/2010-0032823, acquisita in Ispra con prot. 27578 del 18/08/2010, il "Piano di ambientalizzazione post-adequamento", nel quale dichiara che "non si intravedono soluzioni atte a garantire il rispetto dei limiti previsti nella fase post adeguamento" ed ha pertanto richiesto la modifica dell'autorizzazione; contestualmente il gestore ha richiesto la modifica delle frequenze di monitoraggio in aria (da mensile a semestrale).

Il 25 e 26 novembre 2010 è stato condotto, presso la centrale, il controllo ordinario programmato per il 2010; nel corso di tale attività l'impianto non era in esercizio e pertanto le previste attività di campionamento ed analisi da parte degli enti di controllo sono state rimandate a data successiva e si sono concluse nel mese di dicembre 2010; gli esiti di tale attività sono in fase di elaborazione.

Nel corso del controllo sono state rilevate alcune incoerenze tra i dati archiviati in impianto e quelli trasmessi mensilmente all'autorità di controllo, in particolare su alcuni dati relativi agli autocontrolli eseguiti nel mese di maggio 2010 sulle emissioni ai camini. Con nota Enel-PRO-10/12/2010-0051452I, il gestore ha trasmesso gli approfondimenti richiesti da Ispra e Arpa Piemonte nel corso del sopralluogo, allegando i dati puntuali rilevati durante la campagna di misure al camino eseguita a maggio 2010.

Dalla valutazione della documentazione trasmessa è stato possibile verificare che la causa è riconducibile ad errori di archiviazione e i dati corretti sono stati ripristinati.

Il rapporto ispettivo è attualmente in fase di redazione.

Nel corso dell'anno 2010, i due gruppi turbogas della centrale hanno funzionato complessivamente per circa 86 ore (dato aggiornato a novembre 2010) a fronte di un limite prescritto pari a 500 ore; non sono stati segnalati superamenti dei limiti prescritti.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI BARI (BA)

In riferimento al Decreto DSA/DEC/2009/0000972 del 3 agosto 2009, pubblicato in G.U. n°201 del 31 agosto 2009 per l'esercizio della centrale termoelettrica Enel di Bari, in data 20/10/2009 si è svolto un incontro con il gestore, in presenza dell'Arpa Puglia, durante il quale sono state discusse le principali criticità per l'attuazione del PMC.

Conseguentemente, con lettera Prot. Ispra 52778 del 17/12/2009, sono state comunicate al gestore le modalità tecniche più adeguate per l'attuazione del PMC che si ritiene pienamente efficace a partire dal 01/01/2010.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

In data 29 gennaio 2010 il gestore della CTE ENEL di Bari ha trasmesso, con nota Enel – PRO – 29/01/2010 – 3729, acquisita in Ispra con prot. 5902 del 17/02/2010, il riscontro dell'avvenuto pagamento della tariffa controlli prevista per l'anno 2010.

Facendo seguito agli incontri ed alle comunicazioni intercorse nel 2009, Enel ha trasmesso con nota Enel – PRO – 07/01/2010 – 0000242 documentazione relativa agli adempimenti previsti e contenente: informazioni relative agli interventi sui bacini di contenimento, la procedura per la gestione delle materie prime, il cronoprogramma di intervento sul deposito preliminare, la procedura di gestione delle emissioni fuggitive, la procedura operativa di monitoraggio delle linee di adduzione metano, il rapporto di prova sulla verifica di linearità dello SME, l'algoritmo di calcolo delle emissioni cumulative di SO₂, CO, NO₂, polveri, la procedura operativa di gestione dello SME ai sensi della UNI EN 14181, comprendente anche le procedure di stima delle emissioni in caso di indisponibilità dei dati SME, i rilievi di temperatura nel tratto di mare prospiciente lo scarico di acque di raffreddamento, i metodi di analisi adottati per i combustibili liquidi.

Successivamente con nota Enel – PRO – 08/02/2010 – 4925, prot. Ispra 5891 del 17/02/2010, Enel ha inviato la relazione tecnica relativa al monitoraggio dei livelli di rumore; dalla relazione si evince la necessità di ripetere la campagna che sarà eseguita nuovamente non appena il gruppo 2 rientrerà in servizio dopo il periodo di manutenzione programmata (marzo 2010).

In data 23 marzo 2010, Ispra e Arpa Puglia hanno incontrato il gestore dell'impianto al fine di analizzare gli aspetti connessi con l'attuazione del piano di monitoraggio e controllo, oggetto delle comunicazioni intercorse.

In ottemperanza alla prescrizione relativa alla presentazione di un cronoprogramma relativo agli interventi di adeguamento dei Gruppi 1 e 2, in modo da garantire il rispetto del valore limite di emissione pari a 120 mg/Nm³ per il parametro NO_x (art.1 Decreto AIA e pag.39 del PI), ENEL ha trasmesso tempestivamente il suddetto cronoprogramma con nota Enel – PRO – 22/02/2010 – 0006927, acquisita in Ispra con prot. 8351 del 11/03/2010. Il gestore ha individuato come soluzione per la riduzione delle emissioni di NO_x la tecnica primaria OFA basata sulla combustione con bruciatori che operano a due stadi, allegando il cronoprogramma per gli interventi di adeguamento necessari; il completamento di tale adeguamento è previsto entro la fine del 2011.

La valutazione di tali interventi da parte di Ispra è però sospesa in quanto, come comunicato con nota prot.10358 del 25/03/2010 al MATTM, non è chiaro se il valore limite di emissione di NO_x pari a 120 mg/Nm³ è da intendersi come media oraria o come media giornaliera. Nella nota citata pertanto Ispra ha richiesto all’Autorità Competente un’interpretazione autentica della prescrizione di cui a pag. 39 del PI e qui di seguito riportata: “...Il VLE è, in questo caso, riferito alla media oraria delle effettive ore di funzionamento di una giornata”.

Nella citata nota Enel – PRO – 22/02/2010 – 0006927 il gestore richiede inoltre modifica per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento che intende convogliare e trattare in una nuova linea dell’ITAR; il flusso trattato sarà riutilizzato nell’impianto stesso come acqua di reintegro nelle torri evaporative.

In relazione all’adeguamento del sistema di monitoraggio delle emissioni, il gestore con nota Enel PRO – 07/06/2010 – 22809 ha comunicato la messa in esercizio nel periodo 14-25 giugno 2010 dei nuovi SME per tutte le unità termoelettriche.

Con comunicazione del 21/06/2010 Enel ha identificato l’ubicazione dei due piezometri in corrispondenza dei pozzi esistenti, allegando relazione motivata sul loro posizionamento e sulla rappresentatività delle misure.

In risposta agli obblighi di comunicazione annuale dei dati di esercizio dell’impianto, ENEL ha trasmesso con nota Enel – PRO – 28/04/2010 – 0016642, prot. Ispra 16344 del 12/05/10, il rapporto di esercizio dell’anno 2009 con allegati il piano di cessazione definitiva dell’attività dell’impianto ed il cronoprogramma di rimozione e smaltimento amianto.

Nell’analisi di tale rapporto occorre considerare i seguenti aspetti:

- il decreto di AIA indica all'art. 3, comma 1 che entro tre mesi dalla pubblicazione di tale decreto il gestore deve avviare il PMC; all'art. 3, comma 2, del decreto si dà facoltà all'Ispra di definire le tempistiche più adeguate all'attuazione del PMC;
- con lettera Ispra prot. n.52778 del 17/12/2009 è stato comunicato al gestore che, anche ad esito dell'incontro del 20/10/2009, fermo restando l'adeguamento delle aree di carico e scarico, "si ritiene il PMC pienamente efficace a partire dalla data del 1 gennaio 2010" e contestualmente che "ancorché il 2010 sarà il primo anno di piena attuazione del PMC, e pertanto il primo report periodico completo sarà prodotto dal gestore solo alla scadenza prevista per l'anno 2011, restano fermi eventuali obblighi di relazioni non periodiche previsti nell'autorizzazione e nel PMC e resta fermo l'obbligo di relazione alla scadenza prevista per l'anno 2010. La relazione del 2010 conterrà le informazioni sull'esercizio dell'intero anno 2009, raccolte con le modalità normalmente adottate prima dell'emanazione dell'AIA e riportate secondo lo schema del PMC, per le parti applicabili.";
- il gruppo 3 non è mai entrato in servizio nell'anno 2009, pertanto i dati di esercizio comunicati sono riferiti ai soli gruppi 1 e 2.

Con tali premesse si rileva quanto segue.

Il gestore dell'impianto dichiara che "l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA, fatto salvo quanto indicato nel cronoprogramma di attuazione recepito dal Ministero dell'Ambiente, inviato ai sensi dell'art.11, comma 1 del d.lgs.59/05 con comunicazione prot. ENEL PRO 35529 del 22/09/2009". Nel periodo di riferimento non è stata rilevata alcuna non conformità, né si sono verificati eventi incidentali.

Lo schema seguito dal gestore è coerente con quello richiesto nel PMC, fatte salve le informazioni non disponibili per l'anno 2009.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

In relazione al monitoraggio dei livelli acustici, come già comunicato nella nota di trasmissione degli esiti della prima campagna di misure eseguita a novembre e dicembre 2009 (nota Enel-PRO-08/02/2010-4925), Enel ha eseguito una seconda campagna di misure a luglio 2010, i cui esiti sono stati trasmessi con nota Enel-PRO-0037612 del 16/09/2010. In accordo con quanto condiviso con Ispra e Arpa Puglia in occasione dell'incontro del 23/03/2010, i punti ove sono state effettuate le misure sono ubicati lungo il perimetro all'esterno del muro di cinta a confine con Stanic per evitare il contributo

della rumorosità indiretta dovuta a riverberi. Nella relazione trasmessa il gestore ha formalmente evidenziato il rispetto della normativa vigente.

Nell'ambito dell'attività di valutazione degli interventi di adeguamento dei gruppi 1 e 2 atti a garantire il rispetto del valore limite di emissione pari a 120 mg/Nm³ per il parametro NO_x, proposti dal gestore con nota Enel -PRO - 22/02/2010-0006927, Ispra ha preso atto della nota prot. DVA-2010-0010222 del 21/04/2010 con la quale il MATTM ha autorizzato il gestore a mettere in atto le azioni proposte per il rispetto a partire dal 31/08/2012 dei valori limite di NO_x intesi come media giornaliera delle medie orarie validate. Su tale criterio di conformità, Ispra aveva espresso dei dubbi interpretativi (rif. nota Ispra 10358 del 25/03/2010) che risultano formalmente risolti.

Nei primi giorni del mese di gennaio 2011, in collaborazione con Arpa Puglia, è stato avviato il controllo ordinario programmato per la centrale. Durante il sopralluogo le tre unità termoelettriche che costituiscono l'impianto erano ferme e pertanto non è stato possibile eseguire le previste attività di campionamento ed analisi delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici da parte degli enti di controllo. L'attività di controllo ordinario è pertanto attualmente in fase di espletamento e sarà completata presumibilmente entro il mese di aprile 2011, compatibilmente con il funzionamento dell'impianto e la possibilità di eseguire l'attività di campionamento ed analisi.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI CARPI (MO)

Il Decreto AIA, ex DSA-2009-0001904 del 18/12/2009, è stato pubblicato nella G.U. n. 48 del 27/02//2010.

ENEL ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 11, comma 1 del D. Lgs. 59/2005, con lettera ENEL-PRO-15/03/2010-0010224, acquisita da Ispra con Prot. 011559 del 1/4/2010.

Ai sensi dell'art. 3 dell'autorizzazione, che prevede l'attuazione del PMC entro tre mesi dal rilascio dell'AIA, il gestore ha richiesto un incontro con Ispra per approfondire alcune tematiche ed il cronoprogramma di attuazione, inviato con la comunicazione ai sensi art. 11 di cui sopra.

La riunione si è tenuta in data 17/05/2010, con la partecipazione di Arpa Emilia Romagna, e sono stati affrontati i temi relativi all'attuazione di alcuni punti del PMC, quali la frequenza dei monitoraggi emissioni ai camini, transitori, emissioni in acqua, conformità dei metodi utilizzati, misure del rumore, gestione dei rifiuti e la reportistica.

In relazione a quanto disposto dall'art. 6, comma 3, del citato decreto autorizzativo, il gestore ha trasmesso con propria nota acquisita da Ispra con prot. n. 16447 del 12 maggio 2010, fideiussione bancaria costituita a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio del deposito preliminare / messa in riserva dei rifiuti prodotti nella centrale.

Inoltre, in attuazione del disposto del Piano di Monitoraggio e Controllo, allegato al decreto di autorizzazione, il gestore ha inviato, con propria nota acquisita da Ispra con prot. n. 20105 in data 8 giugno 2010, il piano per l'ubicazione dei piezometri al fine del monitoraggio dell'acqua di falda.

ANNO 2010 – II SEMESTRE

In conformità a quanto richiesto in autorizzazione, Enel ha inviato, con comunicazione Enel-PRO-0027081 del 02/07/2010, acquisita da Ispra il 14/07/2010 con Prot. N. 0023967, il progetto di monitoraggio del rumore ambientale nel quale sono stati proposti 8 punti di monitoraggio di emissione lungo il perimetro dell'impianto e cinque punti esterni per i valori di immissione. I risultati di tale indagine sono stati acquisiti durante il controllo ordinario e sono in fase di valutazione.

Secondo quanto disposto al paragrafo 9.3.1 dell'autorizzazione, sono stati inviati mensilmente i rapporti concernenti i valori di emissione di NOx e CO misurati per ciascun gruppo, con i relativi periodi di transitorio e le ore di funzionamento.

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del decreto AIA, è stato inviato, con comunicazione ENEL-PRO-0043639 del 22/10/2010 e acquisito Ispra Prot. Ispra 0036445 del 29 ottobre 2010, il piano degli adeguamenti tale da garantire entro i ventiquattro mesi il rispetto dei valori limite prescritti. Inoltre ai sensi dell'art. 1 comma 4, all'atto della presentazione di tale piano, è stata allegata apposita quietanza di versamento della prescritta tariffa secondo il decreto interministeriale del 24 aprile 2008.

Il 14/12/2010 è stato effettuato da Ispra, congiuntamente con Arpa Emilia Romagna, il controllo ordinario presso l'impianto. Durante tale attività sono stati verificati gli adempimenti a carico di ENEL inerenti il rispetto delle prescrizioni autorizzative ed è stata acquisita documentazione di supporto all'esito della verifica. E' stato redatto il relativo verbale di controllo ordinario; la relazione finale, a cura dell'agenzia regionale, è in fase di elaborazione.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI TORREVALDALIGA NORD (RM)

L'AIA della centrale ENEL Torrevaldaliga è stata rilasciata con procedimento ex legge 55 del 2002. Il provvedimento autorizzativo, con valenza di AIA, è stato emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico con provvedimento n. 55/02/2003; attualmente è a regime la sezione 4 alimentata a carbone, la sezione 3 in data 26 dicembre 2009 è stata alimentata a carbone e dopo sei mesi entrerà a regime; infine per la sezione 2, nella quale sono in fase di ultimazione i lavori di riconversione, è prossimo l'avvio dell'esercizio a gas e presumibilmente entrerà a regime, alimentata a carbone, a fine anno 2010.

L'autorizzazione n.55/02/2003 è stata rilasciata prima dell'emanazione del decreto legislativo n. 59 del 2005 per cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Arpa Lazio e Provincia di Roma, hanno ravvisato l'opportunità di richiederne il riesame, identificando proprio nell'ambito della carenza di tutti gli elementi essenziali richiesti in particolare "... la programmazione dei monitoraggi e controlli ...".

Il Ministero dello Sviluppo Economico, ad esito dei propri procedimenti interni, ha disposto il riesame limitato ad alcuni aspetti, tra i quali "... il piano di monitoraggio e controllo ... e l'introduzione di alcuni valori limite di emissione per sostanze ... non precedentemente considerate".

Il procedimento di riesame, la cui competenza è a carico del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, si è concluso con l'emanazione del decreto DSA-DEC-2009-970 del 3 agosto 2009, pubblicato nella GU n. 201 in data 31/08/2009. Il citato decreto di riesame prevede che Ispra definisca "... anche sentito il gestore, le modalità tecniche più adeguate all'attuazione del ... PMC ...".

In data 09/09/2009 il Gestore ha dato comunicazione ai sensi dell'art.11 comma 1 del D.Lgs 59/05. La piena attuazione del PMC è prevista a partire dal 2010.

L'attività di definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del piano di monitoraggio e controllo prescritto a ENEL ha comportato due riunioni col gestore, in data 24 settembre e 9 ottobre 2009, per discutere delle problematiche attuative del PMC.

A seguito degli incontri suddetti e dopo aver sentito l'Autorità competente si è proceduto ad inoltrare al gestore, in data 14/12/2009, una nota tecnica relativa alle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del piano di monitoraggio e controllo (PMC), in cui in maniera operativa vengono affrontate e risolte le varie questioni aperte sull'attuazione del PMC.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Nel corso del primo semestre 2010, con nota prot.1716 del 18/01/10, il gestore ha comunicato la messa a regime definitiva della sezione 3, inoltrando, con nota prot.189/G830 del 9 febbraio 2010, il primo rapporto (ISMES B0003604 del 5-02-10) contenente i risultati delle misure di emissioni di macroinquinanti conformi ai limiti prescritti; con successiva nota prot.11779 del 25 marzo 2010 è stato trasmesso il rapporto finale (ISMES B0007442 del 17-03-10) contenente i risultati dei microinquinanti nelle emissioni per la sezione 3, conformi ai limiti prescritti.

In data 22-02-10 con nota prot.277/G830, Enel ha comunicato la messa in esercizio della sezione 2 alimentata a carbone, a far data dal 11-03-10; non risulta ancora pervenuta comunicazione di messa a regime definitiva della sezione 2.

In occasione del sopralluogo nel mese di gennaio 2010 è stata acquisita evidenza dell'effettivo funzionamento del sistema di monitoraggio emissioni per i gruppi 3 e 4 che prevede la registrazione delle medie orarie per concentrazioni normalizzate di SO_x, NO_x, polveri, O₂ oltre ad acquisire i valori di potenza erogata e portata fumi emessa.

Con nota prot.12330 del 30/03/10 Enel ha trasmesso il rapporto di QAL2 previsto dall'applicazione della norma UNI EN 14181:2005, ove individua le caratteristiche ed i principi di misura dei sistemi di misura automatici; Ispra con prot.12868 del 14 aprile 2010 ha richiesto di ripetere la taratura QAL2, rispettando tutte le indicazioni contenute nella nota del Ministero prot.DVA-2010-8281 del 26/03/2010.

In merito agli adempimenti previsti dal DEC/VIA/2003/680 del 6-11-2003, in riferimento alla nota DVA-2010-7012 del 11-03-10 richiedente di integrare la documentazione trasmessa con nota Enel prot.7092 del 23-02-10, il gestore con nota Enel-PRO-30/03/10-0012403 ha richiesto proroga fino al 15/04/10 per evidenziare lo stato di avanzamento delle prescrizioni del decreto di compatibilità ambientale; l'Autorità Competente con nota DVA-2010-09315 del 09/04/2010, prorogando i termini per la consegna dello stato di avanzamento delle citate prescrizioni, ha evidenziato contestualmente l'urgenza di acquisire tale documentazione.

L'Autorità Competente con nota DVA-2010-11850 del 07/05/2010 ha richiesto ad Arpa Lazio la verifica di funzionalità monitoraggi centraline; in riscontro, Arpa Lazio con prot.39718 del 28/05/2010 ha espresso parere positivo in merito alla campagna di misura delle polveri sedimentabili nei pressi della banchina di scarico sulla base del rapporto ISMES A9006250 del

3/3/09, confermata dal gestore con nota prot.13817 del 09/04/10; in merito alle centraline della rete ex-Enel Arpa ha richiesto al Consorzio per la Gestione dell'Osservatorio Ambientale quale sia lo stato di operatività dell'intero sistema (acquisizione, elaborazione ed archiviazione delle misure).

In risposta agli obblighi di comunicazione annuale dei dati di esercizio dell'impianto, ENEL ha trasmesso con nota Enel-PRO-30/04/10-0016959, il rapporto di esercizio dell'anno 2009, con allegato rapporto ISMES B0010867 del 21/04/2010 relativo all'andamento nel 2009 delle concentrazioni medie settimanali e mensili di PM10 e IPA in aria nelle postazioni di monitoraggio periodico Borgo Aurelia, Parco Antonelli, Poggio Ombriccolo, S.Agostino).

Il gestore dell'impianto dichiara che "... l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA, in conformità al crono programma di cui alla lettera Ispra n. 051928 del 14/12/2009 relativa alla definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del PMC ..."; inoltre il gestore nel periodo di riferimento non rileva alcuna non conformità, né eventi incidentali.

Lo schema seguito dal gestore è in linea di massima coerente con quello richiesto nel PMC, fatte salve le informazioni non disponibili per l'anno 2009.

Il gestore allega infine un elenco di malfunzionamenti e di eventi incidentali, specificando la tipologia e loro durata, con stima delle emissioni di inquinanti nell'ambiente, interventi e tempi di ripristino, eventuale produzione di rifiuti, evidenziando che a seguito delle precisazioni avute da Ispra durante i verbali di riunione del 24 settembre e 9 ottobre 2009, si è pervenuti alla determinazione di comunicare, a partire dal mese di novembre 2009, qualsiasi situazione emissiva anomala.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

Nel mese di luglio 2010, Enel ha trasmesso i primi risultati del monitoraggio dell'ambiente marino antistante la Centrale effettuato nell'anno 2009 (Rapporto ISMES-A9000008 del 3-6-10), nel tratto di mare compreso tra punta S.Agostino e Capo Linaro, dai quali non si evidenziano significativi effetti che possano essere attribuibili al refluo termico dell'impianto.

Il gestore ha comunicato la messa a regime definitiva della sezione 2, a far data dal 19/08/10, inoltrando con successiva comunicazione il rapporto finale (ISMES B0024012 del 7-9-2010) contenente i risultati dei macroinquinanti e successivamente nel mese di dicembre il rapporto (ISMES B0032026 del 22-11-2010) contenente i risultati dei macroinquinanti nelle emissioni per la sezione 2, conformi ai limiti prescritti.

Durante il mese di ottobre 2010 Ispra in collaborazione con Arpa Lazio ha effettuato il primo controllo ordinario presso la centrale termoelettrica, effettuando campionamenti e prelievi le cui caratterizzazioni sono in corso di determinazione; inoltre è stata constatata l'ottemperanza alla diffida di cui alla nota MATTM DVA-2010-0023767 del 7/10/2010, relativa al rispetto delle corrette procedure durante le fasi di carico e scarico del carbone, delle procedure di campionamento del carbone alimentato in caldaia e delle condizioni di utilizzo delle aree di emergenza circostanti i depositi di carbone nonché delle condizioni di stoccaggio delle ceneri. Sempre in occasione del suddetto sopralluogo sono stati verificati i seguenti aspetti :

corretto esercizio degli scaricatori a tazze con l'attivazione congiunta dei sistemi di umidificazione e di bagnatura del carbone prelevato dalle stive della nave, al fine di ridurre la polverosità generata in corrispondenza della bocca stiva;

la presenza durante le fasi di scaricamento del carbone delle macchine che effettuano la bagnatura e lo spazzamento della banchina principale, e la contestuale raccolta di eventuali residui di polveri di carbone, al fine di ridurre eventuali emissioni pulverulente derivanti dallo scarico;

l'assenza di visibili emissioni di polveri durante le fasi iniziali di scarico, avendo come punto di osservazione sia la banchina del molo sia la sommità della macchina scaricatrice. Si segnala che la velocità del vento durante le operazioni era pari a circa 10 m/s come rilevato dai due anemometri presenti sulla macchina scaricatrice stessa.

Nel corso dello stesso controllo ordinario, con il supporto della Sezione Provinciale di Roma di Arpa Lazio che ha effettuato l'attività di campionamento su tutti gli scarichi idrici indicati nel PMC Tabelle C9/A/B/C, è stata rilevata, in assenza di pioggia, presenza di acqua corrente nel punto di campionamento A2, autorizzato unicamente per lo scarico di acque meteoriche. Il gestore ha ipotizzato che l'acqua riscontrata nel punto di campionamento A2, in assenza di pioggia, potrebbe provenire dalla rottura del circuito di scarico del sistema di osmosi per la produzione di acqua industriale.

Al fine di meglio identificare la tipologia dello scarico, Arpa Lazio d'accordo con Ispra, ha provveduto ad effettuare un campionamento istantaneo del refluo, la cui caratterizzazione è in corso di determinazione secondo i parametri indicati nel PMC, oltre ad alcuni elementi aggiuntivi (conducibilità, cloruri e solfati).

Per tale inosservanza, l'Autorità Competente ha provveduto ad emettere formale diffida (DVA-2010-0028127 del 19/11/2010) al fine di eliminare la problematica sopra evidenziata nei tempi tecnici strettamente necessari, richiedendo al gestore la trasmissione agli enti di controllo di una specifica relazione tecnica attestante l'accertamento della provenienza dello scarico e delle modalità di risoluzione definitiva del citato aspetto.

Il gestore con nota prot.49697 del 30/11/2010 ha comunicato di aver definitivamente ripristinato il normale funzionamento dello scarico acque meteoriche A2 avendo individuato il punto di rottura della tubazione dell'impianto di osmosi relativa allo scarico salamoia che determinava l'immissione di acqua salata nella linea fognaria delle acque meteoriche recapitanti in mare.

Con successiva nota prot.53427 del 22/12/2010 è stata trasmessa la documentazione richiesta nel verbale di ispezione programmata del 27-28 ottobre 2010.

Entro fine anno, il gestore ha trasmesso il rapporto per la diffusione alla popolazione dei dati relativi alla qualità dell'aria dell'anno 2009 di cui alle prescrizioni del DEC/VIA/2003/0680 del 6/11/03.

In riscontro a specifica richiesta di Ispra, ha trasmesso il rapporto di taratura QAL2 per la convalida dei sistemi di misurazione automatica alle emissioni in aria prevista dalla Norma UNI EN 14181:2005, seguendo le indicazioni della nota prot.DVA-2010-8281 del 26/03/2010 .

A seguito di specifica richiesta di Ispra il gestore ha evidenziato aspetti afferenti il conferimento di gessi di desolforazione e l'innesco di autocombustione della nave carboniera Garv Prem allegando la cronologia degli eventi durante il mese di novembre e le modalità di risoluzione attuate.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI FUSINA VENEZIA (VE)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato con prot. DSA-248 in data 25 novembre 2008 ed il conseguente avviso è stato pubblicato nella GU n°4 del 7 gennaio 2009.

Il gestore ha effettuato la comunicazione prevista dall'art.11 comma 1, con lettera acquisita dal MATTM con protocollo DSA-2009-0000746 del 22/01/2009.

Con nota Enel-PRO-21/01/2009-0002403, acquisita da Ispra con prot. 2887 del 23/01/09, è stato trasmesso il crono programma degli interventi necessari al rispetto delle prescrizioni riguardanti i controlli e i monitoraggi previsti dall'AIA ed è stata data comunicazione del criterio temporale per la gestione del deposito temporaneo dei rifiuti.

Con lettera Ispra prot. 27972 del 30/06/09 Ispra ha richiesto l'aggiornamento del crono programma degli interventi.

Enel con nota prot.25632 del 3/07/2009, acquisita da Ispra con prot.31044 del 17/07/2009, ha trasmesso l'aggiornamento del crono programma per gli interventi di adeguamento strumentale ed impiantistico necessari alla piena attuazione del PMC, indicandone i tempi di attuazione; con la stessa nota il gestore assolve, almeno in parte, agli obblighi previsti dalle prescrizioni AIA in merito alla trasmissione del piano di monitoraggio sui transitori, del piano di monitoraggio sulle emissioni olfattive e della relazione per l'individuazione dei punti rappresentativi per la caratterizzazione dell'acqua di falda.

In data 29/09/2010 si è svolto un incontro presso lo stabilimento, alla presenza di Arpa Veneto, ove sono state analizzate le principali criticità per l'attuazione del PMC; Enel ha confermato l'aggiornamento del crono programma degli interventi di adeguamento, prevedendo possibili ulteriori slittamenti, essenzialmente dovuti in generale a problemi autorizzativi o di approvvigionamento della nuova strumentazione, precisando trattarsi di interventi residuali, rispetto a quelli sostanziali afferenti i limiti emissivi .

Successivamente, con lettera del 17/12/09 prot. 52783, Ispra ha definito le modalità specifiche di attuazione del PMC e fornito chiarimenti in merito ai quesiti posti con nota Enel-PRO-21/07/2009-0027677, al fine di rendere pienamente efficace il PMC a partire dal 01/01/2010; è stato altresì richiesto al gestore di formalizzare all'Autorità Competente nello specifico i possibili scorrimenti degli adeguamenti impiantistici e strumentali, illustrando le modalità alternative di monitoraggio adottate.

In riscontro alla comunicazione di Ispra prot. 52783 del 17/12/09, Enel ha presentato all'Autorità Competente, con nota prot. 48591 del 30/12/20091, richiesta di proroga dei termini di conclusione dei lavori per il miglioramento dei sistemi idrici e per l'installazione delle barriere frangivento perimetrali del parco carbone, trasmettendo congiuntamente l'aggiornamento del relativo cronoprogramma; il gestore ha inoltre trasmesso specifiche procedure per la pulizia ed evacuazione delle acque meteoriche, per l'esercizio e la manutenzione dei nastri trasportatori e per la gestione dell'intero parco carbone, che saranno oggetto di accertamento in occasione del controllo periodico previsto nel secondo trimestre dell'anno 2010.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

L'Autorità Competente, con nota DVA-2010-006871 del 11/03/2010, ha richiesto agli enti di controllo la verifica dello stato di avanzamento per l'intervento relativo al sistema di raccolta acque piovane di banchina (Enel-PRO-30/12/2009-0048591).

Ispra, congiuntamente ad Arpa Veneto, con nota prot.10972 del 29/03/2010, ha sollecitato un resoconto dettagliato sullo stato di avanzamento degli interventi relativi al sistema di raccolta acque piovane di banchina (Enel-PRO-30/12/2009-0048591) ed al posizionamento delle barriere frangivento (Enel-PRO-0000640 del 12/01/2010).

Enel Produzione, con nota prot.13984 del 12/04/10, ha trasmesso relazione di dettaglio dello stato di avanzamento (al 31/03/10) di tutti gli interventi previsti nell'AIA.

A seguito di tale interlocuzione, Ispra con prot.16827 del 13/05/10, evidenziando che in occasione del controllo ordinario sarà visionato lo stato di avanzamento, ha specificato che gli unici interventi di miglioramento non ancora terminati, per adempimenti connessi con il rilascio di atti autorizzativi, riguardano le barriere frangivento parco carbone e la sistemazione drenaggio acque demister.

A seguito dell'interpretazione fornita dall'Autorità Competente con prot.DVA-2010-8281 del 26/03/2010, Ispra, con nota prot.12868 del 14/04/2010, ha richiesto di ripetere la taratura QAL2, ai sensi della norma UNI EN 14181, entro e non oltre il 30 giugno p.v., fornendo indicazione del certificato di accreditamento ai sensi della norma UNI EN 17025 per i metodi di prova del

¹ Completata con successiva lettera prot. 640 del 12/01/2010

laboratorio incaricato e dichiarazione attestante l'utilizzo dei metodi di riferimento prescritti.

In riferimento al protocollo di gestione dello SME concordato con Arpa Veneto, il gestore, con nota prot.15068 del 19/04/2010, ha comunicato di procedere alla verifica di sorveglianza annuale (AST) sul sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni per i gruppi 3 e 4, avvalendosi del laboratorio SAI/COE/ASP di Enel (ISO 9001).

In riscontro a tale richiesta, Enel con prot.16937 del 30/04/2010, ha proceduto ad effettuare nuova verifica di assicurazione della qualità QAL2 sugli analizzatori dello SMCE sezioni 1÷4, nel periodo compreso tra il 3 maggio ed il 25 giugno, tramite laboratorio accreditato CESI (n°0030 accreditamento SINAL).

Con nota prot.18988 del 27/05/10 Ispra, congiuntamente ad Arpa Veneto, ha comunicato l'avvio dell'attività di ispezione ordinaria prevista dal Piano di Monitoraggio e di Controllo (PMC). Gli esiti dell'accertamento svolto durante il mese di giugno 2010, con effettuazione di campionamenti alle emissioni in aria da parte di Arpa Veneto, sono in fase di ultimazione e redazione.

In riferimento al verbale riunione del 29/09/10 ed alla nota Ispra prot.52782 17/12/2009, Enel con prot.22671 del 07/06/10 ha inoltrato richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA, per variazione degli impianti, nonché richiesta di aggiornamento delle relative prescrizioni; tale istanza, attualmente in valutazione, riguarda l'alienazione di alcuni punti emissione in aria non principali, modifica parametri e frequenze monitoraggio scarichi idrici, interpretazione della funzionalità del silos ceneri quali volano di accumulo costituente parte integrante del ciclo produttivo, modifica della modalità di trasferimento della marmettola, richiesta di attivazione dello scarico S12 conferito a Veritas, per il recupero della quota di reflui tramite il punto di scarico SS1, non utilizzando l'impianto SEC.

In risposta agli obblighi di comunicazione annuale dei dati di esercizio dell'impianto, Enel Produzione ha trasmesso, con nota prot.16062 del 23/04/10, il rapporto di esercizio dell'anno 2009, congiuntamente all'aggiornamento della valutazione impatto acustico in ambiente esterno ai sensi della Legge 447/95 per il potenziamento dell'impianto CDR, al piano di eliminazione delle componenti tonali, al piano di recupero dei rifiuti prodotti dalla centrale (fanghi provenienti dal trattamento in loco degli effluenti - CER 10 01 21), alla comunicazione produzione e smaltimento oli esausti, al piano di cessazione definitiva dell'attività dell'impianto, alla istruzione operativa E-SGA-io-21/04 relativa alla gestione delle cartucce filtranti/adsorbenti diossine – furani (CFA), al manuale analizzatore di mercurio totale HM 1400 TR, al

rapporto ISMES n.A9018168 del 12/03/10 relativo al monitoraggio dell'inquinamento olfattivo a seguito del potenziamento dell'impianto di co-combustione carbone-CDR, agli accordi intrapresi con il fornitore di CDR (ECOPROGETTO dell'ex Gruppo VESTA) per le campagne di campionamento da eseguirsi sul CDR, con indicazione delle metodiche e delle frequenze di prelievo del campione, oltre che alle verifiche quadrimestrali dei misuratori di portata fumi dei gruppi 3 e 4, già installati sin dal 2006 in conformità al D.Lgs 133/05 per impianti funzionanti in co-combustione carbone e CDR, e dei gruppi 1 e 2, i cui misuratori di portata fumi in continuo sono stati installati entro giugno 2009.

Il gestore dell'impianto dichiara che "... l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA, fatto salvo quanto indicato nel crono programma di attuazione inviato periodicamente all'Autorità Competente ..."; inoltre il gestore nel periodo di riferimento non rileva alcuna non conformità, né evidenza che si sono verificati eventi incidentali.

Lo schema seguito dal gestore nella elaborazione del rapporto annuale è coerente con quello richiesto nel PMC allegato all'atto autorizzativo.

Con nota separata, prot.24913 del 19/06/2010, il gestore ha trasmesso la relazione annuale 2009 relativa al rapporto co-combustione carbone CDR ai sensi dell'art.15 comma 3 DLgs.133/05, riportando i risultati di analisi in ingresso per i singoli lotti e i dati medi per i parametri utili ai fini dell'esercizio, riferiti alle forniture effettuate nel 2009.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

A seguito del controllo ordinario effettuato nel mese di giugno 2010 si è reso necessario richiedere:

il manuale di gestione dello sistema di monitoraggio delle emissioni (SMCE) asservito a tutti i gruppi termoelettrici evidenziando le procedure adottate per il rispetto dei limiti nei vari assetti di funzionamento;

esito delle verifiche strumentali effettuate da laboratorio certificato secondo quanto previsto dalla Norma UNI EN 14181, corredato dalla descrizione delle caratteristiche tecniche dei nuovi sistemi di misura in continuo delle emissioni installati;

comunicazione dell'avvenuto ripristino del sistema di abbattimento polveri, mediante miscela di acqua e filmante presso le torri di trasferimento del carbone;

documentazione attestante la codifica e la condivisione da parte del laboratorio accreditato INCA della procedura di campionamento ed analisi di PCDD/F;

relazione di equivalenza tra i metodi di riferimento ed i metodi adottati, in riferimento a quanto indicato nella nota Ispra prot.52782 del 17/12/2009;

il rapporto di prova analitico relativo al formulario n°XBB13811/08 del 01/06/10 nonché registrazione di carico e scarico correlata.

Enel con prot.24465 del 17/06/2010 ha trasmesso la documentazione inerente la gestione dei rifiuti richiesta.

Con successiva nota prot.41807 del 12/10/2010 ha inviato il manuale di gestione dello SME, comunicazione di ripristino dei sistemi di umidificazione sulle torri di trasferimento carbone, dichiarazione di conformità in merito all'approvazione dell'istruzione operativa che regola le modalità di prelievo ed adsorbimento delle fiale nei campionatori da parte del laboratorio accreditato INCA, con specificata idoneità del personale preposto allo svolgimento dell'attività in argomento.

Il gestore con nota prot.40375 del 5/10/2010 ha effettuato comunicazione di attuazione modifiche richieste con la nota prot.22671 del 7/06/10, per la quale Ispra con nota prot.24198 del 15 luglio 2010 ha espresso osservazioni in merito all'alienazione di alcuni punti emissione in aria eliminati, alla modifica parametri e frequenze monitoraggio scarichi idrici, alla interpretazione silos ceneri quali volano di accumulo costituente parte integrante del ciclo produttivo, alla modifica delle modalità di trasferimento della marmettola, alla richiesta di attivazione dello scarico SI2, per il recupero della quota di reflui tramite il punto di scarico SS1, non utilizzando l'impianto SEC.

In riferimento a quanto previsto dall'AIA (art.6 comma 4) per modifiche all'impianto prima della sua realizzazione ed ai sensi dell'art.29 nonies del DLgs.152-06 e smi, Enel con nota prot.42900 del 19/10/2010 ha richiesto aggiornamento dell'autorizzazione o delle relative prescrizioni allegando relazione in merito al nuovo sistema di accumulo interno ceneri, allo stoccaggio del calcare ed al reparto pesatura.

Con nota DVA-2010- 0030910 del 21/12/2010 l'Autorità Competente ha formalmente avviato il procedimento di modifica ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90 richiedendo alla Commissione IPPC di valutare le richieste di modifica inoltrate dal gestore .

Nel mese di settembre Arpa Veneto ha trasmesso con prot.111223 del 14/09/2010 il rapporto conclusivo dell'accertamento svolto durante il mese di

giugno 2010, con esito dei campionamenti alle emissioni in aria effettuati, raccomandando al gestore di eseguire il prossimo controllo semestrale per la verifica del $\Delta t < 3 \text{ } ^\circ \text{C}$ nel mese di luglio/agosto, oltre ad evidenziare l'adozione del criterio differenziale in occasione dell'esecuzione della prossima campagna di misure impatto acustico.

Ispra con prot.36596 del 2-11-2010 ha inoltrato all'Autorità Competente il rapporto finale di ArpaV evidenziando i riscontri del gestore in merito alle richieste documentali inoltrate.

Enel con nota prot.51665 del 12/12/2010 ha comunicato l'avvenuto rilascio da parte del Comune di Venezia del Provvedimento Unico per l'installazione di barriera frangivento perimetrali al parco carbone, allegando il provvedimento della Città di Venezia prot. 367682 del 27/09/2010 contenente specifiche prescrizioni per l'emergenza idraulica da parte della Regione Veneto.

Nel mese di dicembre Enel ha trasmesso il rapporto di QAL2 a firma del laboratorio accreditato CESI (n°0030 SINAL) rilasciato in conformità della norma UNI EN 14181 relativa ai livelli di assicurazione della qualità per i sistemi di monitoraggio delle emissioni in aria per ogni singola unità termoelettrica.

Enel con nota prot.53381 del 22/12/2010 ha comunicato lo stato di avanzamento degli interventi di adeguamento ambientale al 31.12.2010 specificando la previsione di completamento delle barriere frangivento per il parco carbone entro il mese di aprile 2011.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI GENOVA (GE)

L'esercizio della centrale termoelettrica Enel Produzione di Genova è stato autorizzato con decreto DSA/DEC/2009/1912 del 22 dicembre 2009 ed avviso pubblicato nella G.U. n. 48 del 27 febbraio 2010.

È opportuno evidenziare che nel corso dell'istruttoria per il rilascio dell'AIA, in riscontro alla nota Enel-Pro-16/12/09-47052 ed alla nota della Regione Liguria Dip.to Ambiente prot. PG/2009/185592 del 29/12/09, l'Autorità Competente ha confermato che l'Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto o nulla osta in materia ambientale fatta salva la normativa in materia di VIA e di emission trading, evidenziando altresì che eventuali modifiche saranno trattate come procedimento distinto avviato a seguito di specifica istanza.

Enel con nota prot. 9607 del 10/03/2010 ha inoltrato comunicazione ai sensi dell'art.11 comma 1 del DLgs.59/05, richiedendo la valutazione di misure equivalenti per le acque destinate al processo, per il peso del carbone e delle biomasse e trasmettendo il primo crono programma degli interventi per l'attuazione del piano di monitoraggio e controllo.

Il gestore con nota Enel-PRO-19300 del 14/05/2010 ha dichiarato l'ottemperanza alla prescrizione che limita le emissioni complessive in massa, segnalando al contempo l'invio dei dati emissivi alla Provincia di Genova.

In relazione a quanto previsto dall'art. 3 del decreto AIA, si è svolta in data 26 maggio 2010 una riunione tra Ispra, Arpa Liguria e Enel Produzione al fine di analizzare il crono programma per gli adeguamenti tecnici di monitoraggio e controllo, onde consentirne una maggiore rispondenza all'intero corpo prescrittivo.

In tale riunione è emersa la necessità di interpellare l'Autorità Competente in merito alla scadenza temporale delle prescrizioni previste nella fase di post-adeguamento, pur considerando che Enel ha previsto l'attuazione entro fine anno 2010 per la quasi totalità delle prescrizioni valide per la fase di post-adeguamento.

In relazione all'effettiva realizzazione degli interventi di adeguamento, Enel, si è impegnata a comunicare all'Autorità Competente e agli enti di controllo ogni eventuale aggiornamento, dettagliando lo stato di avanzamento completo delle azioni in corso.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

Con nota prot.24171 del 15-07-10, Ispra ha inoltrato all'Autorità Competente, la richiesta di interpretazione autentica in merito alla scadenza temporale per l'applicazione delle prescrizioni contenute nel parere istruttorio § 5.3.3 (pag.44 del PI) fase di post-adeguamento, evidenziando che da una analisi formale del parere istruttorio sembrerebbe che le prescrizioni indicate nel § 5.3.3 siano cogenti solo a valle della fase "transitoria" di adeguamento e quindi solo 24 mesi dopo l'avviso di pubblicazione in GU (28-02-12).

E' necessario comunque evidenziare che per la quasi totalità delle prescrizioni indicate a valle della fase di post-adeguamento, il gestore, in occasione della riunione del 26 maggio 2010, ha previsto l'attuazione entro fine anno 2010.

ANNO 2010 - Il semestre

In merito alla specifica prescrizione prevista dall'atto autorizzativo, Enel con nota prot.33830 del 20/08/2010 ha trasmesso il piano di adeguamento alle migliori tecnologie disponibili, allegando il rapporto CESI Ambiente A7007646, inerente la valutazione del contributo all'inquinamento aerodisperso, già precedentemente presentato in sede di istruttoria autorizzativi.

Relativamente alla prescrizione finalizzata a limitare l'emissione diffusa dai cumuli di carbone stoccati nel carbonile sulla base delle prove condotte e sui risultati conseguiti, conseguentemente all'utilizzo dei fog-cannon, Enel con nota prot.33821 del 20/08/2010 ha inoltrato relazione sul sistema abbattimento polveri diffuse carbone, allegando documentazione relativa all'impianto abbattimento polverino di carbone e procedura di controllo e gestione parco carbone.

In riscontro alla richiesta del MATTM, nota DVA-2010-0021257 del 8-9-2010, Ispra con prot.37007 del 04/11/2010 ha evidenziato che il piano trasmesso dal gestore con nota prot.33830 del 20/08/2010, non può configurarsi come un piano di adeguamento alle MTD e pertanto non ottempera alle prescrizioni imposte, configurandosi pertanto una mancata ottemperanza delle prescrizioni dell'AIA.

E' stato segnalato inoltre che il citato documento si configura come una previsione di richiesta di modifica, piuttosto che come un piano di adeguamento impiantistico per il conseguimento dei limiti emissivi indicati nell'AIA per la fase di post adeguamento.

Analogamente Arpa Liguria con nota prot.11167 del 29/10/2010 ha comunicato che il suddetto piano potrebbe intendersi quale piano di dismissione, purché venga integrato da un programma temporale delle attività, non superiore a 5 anni dal rilascio dell'atto autorizzativi.

Alla luce di quanto sopra, l'autorità competente, con nota DVA-2010-0027759 del 16/11/2010, ha richiesto al gestore di far pervenire il citato piano di dismissione del sito con relativo cronoprogramma di durata complessiva.

L'Autorità Competente con nota DVA-2010-0029324 del 02/12/2010 ha avviato il riesame del decreto ex DSA-DEC-2009-0001912 del 22/12/09 ai sensi dell'art. 29-octies comma 4 del DLgs.152/06 e smi, in riferimento alla trasmissione da parte della Regione Liguria della proposta di riesame presentata da Enel, inerente il graduale arresto entro il 2017 delle unità produttive, con allegato dettaglio degli interventi tecnico gestionali per la riduzione progressiva delle emissioni della centrale.

In merito all'evento incidentale del 28 ottobre 2010, comunicato con fax del 29-10-10 ai sensi dell'art.3 c.5 del decreto autorizzativo, nonché punto s) del Parere Istruttorio (pag.47/56), Ispra, con nota prot.40082 del 24-11-10, oltre alla valutazione quantitativa degli effetti ambientali prevedibilmente connessi all'evento incidentale, ha richiesto chiarimenti sulle cause tecniche del malfunzionamento, su eventuali nuove procedure di esercizio per prevenire il ripetersi delle medesime circostanze, chiarendo l'interessamento del sistema di trasporto ceneri al silo in correlazione con dati di umidità dell'aria, descrizione di eventuali sistemi anti-impaccamento del silo e loro adeguatezza, caratteristiche idrauliche delle ceneri movimentate durante l'incidente, con particolare evidenza alle eventuali differenze rispetto a quelle dei carboni bruciati nel passato, interessamento del sistema di scarico del silo e di carico dell'autocisterna di trasporto, procedure di intervento in caso di incidente, con particolare attenzione all'addestramento ed alla formazione del personale addetto. E' stata altresì evidenziata la necessità di considerare la possibilità di interventi strutturali che prevengano per il futuro la dispersione incontrollata all'esterno delle ceneri.

Di riscontro il gestore con nota prot.52218 del 15/12/1010 ha inoltrato la relazione tecnica richiesta segnalando l'impossibilità a quantificare con precisione la quantità di cenere dispersa in atmosfera o nello specchio di acqua antistante; allo stato attuale il gestore non ha segnalazione di effetti residui sulla qualità dell'aria ambiente e nell'ambiente marino correlati con l'evento incidentale del 28 ottobre 2010.

Ha altresì indicato una quantità di 95 t di cenere bagnata smaltita e ha comunicato di aver intrapreso specifiche azioni preventive finalizzate al miglioramento dei sistemi di segnalazione delle valvole di interconnessione tubazioni, alla sostituzione del portello d'ispezione, al riesame di apposita procedura e di sessione formativa nei confronti del personale preposto.

AIA ALLA CENTRALE ENEL “LA CASELLA” DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato con prot. DSA-DEC-2009-0000579 del 15 giugno 2009 ed il conseguente avviso pubblico è stato pubblicato nella GU n°177 del 1° agosto 2009. L'atto autorizzativo è stato rettificato con decreto prot. ex-DSA-DEC-2009-1888 del 15 gennaio 2010.

Il gestore ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 11, comma 1, con lettera prot. ENEL-PRO del 12/08/2009-0030968 acquisita da Ispra con prot. 34725 del 18/08/2009.

Per l'approfondimento delle problematiche di attuazione del PMC si sono tenute due riunioni in data 8 settembre e 10 novembre 2009, con la partecipazione di Arpa Emilia Romagna, nel corso delle quali sono stati affrontati i temi del monitoraggio dei consumi di combustibile e dei consumi idrici, della misura delle acque di raffreddamento, delle misure sugli scarichi idrici e di acustica e della reportistica.

Successivamente, con lettera del 15/12/09 prot. 52322, Ispra ha definito le modalità specifiche di attuazione del PMC e fornito chiarimenti in merito ai quesiti e chiarimenti posti da ENEL, al fine di rendere pienamente efficace il PMC a partire dal 01/01/2010; è stato altresì richiesto al gestore di formalizzare all'Autorità Competente nello specifico i possibili scorrimenti degli adeguamenti impiantistici e strumentali, illustrando le modalità alternative di monitoraggio adottate.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Ispra, congiuntamente ad Arpa Emilia Romagna, ha condotto attività di controllo ordinario, ai sensi dell'art.11 comma 3 del d.lgs 59/2005, nei giorni 26 e 27 gennaio e 04 febbraio 2010. Nel corso dello svolgimento dell'attività di controllo è stato redatto apposito verbale con l'indicazione puntuale delle attività condotte che si sostanziano in: verifica di attuazione delle prescrizioni di cui ai citati decreti autorizzativi, prelievo di campioni agli scarichi idrici e nel riscontro degli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda. In particolare il 26 gennaio 2010 è stata effettuata la verifica documentale relativa al registro di carico e scarico rifiuti, al formulario di trasporto rifiuti e ai referti di analisi degli autocontrolli sui fanghi ITAR.

Inoltre sono stati eseguiti i seguenti sopralluoghi in zone dell'impianto per verificare la conformità alle prescrizioni in autorizzazione sui depositi temporanei dei rifiuti, sul camino del gruppo 3 e in sala controllo.

Il 27 gennaio 2010 è stata effettuata la verifica documentale dei referti analitici degli autocontrolli acque di scarico dell'impianto ITAR, acque di raffreddamento ed acque di scarico dell'impianto ITAB, dei consumi di gas metano per singolo gruppo, dei consumi di gasolio dei generatori di emergenza, del report giornaliero dello SME del camino del gruppo 3.

Inoltre sono stati effettuati sopralluoghi per verificare la conformità alle prescrizioni in autorizzazione sull'impianto ITAR, per verificare l'ubicazione e la conformità dei punti di prelievo acque di scarico, per il prelievo di un campione di acque di scarico dell'impianto ITAR e misura della temperatura di scarico, per il prelievo di un campione di acque di raffreddamento e misura della temperatura di scarico, per la verifica delle modalità di prelievo campioni eseguiti da ditta esterna incaricata da Enel, sul gruppo 3 per l'analisi dei microinquinanti.

Durante lo svolgimento del controllo ordinario era in corso anche la taratura, in procedura QAL 2 della norma EN 14181, degli strumenti del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in Continuo, al gruppo 3, e che si è quindi anche proceduto al controllo delle modalità di esecuzione della calibrazione degli strumenti.

Il 4 febbraio 2010 è stata effettuata la verifica documentale dei consumi idrici e auto-consumi elettrici, dei report giornalieri e mensili, prodotti per tutti i quattro gruppi di generazione elettrica dal Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in Continuo, del SAP (sistema di gestione aziendale di Enel) per la verifica delle operazioni di manutenzione degli strumenti e macchinari, dell'esito della campagna di misura della temperatura sul fiume Po in magra estiva del 2009.

Inoltre sono stati eseguiti sopralluoghi in zone dell'impianto per verificare la conformità alle prescrizioni in autorizzazione dell'impianto ITAR, per il prelievo di un campione di acque di scarico dell'impianto ITAR per analisi del parametro idrocarburi, per la verifica delle modalità di prelievo campioni, eseguiti da ditta esterna incaricata da Enel, sul gruppo 1 per l'analisi dei microinquinanti.

In data 23/06/2010 sono state eseguite misure in campo di portata Volumetrica e COT, nonché campionamenti per la successiva analisi di determinazione di Polveri, Metalli, Mercurio e Formaldeide dalla emissione del "Camino 4 (Turbina a Gas Linea 4)".

Ad esito dei controlli ordinari eseguiti di cui sopra è stato redatto un rapporto conclusivo di visita ispettiva, dal quale non emergono situazioni di mancato

rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 11 comma 6 del decreto legislativo n. 59 del 2005.

A seguito di lettera del prot. DVA-2010-0008281 del 26/03/2010- Modalità attuative delle verifiche QAL2, Ispra ha precisato ai gestori di impianti IPPC di competenza statale, con lettera Prot. Ispra 012868 del 14/04/2010, che le tarature QAL2 devono essere eseguite da laboratori accreditati EN 17025 per i metodi di riferimento specificati nel piano di monitoraggio e controllo.

Enel con lettera Prot. ENEL-PRO-0017690- del 05/05/2010 ha comunicato le nuove date di esecuzione delle prove di taratura, ai quattro gruppi, degli strumenti del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in Continuo.

Il gestore inoltre con lettera Prot. ENEL-PRO-0016332- del 27/04/2010, acquisita con Prot. Ispra 016224 del 11/05/2010 ha presentato la Comunicazione Annuale anno 2009 ed il Piano di Dismissione.

Per quanto riguarda le risultanze di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, si evidenzia che i dati sono relativi alle modalità di esecuzione ante PMC-AIA , anche se sono stati aggregati in maniera molto simile a quanto prescritto nel PMC. Il gestore come da prescrizione contenuta nel piano di monitoraggio e controllo ha presentato un piano di dismissione del sito coerente con quanto richiesto in sede prescrittiva .

Infine con lettera Prot. ENEL-PRO-0012963-del 02/04/2010 acquisita con Prot. Ispra 013142 del 16/04/2010 il gestore ha trasmesso, come prescritto in Autorizzazione, la relazione tecnica del progetto della campagna di monitoraggio del rumore redatta da un tecnico competente in acustica ambientale.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

Il rapporto conclusivo di visita ispettiva, integrato con i risultati delle analisi dei campioni prelevati in data 23/06/2010, con lettera Ispra Prot 36596 del 2/11/2010 è stato trasmesso all'AC ed è disponibile nelle sezione controlli del sito "<http://aia.minambiente.it>".

Il gestore ha completato le tarature degli SME, QAL2 norma UNI EN 14181, come da precisazione Ispra (lettera Prot. Ispra 012868 del 14/04/2010) e i rapporti di prova sono stati acquisiti da Ispra con Prot. 972 del 12/01/2011.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI LERI CAVOUR TRINO (VC)

La centrale è stata autorizzata con decreto DEC-DSA-0001199 del 25 settembre 2009, pubblicato sulla GU – Serie Generale n.280 del 1° dicembre 2009.

Il gestore ha inviato la notifica ex art. 11, comma 1, con lettera prot. ENEL-PRO 47609 del 21 dicembre 2009.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Nell'inviare la notifica prevista dall'art. 11, comma 1, con la citata lettera prot. ENEL-PRO 47609 del 21/12/2009, il gestore ha allegato l'originale della quietanza di versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2009 e ha trasmesso il crono programma degli interventi di adeguamento al PMC previsti. Inoltre, nell'impossibilità di rispettare i limiti alle emissioni in atmosfera stabiliti dall'AIA, contro cui ENEL ha proposto ricorso al TAR Lazio, si comunica che l'impianto è stato dichiarato indisponibile sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato dei Servizi di dispacciamento dal 4/12/2009.

In data 17/02/2010, il gestore ha richiesto all'Autorità Competente di poter esercire in via temporanea la centrale con i limiti preesistenti, per un massimo di 24 mesi a partire dalla data di rilascio dell'eventuale provvedimento in tal senso, impegnandosi a presentare uno specifico progetto, che consentirebbe l'esercizio della centrale alle condizioni prescritte dall'AIA, entro 6 mesi dal ricevimento del suddetto provvedimento.

Ad oggi la centrale risulta ancora ferma e il gestore si è impegnato a comunicarne tempestivamente la riattivazione.

Il gestore ha provveduto al pagamento della tariffa dei controlli per l'anno 2010, trasmettendo l'originale della ricevuta di versamento con nota ENEL-PRO 4951 dell'8/02/2010.

In seguito alle richieste formulate dalla Commissione IPPC nell'incontro del 18/03/2010, ENEL ha trasmesso la documentazione tecnica relativa agli interventi di ambientalizzazione, con lettera Enel-PRO-0020470 del 21/05/2010.

L'Autorità Competente ha comunicato l'avvio del procedimento di modifica alle prescrizioni dell'impianto, con lettera prot. DVA-2010-0015318 del 15/06/2010.

Nel frattempo, si è tenuta una riunione tra ENEL e Ispra in data 18/02/2010, nel corso della quale sono stati affrontati principalmente i seguenti temi:

adeguamento dello SME alle nuove prescrizioni e conformità alla norma UNI EN 14181:2005, fuori servizio dello SME, modalità di controllo degli scarichi idrici, sistemi di misura dei consumi dei combustibili, gestione dei rifiuti e reportistica.

Ispra ha valutato le problematiche sollevate dal gestore, elaborando una sintesi di risposte e chiarimenti per la definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del PMC, con lettera prot. 12886 del 14/04/2010.

In data 28/04/2010, si è tenuta una riunione presso lo stabilimento tra il gestore e Arpa Piemonte in merito ai seguenti aspetti: adeguamento dei requisiti dei punti di misura delle emissioni in atmosfera e delle aree di lavoro adiacenti e modalità di accesso ai camini; modalità di visualizzazione e trasmissione dei dati dello SME in conformità al PMC e al protocollo predisposto da Arpa Piemonte e predisposizione del manuale di gestione dello SME; valutazione della rappresentatività dei punti di prelievo fiscale degli scarichi idrici.

Inoltre, sono in corso degli incontri tra il gestore e Arpa Piemonte per l'adeguamento e l'integrazione della rete di rilevamento della qualità dell'aria, attualmente impiegata dal Gestore, a quella del Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria (SRRQA).

Con lettera ENEL-PRO 3385 del 28/01/2010, è stato inviato il Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio, in conformità a quanto disposto dall'AIA.

ENEL ha provveduto alla costituzione della fideiussione per il deposito preliminare/messa in riserva dei rifiuti, in seguito alla quale l'autorizzazione è stata resa efficace dal 1° luglio 2010, su accettazione formale delle garanzie finanziarie da parte della Provincia di Vercelli. Il gestore ha anche comunicato che eventuali ulteriori tipologie di rifiuti, diversi da quelli specificatamente autorizzati, saranno gestiti in modalità di deposito temporaneo con criterio quantitativo.

Con lettera Enel-PRO-0015358 del 20/04/2010, il gestore ha trasmesso il report annuale relativo all'esercizio 2009 (ante AIA) e il piano di cessazione definitiva dell'attività.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

In riferimento alla lettera Enel-PRO-0020470 del 21/05/2010 relativamente agli interventi di ambientalizzazione richiesti dalla Commissione IPPC, ENEL ha trasmesso in data 27/07/2010 il piano di ambientalizzazione per il rispetto dei

valori limite di emissione previsti nel Parere Istruttorio per la cosiddetta fase di “post-adequamento”.

In data 29/09/2010 la Conferenza dei Servizi, convocata per la modifica del decreto di AIA, si è espressa favorevolmente in merito alla modifica dell’AIA alle condizioni di cui al Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota prot. CIPPC-00-2010-0001720 del 1° settembre 2010, da integrare con l’aggiunta di un’ulteriore prescrizione sul limite di emissione per il parametro NH₃ ai due camini della centrale, resasi necessaria in relazione alla tecnologia proposta dal gestore per l’abbattimento degli NO_x, ai fini dell’adequamento ai limiti prescritti dall’AIA per la fase di “post-adequamento”.

Il provvedimento di modifica dell’AIA è stato emanato con decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. DVA-DEC-2010-0000999 del 28 dicembre 2010 e pubblicato su GU n. 13 del 18-01-2011.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI LIVORNO (LI)

La centrale è stata autorizzata con decreto AIA DVA-DEC-2010-0000271 del 24/05/2010, pubblicato in GU n. 134 del 11-06-2010. Il gestore ha ottemperato l'obbligo di cui all'art. 11 comma 1 del D.Lgs.59/05 (oggi art. 29-decies del D.Lgs 152/2006) con comunicazione Enel-PRO-21/06/2010-0025070.

Nel settembre 2009 Ispra e Apra Toscana hanno incontrato il gestore per la definizione delle modalità di attuazione del PMC. Nel corso della riunione Enel aveva chiesto alcune modifiche/correzioni al PI e al PMC. Alcune di queste sono state accordate nella stessa riunione in quanto evidenti errori o refusi; per altre, Enel ha proceduto alla richiesta al MATTM di effettuazione di modifiche non sostanziali (Enel-PRO-23/12/2010-0053530) con contestuale pagamento della tariffa.

In conseguenza della prescrizione prevista in AIA per cui il gestore deve elaborare un piano contenente gli adeguamenti impiantistici al fine di conseguire prestazioni in linea con i valori prescritti, con lettera Enel-PRO-10/12/2010-51544, il gestore ha dato comunicazione al MATTM e alla commissione IPPC dell'inapplicabilità dell'installazione di DeSOx e DeNOx. Al fine di conseguire prestazioni ambientali migliori, Enel propone una soluzione alternativa costituita da impiego di OCD a bassissimo tenore zolfo e impiego oli vegetali (biomasse in co-combustione).

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PIOMBINO (LI)

La centrale ENEL di Piombino è stata autorizzata con Decreto AIA DVA-DEC-2010-0000501 del 06/08/2010 con avviso pubblicato sulla G.U. n° 217 del 16 settembre 2010.

Il Gestore ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 29-decies comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e smi con nota Enel-PRO-24/09/2010-0038907, acquisita da Ispra con Prot. 0031496 del 27/09/2010 ed ha provveduto ad effettuare il versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2010 in data 22/09/2010.

Ai sensi dell'art. 3 dell'autorizzazione è previsto che il Gestore concordi con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto entro tre mesi dal rilascio dell'AIA, ovvero entro il 16/12/2010.

Con la nota sopra citata il Gestore ha anche trasmesso il cronoprogramma degli interventi relativi alle realizzazioni strutturali e/o all'espletamento delle procedure di acquisizione, installazione e collaudo della nuova strumentazione e alcune osservazioni sul Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC).

Con e-mail del 28/09/2010 prot. Ispra 0032013 del 30/09/2010 il Gestore ha richiesto un incontro relativo agli adempimenti previsti dal PMC e con e-mail del 05/11/2010 prot. Ispra 0037474 del 08/11/2010 ha anticipato i principali punti di discussione.

In data 10/11/2010 si è tenuta la prima riunione tra Ispra, Arpa Toscana e il Gestore, nel corso della quale sono stati discussi alcuni temi quali il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera, le frequenze di monitoraggio, i punti di campionamento, il monitoraggio dei transitori, il monitoraggio delle acque di prima pioggia e degli scarichi idrici, il controllo dell'impatto acustico, la caratterizzazione dei rifiuti, la caratterizzazione dei combustibili, le modalità di conservazione e di comunicazione dei dati. Il gestore ha inoltre indicato le tempistiche previste per gli adeguamenti delle aree di carico/scarico combustibili e materie prime, dei bacini di contenimento, dei contenitori/serbatoi e delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti. Il Gestore ha confermato la piena attuazione del PMC a partire dal 16/12/2010, fatte salve le scadenze successive per alcune specifiche attività.

Nel mese di novembre 2010 il Gestore ha effettuato la verifica annuale dello SME e il controllo dei microinquinanti sui gruppi 1 e 2 della centrale.

In data 6/12/2010 il Gestore ha comunicato che non detiene in impianto apparecchiature contenenti PCB, essendo state smaltite entro il 31/12/2009 (nota Prot. 52189), e che non risulta stoccato OCD con tenore di zolfo > 0.25%, non essendo più approvvigionato combustibile di tali caratteristiche (nota Prot. 52146). Inoltre ha presentato un aggiornamento sul materiale contenente amianto presente in centrale, con un cronoprogramma di rimozione e smaltimento (nota Prot. 52103), e una procedura per il contenimento delle emissioni fuggitive (nota Prot. 52105).

In data 23/12/2010 Ispra ha inviato al Gestore una nota (prot. Ispra 0043852) in cui ha precisato le modalità per la verifica di conformità del parametro CO per le emissioni in atmosfera.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTO CORSINI RAVENNA (RA)

Il Decreto AIA di autorizzazione, ex DSA-DEC-2009-0001631 del 12/11/2009, è stato pubblicato nella G.U. n. 293 del 17/12/2009.

La piena attuazione del PMC è prevista entro tre mesi dal rilascio dell'AIA.

Il Gestore, con nota prot. 28/12/2009-0048202, acquisita in Ispra con n. prot. 1149 del 12/01/10, si riserva di chiedere un incontro con Ispra/Arpa per concordare modalità più adeguate per l'attuazione del PMC.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Si è tenuta una prima riunione in data 17/02/2010, con la partecipazione di Arpa Emilia Romagna, nel corso della quale sono stati affrontati i temi relativi alle tempistiche di attuazione di alcuni punti del PMC, quali adeguamento punti scarico acque industriali e di raffreddamento (misure di portata in continuo ed installazione flussimetri), misure della temperatura e pressione dello SMEC, conformità alla UNI EN 14181:2005, misure del rumore, misure delle emissioni in aria, gestione dei rifiuti e la reportistica.

Ispra e Arpa Emilia Romagna, a seguito della riunione, hanno inoltrato la nota Prot. Ispra 8046 del 8/03/2010, per acquisire le motivazioni delle tempistiche di adeguamento presentate dal gestore.

Enel ha presentato tutta la documentazione richiesta, nella riunione tenutasi, su richiesta di ENEL, il 28/05/2010.

La documentazione si riferisce in particolare alle seguenti tematiche con le seguenti tempistiche di adeguamento:

- procedura operativa per la gestione delle emissioni non convogliate, finalizzata all'individuazione delle perdite e alla loro riparazione; si riporta la procedura secondo quanto richiesto.
- progetto per l'installazione dei misuratori di portata dello scarico acque di raffreddamento, con motivazione dell'installazione dei flussimetri su mandata pompe di emissione piuttosto che allo scarico e tempistiche realizzazione progetto 31/12/2011;
- relazione tecnica giustificativa dei tempi di sostituzione dei trasduttori di pressione e sonde di temperatura del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni, viene motivata la tempistica prevista del 30/06/2011;
- relazione tecnica giustificativa dei tempi di installazione flussimetri sugli scarichi degli impianti ITAR e DEMI prevista per 31/12/2010;

- relazione tecnica di caratterizzazione della variabilità delle portate di scarico impianti ITAR e DEMI in attesa dell'installazione dei flussimetri;

- relazione tecnica di descrizione dell'intervento di adeguamento Hardware e Software SME e motivazione della richiesta di completamento adozione della Norma UNI 14181 entro 30/06/2011.

In data 19/05/2010, con nota prot. ENEL – 20023, è stato inviato il report annuale relativo alle emissioni dell'anno 2009. Il gestore dell'impianto dichiara che dalla data di pubblicazione del decreto (17/12/2009) e per la restante annualità, l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA, fatto salvo quanto indicato nel crono programma di attuazione recepito dal Ministero dell'Ambiente, inviato ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.lgs. 59/05 con comunicazione ENEL – PRO 28/12/2009 0048202.

Inoltre nello stesso periodo non è stata rilevata alcuna non conformità, né si sono verificati eventi incidentali.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

In data 12/08/2010 si è verificato un evento accidentale di superamento del valore limite della temperatura nello scarico delle acque di raffreddamento con un valore di T pari a 35.57°C a fronte di un limite autorizzativo di 35°C. L'evento è stato comunicato via fax con nota Enel PRO – 0032883 del 12/08/2010. Nella comunicazione il gestore ha dichiarato l'accidentalità dell'evento, dovuto alla concomitanza di più condizioni quali bassa marea, presenza di un levato quantitativo di alghe legato alle alte temperature e al passaggio di una nave nel Canale Candiano. La durata del superamento è stata di circa 2 min, le manovre messe in atto sull'impianto hanno permesso il ripristino dei valori standard.

Nei giorni 16 e 17 novembre 2010 è stata condotta da Ispra, congiuntamente all'Arpa Emilia Romagna territorialmente competente, la verifica ordinaria presso l'impianto. In tale sede sono stati verificati tutti gli adempimenti a carico del gestore relativi all'attuazione del piano di monitoraggio e controllo e alle prescrizioni dell'autorizzazione, nonché la documentazione inerente l'evento di superamento della temperatura avvenuto il 12/08/2010. E' stata inoltre acquisita ulteriore documentazione, per completezza di informazione.

L'esito del controllo, condotto secondo quanto riportato nel relativo verbale di attività, verrà riportato nella relazione finale, a cura dell'agenzia regionale, attualmente in fase di elaborazione.

Ai sensi dell'art. 1 comma 3, è stata condotta nel periodo di maggio 2010 l'indagine mirata alla valutazione degli effetti dello scarico termico sulla Pialassa Baiona le cui prime risultanze sono state presentate con una relazione preliminare inviata con nota Enel Pro 0023632 del 11/06/2010. Con comunicazione ENEL – Pro - 0051274 del 9/12/2010 è stata inviata la relazione finale.

Ai sensi dell'art. 1 comma 4, è stata inviata con comunicazione Enel Pro 0051274 del 9/12/2010 uno studio di fattibilità concernente la riduzione dell'impatto termico, gli utilizzi alternativi delle acque di scarico e l'individuazione di altri punti di scarico.

In relazione a quanto prescritto al paragrafo 9.4, Enel ha inviato, con comunicazione del 17/12/2010 Enel PRO 0052655, la relazione finale relativa ai risultati della campagna di monitoraggio per l'ottimizzazione del dosaggio di ipoclorito di sodio nell'acqua di raffreddamento, presentata a maggio.

In relazione a quanto prescritto al paragrafo 9.5 dell'autorizzazione Enel ha inviato con nota del 15/12/2010 ENEL PRO 0052035 la relazione della campagna di misura del rumore mirata al periodico aggiornamento della valutazione di impatto acustico nell'area circostante l'impianto.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTO EMPEDOCLE (AG)

Il Decreto AIA di autorizzazione, ex DSA/DEC/2009/0001913 del 28 dicembre 2009, è stato pubblicato con G.U. n° 48, del 27/2/2010.

ENEL ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 11, comma 1 del D. Lgs. 59/2005, con lettera Enel-PRO-03/03/2010-0008338, acquisita da Ispra con Prot. 010290 del 24/03/2010, ed ha provveduto ad effettuare il versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2010 in data 01/03/2010.

Ai sensi dell'art. 3 dell'Autorizzazione è previsto che entro tre mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore concordi con Ispra il cronoprogramma per l'adeguamento ed il completamento del sistema di monitoraggio prescritto, che avrà piena attuazione a partire dal 27/08/2010. Il gestore, con la comunicazione ai sensi art. 11 di cui sopra, ha inviato il cronoprogramma degli interventi.

In data 22/03/2010 Ispra ha convocato una riunione di approfondimento sulle modalità di attuazione del PMC, che si è tenuta con Arpa Sicilia ed ENEL in data 03/05/2010. Nel corso dell'incontro sono stati affrontati principalmente i seguenti temi: caratterizzazione dei combustibili, monitoraggio dei consumi idrici, caratteristiche dei punti di misura delle emissioni in atmosfera e delle aree di lavoro adiacenti, conformità dello SMCE alla norma UNI EN 14181:2005, monitoraggio dei transitori, gestione delle emissioni non convogliate, monitoraggio degli scarichi idrici e delle acque sotterranee, caratterizzazione dei rifiuti. Inoltre sono state discusse le tempistiche di attuazione degli adeguamenti al PMC ed è stato richiesto al Gestore di inviare documentazione integrativa, anche finalizzata ad argomentare in maniera dettagliata gli slittamenti ipotizzati rispetto alla data di piena attuazione del PMC (27/08/2010).

In risposta a quanto richiesto il Gestore ha inviato le seguenti comunicazioni:

Enel-PRO-14/05/2010-0019235 (acquisita in Ispra con prot. 0018002 del 21/05/2010) "Comunicazione giacenze OCD BTZ";

Enel-PRO-14/05/2010-0019260 (acquisita in Ispra con prot. 0018001 del 21/05/2010) "Caratterizzazione olio combustibile. Elenco dei metalli di cui si propone il monitoraggio e relativi metodi.";

Enel-PRO-14/05/2010-0019265 (acquisita in Ispra con prot. 0017999 del 21/05/2010) "Proposta per l'attuazione delle prescrizioni relative al monitoraggio dei corpi idrici recettori antistanti il sito e caratterizzazione analitica dei rifiuti";

Enel-PRO-14/05/2010-0019268 (acquisita in Ispra con prot. 0018000 del 21/05/2010) “Dettaglio cronoprogramma di interventi adeguamento impianto”.

In data 08/07/10, Ispra, sulla base degli esiti della riunione effettuata e della documentazione pervenuta, ha inviato al gestore la comunicazione prot. 23392, con l’indicazione delle modalità tecniche più adeguate di attuazione del PMC e con la richiesta di documentazione integrativa.

Inoltre, Ispra e Arpa Sicilia hanno sollecitato al gestore la formalizzazione all’Autorità Competente della richiesta di proroga temporale della piena attuazione dell’AIA, vincolando tale formalizzazione alla presentazione di una relazione estesa illustrante le precauzioni ambientali e le procedure di monitoraggio alternative che si intende mettere in atto per garantire il controllo ambientale dell’impianto nel periodo di adeguamento.

Alla data attuale non sono stati comunicate dal Gestore non conformità o eventi incidentali con impatto sull’ambiente.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

In merito alla verifica di rappresentatività dei punti di misura per le emissioni in atmosfera Arpa Sicilia ha effettuato in data 05/07/2010 un sopralluogo presso l’impianto e il Gestore, con nota Enel-PRO-15/07/2010-0028841 (prot. Ispra 0024787 del 21/07/2010), ha trasmesso documentazione al riguardo.

In merito al monitoraggio dei livelli di rumore il Gestore, con nota Enel-PRO-15/07/2010-28839 (prot. Ispra 0024786 del 21/07/2010), ha comunicato la programmazione della prima campagna di rilevamento del clima acustico per i giorni 3-4 agosto 2010. I risultati di tale campagna, effettuata alla presenza di Arpa Sicilia, sono stati trasmessi dal Gestore con nota nel-PRO-05/11/2010-45613 (prot. Ispra 0039555 del 19/11/2010).

Il gestore, con nota Enel-PRO-22/07/2010-0029745 (prot. Ispra 0025656 del 29/07/2010), ha presentato la relazione di caratterizzazione circuito idraulico acqua di raffreddamento, richiesta dagli enti di controllo.

In merito alla gestione del carbone attivo esausto il Gestore ha inviato delle comunicazioni all’Autorità Competente (Enel-PRO-27/07/2010-30366 e 21/10/2010-43245), in cui ha evidenziato le difficoltà organizzative legate al trasporto del carbone presso l’impianto di rigenerazione del fornitore e ha richiesto la revisione della prescrizione autorizzativa con sospensione dell’obbligo di conferimento del rifiuto al produttore per la rigenerazione, proponendo di aggiornare annualmente la valutazione delle possibilità di

recupero del rifiuto in impianti diversi dal produttore e più prossimi alla Centrale di Porto Empedocle.

In merito alla limitazione delle emissioni fuggitive il Gestore, con nota Enel-PRO-28/07/2010-0030666 (prot. Ispra 0025656 del 29/07/2010) ha inviato una procedura di gestione che Ispra, con la lettera sopra citata del 09/12/2010, ha richiesto di modificare ed integrare, indicando alcuni requisiti minimi.

Il gestore, con nota Enel-PRO-28/07/2010-0030750 (prot Ispra 0026109 del 03/08/2010), ha comunicato all’Autorità Competente l’attivazione di nuovi punti di emissione secondari (due motocompressori a gasolio).

In merito al monitoraggio delle acque sotterranee il Gestore, con nota Enel-PRO-29/07/2010-30937 del (prot. Ispra 0026231 del 03/08/2010), ha presentato una proposta di ubicazione dei piezometri, accolta da Arpa Sicilia durante un sopralluogo effettuato in data 23/09/2010, e, con nota Enel-PRO-20/10/2010-0043020 (prot. Ispra 0035639 del 26/10/2010), ha presentato una proposta di metodi analitici. I risultati della prima campagna di monitoraggio delle acque di falda, eseguita in data 11/11/2010 alla presenza di Arpa Sicilia, sono stati inviati dal Gestore con nota Enel-PRO-29/12/2010-0054389 (prot. Ispra 0000417 del 07/01/2011).

In merito alla caratterizzazione dell’OCD il Gestore, con nota Enel-PRO-10/08/2010-0032479 (prot. Ispra 0027835 del 20/08/2010) ha proposto un metodo alternativo per l’analisi del sodio e, con nota Enel-PRO-05/11/2010-45612 (prot. Ispra 0038376 del 12/11/2010), ha inoltrato le risultanze analitiche della campagna di caratterizzazione dell’OCD effettuata nel periodo 16 luglio-26 agosto 2010. Sulla base degli esiti di tale caratterizzazione Ispra, con la lettera sopra citata del 09/12/2010, ha accolto la richiesta del Gestore, formulata con nota Enel-PRO-14/05/2010-0019260, di eseguire il campionamento e l’analisi dell’OCD e la predisposizione della “scheda tecnica di caratterizzazione”, con verifica del contenuto dei metalli, su ogni lotto approvvigionato, ovvero ad ogni arrivo di combustibile in centrale.

In merito al monitoraggio delle emissioni in atmosfera durante i transitori, il Gestore, con nota Enel-PRO-14/09/2010-0037001 (prot. Ispra 0031107 del 23/09/2010) ha trasmesso l’algoritmo di calcolo per la stima del contributo in massa degli inquinanti per ciascuna condizione di transitorio.

In merito agli scarichi idrici il Gestore ha inviato la nota Enel-PRO-27/09/2010-0039064 (prot. Ispra 0032387 del 04/10/2010), alla quale Ispra, con la lettera sopra citata del 09/12/2010, ha risposto specificando le modalità di campionamento e i metodi analitici da utilizzare. In particolare, per alcuni

metodi ha richiesto la presentazione agli enti di controllo di una relazione di equivalenza, specificandone i criteri.

In merito all'adeguamento del SMCE alla norma UNI EN 14181:2005 ed all'installazione di misuratori in continuo della portata fumi, il Gestore, con nota Enel-PRO-11/10/2010-0041303 (prot. Ispra 0034462 DEL 19/10/2010), ha comunicato le date di entrata in servizio della strumentazione certificata e di realizzazione delle prove QAL2 (novembre 2010 per l'unità 1 e dicembre 2010 per l'unità 2).

In merito agli interventi di adeguamento non inerenti le modalità di monitoraggio, in particolare relativi alle aree interessate da operazioni di carico e scarico materie prime ed alle aree di stoccaggio dei rifiuti, il Gestore ha inviato la nota Enel-PRO-05/08/2010-0031772 (prot. Ispra 0027113 del 11/08/2010) in cui ha indicato gli interventi di adeguamento già eseguiti, le modalità di gestione di eventuali perdite in attesa della realizzazione del nuovo impianto di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione di acido cloridrico e soda caustica e ha specificato l'iter in corso per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per i lavori di copertura delle aree di stoccaggio rifiuti, dichiarando che, nelle more della realizzazione del progetto, i rifiuti, già stoccati in contenitori idonei e su aree già impermeabilizzate, verranno coperti con teli in plastica. Con la sopracitata lettera del 09/12/2010 Ispra ha ribadito al Gestore la necessità di acquisire formale autorizzazione ai previsti slittamenti temporali da parte dell'Autorità Competente, per aspetti che non rientrano nel PMC.

Per la centrale ENEL di Porto Empedocle era stato programmato un controllo ordinario durante il terzo trimestre 2010, che sarà invece effettuato durante il primo trimestre 2011.

AIA ALLA CENTRALE ENEL “ARCHIMEDE” DI PRIOLO GARGALLO (SR)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato con Decreto DVA-DEC-2010-0000358 del 31/05/2010 ed è stato pubblicato nella GU n° 153 del 03/07/2010.

Il periodo di validità dell’AIA è di 8 anni, poiché l’impianto è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001 e secondo il regolamento EMAS.

Il gestore ha ottemperato all’obbligo di cui all’art. 11, comma 1, con notifica Enel-PRO-0028296 del 12/07/2010, acquisito in Ispra con prot. 24778 del 21/07/2010.

Con la stessa nota ha attestato il versamento della tariffa relativa alle attività di controllo, ai sensi dell’art. 3 del Decreto Interministeriale 24 giugno 2008 e un programma per l’adeguamento degli strumenti di misura in continuo (SME).

Con email del 26/07/10 e successivamente del 23/09/10, il gestore ha chiesto ad Ispra di concordare le modalità di attuazione del PMC.

Il 29/07/10, il gestore con nota Enel-PRO-0030814, ha inviato i rapporti di prova delle analisi eseguite sulle acque in uscita dall’impianto di trattamento ITAR e sullo scarico a mare. I risultati indicano che i valori sono tutti nella norma.

In data 14/10/10, si è svolta presso la CTE “Archimede” di Priolo Gargallo (SR) una riunione per la definizione delle modalità di attuazione del PMC.

AIA ALLA PIATTAFORMA ENI BARBARA T2 AL LARGO DI ANCONA

Il Decreto AIA di autorizzazione, ex DSA-DEC-2009-0001804, del 26/11/2009, è stato pubblicato nella G.U. n. 294 del 18/12/2009.

La piena attuazione del PMC è prevista entro tre mesi dal rilascio dell'AIA. A fine 2009 non risulta pervenuta la notifica del gestore ex art. 11, comma 1.

Le attività per la definizione delle modalità di attuazione del PMC saranno avviate ad inizio anno 2010.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

ENI ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 11, comma 1 del D. Lgs. 59/2005, con lettera prot. 99/SICS del 5/02/2010, e ha provveduto ad effettuare il versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2010, con relativa comunicazione prot. 610/SICS del 7/06/2010.

Si è tenuta una riunione in data 18/05/2010, con la partecipazione di Arpa Marche, nel corso della quale sono stati affrontati i temi delle misure delle portate emesse dalle candele di sfiato, degli scarichi idrici, della temperatura delle acque di raffreddamento, del rumore, delle emissioni in aria; della gestione dei rifiuti e della reportistica.

In data 2/07/2010, con lettera prot. 704/SICS, ENI ha inviato la seguente documentazione: una proposta di procedura di misurazione del ΔT a 100 m dallo scarico in luogo delle misure degli incrementi di temperatura effettuate a 1000 m, data la probabile presenza di correnti marine per l'ubicazione in mare aperto della piattaforma; la valutazione di fattibilità tecnica della campagna di monitoraggio dell'impatto acustico; una sintesi delle attività previste per lo smantellamento dell'impianto, il report annuale relativo all'esercizio 2009.

Ad eccezione degli aspetti relativi alle modalità di calcolo delle portate di gas emesse dalla candela di sfiato di bassa pressione e alle stime dei quantitativi di gas rilasciati dallo sfiato di alta pressione (in emergenza), non trattati nella documentazione trasmessa, Ispra ha acquisito le informazioni che potranno consentire di definire le modalità specifiche di attuazione del PMC e fornire i chiarimenti in merito alle problematiche sollevate da ENI, al fine di rendere pienamente efficace il PMC.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

Il report relativo all'esercizio 2009 della piattaforma Barbara è stato trasmesso da ENI in allegato alla lettera prot. 704/SICS del 2 luglio 2010.

Essendo il provvedimento di AIA entrato in vigore il 18/12/2009, le informazioni contenute nel report sono relative a un esercizio antecedente all'autorizzazione. In linea generale, il rapporto è coerente con quanto richiesto nel PMC.

Data la particolarità dell'impianto, ubicato in mare aperto, sono in corso delle valutazioni sulle modalità di applicazione della norma UNI EN 14181, per la quale il gestore manifesta problemi logistici e operativi, dovuti a difficoltà sia negli spostamenti dalla terraferma al mare (in elicottero) che nella permanenza in piattaforma di personale per lungo tempo.

AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI SANNAZZARO DÉ BURGONDI (PV)

Il decreto AIA, ex DSA-DEC-2009-1803, del 26/11/2009, è stato pubblicato nella G.U. n. 294 del 18/12/2009.

In data 18/12/2009 è stata data comunicazione ai sensi dell'art.11 comma 1 del D.Lgs 59/05, ed entro tre mesi dalla pubblicazione del citato decreto il gestore concorderà con Ispra il crono programma di attuazione del PMC.

Entro il mese di gennaio 2010 è previsto un incontro con il gestore al fine di discutere sull'attuazione del PMC ed il relativo crono programma.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Il gestore ha provveduto ad effettuare il versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2010 in data 27/01/2010, trasmettendo l'originale della quietanza di pagamento con comunicazione prot. SPP CS/236 del 9/02/2010.

Si è tenuta una riunione in data 28/01/2010, con la partecipazione di Arpa Lombardia, nel corso della quale sono stati affrontati i temi delle prescrizioni di controllo e monitoraggio della torcia, in riferimento alle difficoltà operative nel verificare la temperatura limite di fiamma di 800°C e nel monitorare la qualità dei gas; le modalità e i tempi di attuazione del programma LDAR e la problematica dell'adeguamento alla norma UNI EN 14181:2005 degli SME di raffineria.

In seguito, ENI ha inviato la documentazione riguardante l'elenco delle ulteriori criticità sul PMC da discutere nel corso del successivo incontro, in data 11 febbraio 2010; in particolare il gestore ha trasmesso una nota sulle modalità di controllo e monitoraggio delle torce, il report della campagna LDAR condotta sull'impianto RC3, i dati sulla CTE di raffineria per il calcolo dei VLE al camino S14.

Nella riunione, che si è tenuta presso lo stabilimento in data 11/02/2010, con la partecipazione di Arpa Lombardia, sono stati trattati i seguenti argomenti: bolla di raffineria e manuale di gestione dello SME, determinazione fattore di emissione NOx e controllo del CO per forni, misura della temperatura in torcia, piano di monitoraggio delle torce, piano di cessazione dell'attività, applicazione della Norma UNI EN 14181:2005 (argomento che è stato anche oggetto di una specifica riunione tenuta successivamente con il fornitore degli SME e Arpa Lombardia in data 15/02/10), gestione dei malfunzionamenti degli SME, valori limite di emissione prescritti al camino della centrale, prescrizione sui rifiuti autorizzati in deposito preliminare, reportistica.

In seguito alla trasmissione da parte di ENI della documentazione sugli argomenti di cui sopra, in data 18/03/2010 con prot. SPP CS/276, Ispra ha valutato le problematiche sollevate dal gestore, elaborando una sintesi di risposte e chiarimenti per la definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del PMC, con relative tempistiche di esecuzione delle attività, con lettera prot. 20704 del 14/06/2010.

Il problema della definizione delle modalità tecniche di attuazione della Norma UNI EN 14181:2005 relativamente all'esecuzione delle prove QAL2 è stato anche oggetto di una specifica lettera Ispra, prot. 12868 del 14/04/2010, inviata a tutti i gestori a seguito dell'interpretazione data dall'Autorità Competente con nota prot. DVA-2010-8281 del 26/03/2010. Nella citata lettera si richiede di acquisire rapporto di QAL2 ai sensi della norma UNI EN 14181, copia del certificato di accreditamento ai sensi della norma UNI EN 17025 per i metodi di prova del laboratorio incaricato e dichiarazione attestante l'utilizzo dei metodi di riferimento prescritti. In riscontro a tale richiesta, il gestore ha confermato il piano di attuazione della Norma UNI EN 14181, già trasmesso in data 18/03/10 con lettera prot. SPP/CS 276 (nota "Sistema monitoraggio emissioni"), indicando il primo semestre 2011 come termine per l'esecuzione delle prove QAL2. Comunque, i metodi di riferimento e i tempi per l'attuazione del test di QAL2 sono già stati definiti da Ispra all'interno della sintesi delle valutazioni contenute nella lettera prot. 20704 del 14/06/2010.

Il problema della definizione dei valori limite di emissione prescritti al camino della centrale, evidenziato nel corso della riunione dell'11/02/2010, è stato trattato separatamente rispetto alle modalità specifiche di attuazione del PMC.

Con comunicazione del 5/03/2010 ENI ha inviato una nota sul calcolo dei limiti al camino S14, contenente una proposta di calcolo dei VLE applicabili al camino della centrale di raffineria sulla base dell'interpretazione data dal gestore alla relativa prescrizione a pag. 33 del PI, in seguito alla quale Ispra ha risposto con lettera prot. 10364 del 25/03/2010, comunicando la necessità di un incontro tecnico con gestore e Arpa Lombardia per la condivisione della corretta interpretazione dei VLE applicabili al camino della centrale e richiedendo, contestualmente, i dati registrati dallo SME negli ultimi mesi.

In risposta a tale richiesta, con comunicazione del 23/04/2010, il gestore ha trasmesso i dati di emissione del camino S14 della CTE di raffineria del periodo ottobre 2009 - marzo 2010 (ultimi 6 mesi).

Al fine di analizzare le problematiche connesse alla corretta interpretazione dei VLE sono stati effettuati due incontri, in data 29/04/2010 e in data

13/05/2010 per analizzare la nuova proposta di calcolo dei VLE applicabili al camino S14, anticipata dal gestore con comunicazione in data 11/05/2010.

In assenza di una possibile interpretazione condivisa tra Ispra, Arpa Lombardia e ENI, Ispra ha richiesto all'Autorità Competente di esprimersi in merito all'interpretazione da dare alla prescrizione sui VLE applicabili al camino della centrale di raffinazione, con lettera prot. 19773 del 4/06/10.

Con lettera prot. SPP CS/307 del 28/04/2010, il gestore ha trasmesso il report annuale relativo all'esercizio 2009 (ante AIA) e una dichiarazione di intenti relativa al piano di cessazione definitiva dell'attività.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

Il gestore ha trasmesso mensilmente i valori di concentrazione media mensile relativi a ciascun mese, a partire da marzo, delle emissioni in aria di tutta la raffinazione (bolla) e del camino della centrale S14.

In data 14 settembre 2010 con lettera prot. SPP CS/401 ENI ha comunicato la data di avvio del performance test per la verifica del rendimento di desolforazione, effettuato nei successivi giorni 16 e 17. Gli esiti della campagna di misure sono stati trasmessi per e-mail e acquisiti con prot. Ispra 243 del 4/01/2011 e sono ancora in corso approfondimenti in merito.

Alla richiesta Ispra di trasmissione della procedura operativa per il rispetto dei limiti in massa, prot. 24430 del 19/07/2010, Eni ha risposto inviando la nota SPP CS/419 dell'11/10/2010 contenente la suddetta procedura.

Alla richiesta Ispra di trasmissione della procedura di elaborazione e calcolo delle emissioni globali (bolla di raffinazione), prot. 20704 del 14/06/2010, Eni ha inviato tutta la documentazione con la nota SPP CS/426 del 5/11/2010.

Nel corso del secondo semestre sono pervenute alcune comunicazioni di invio di gas in torcia eccedente la soglia di riferimento, proposta dal gestore, di 350 t/g: in particolare, si sono verificati degli episodi ripetuti nel lasso di tempo 1 ÷ 10 novembre 2010 per quantità variabili tra un minimo di 500 e un massimo di 2260 t/g di syngas, per problemi dovuti al blocco della CTE EniPower.

Al riguardo, Ispra ha segnalato all'Autorità Competente la problematica, generale per il settore della raffinazione e non solo, inerente la gestione delle torce, con lettera prot. 43631 del 22/12/2010.

AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI TARANTO (TA)

La Raffineria Eni di Taranto è stata autorizzata con decreto DVA-DEC-2010-0000273 del 24/05/2010, con avviso pubblicato sulla G.U. n° 134 del giorno 11 giugno 2010.

Il periodo di validità dell'AIA è di otto anni, subordinato alla presentazione del rinnovo della registrazione EMAS. In assenza del rinnovo della registrazione EMAS l'autorizzazione ha validità di sei anni poiché l'impianto risulta certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001.

Il Gestore ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 29-decies comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e smi con nota n. RAFTA/DIR/CG/144 del 21/06/2010, acquisita da Ispra con Prot. 0022732 del 01/07/2010.

Il Gestore, ai sensi dell'art. 4 dell'autorizzazione ha avviato le attività per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto dall'AIA. A tal fine il Gestore ha chiesto un incontro con gli enti di controllo (Ispra e Arpa Puglia), tenutosi in Ispra in data 18/11/2010.

Nel corso della riunione sono state esaminate le proposte di attuazione per il piano di monitoraggio e controllo e sono stati altresì approfonditi vari aspetti legati all'ottemperanza di alcune prescrizioni contenute nell'AIA, rappresentati anche con nota RAFTA/DIR/CG/213 del 05/10/2010. In relazione ai monitoraggi ambientali di cui al capitolo 7 del parere istruttorio il Gestore ed Arpa Puglia, sulla base di una specifica convenzione, stanno realizzando le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria e svolgendo le attività preliminari per la definizione della tipologia specifica per il monitoraggio della qualità del corpo idrico. Il Gestore provvederà a trasmettere entro il giorno 08/01/2011 le specifiche richieste per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto in autorizzazione.

AIA ALLA CENTRALE ENIPOWER S.P.A. DI TARANTO (TA)

La Centrale Enipower di Taranto è stata autorizzata con decreto DVA-DEC-2010-0000274 del 24/05/2010, con avviso pubblicato sulla G.U. n° 134 del giorno 11 giugno 2010.

Il periodo di validità dell'AIA è di sei anni, in quanto l'impianto risulta certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004.

Il Gestore ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 29-decies comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e smi con nota n. EPTA/AD210610/01 del 21/06/2010, acquisita da Ispra con Prot. 0021755 del 22/06/2010.

Il Gestore, ai sensi dell'art. 3 dell'autorizzazione ha avviato le attività per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto dall'AIA. A tal fine il Gestore ha chiesto un incontro con gli enti di controllo (Ispra e Arpa Puglia), tenutosi in Ispra in data 19/11/2010.

Nel corso della riunione sono state esaminate le proposte di attuazione per il piano di monitoraggio e controllo, preliminarmente rappresentate con nota EPTA/PC/100910/01 del 10/09/2010, approfondendo in particolare le modalità di campionamento dell'olio combustibile, le modalità di misura delle acque di scarico, gli aspetti legati ai metodi di misura nonché l'ottemperanza ad alcune prescrizioni contenute nell'AIA. In relazione ai monitoraggi ambientali sperimentali in continuo delle polveri sottili, a fini conoscitivi, di cui al capitolo 6 del parere istruttorio, il Gestore ed Arpa Puglia concordano di definire le modalità attuative della sperimentazione in uno specifico incontro.

Il Gestore, con la medesima nota EPTA/PC/100910/01, ha trasmesso il piano di realizzazione delle prescrizioni, oggetto anch'esso di esame nel corso della richiamata riunione.

AIA ALLA CENTRALE EON DI FIUME SANTO (SS)

Il decreto AIA, ex DSA-2010-1904 del 26/04/2010, è stato pubblicato nella G.U. n. 115 del 19/05/2010.

EON ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 11, comma 1 del D. Lgs. 59/2005, con lettera 753-2010-16-6 P del 28/05/2010, acquisita da Ispra con Prot. 0019307 del 31/5/201. ha provveduto ad effettuare il versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2010 in data 26/05/2010.

Ai sensi dell'art. 3 dell'autorizzazione è previsto che entro tre mesi dal rilascio dell'AIA il gestore concordi con l'ente di controllo il crono-programma per l'adeguamento del sistema di monitoraggio prescritto, ovvero entro il 19/08/2010.

Alla data di redazione del presente documento sono in corso contatti, anche con Arpa Sardegna, per l'organizzazione di una riunione entro il mese di luglio 2010.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

In data 28 luglio 2010 si è tenuta una riunione preliminare tra EON e Ispra al fine di acquisire le proposte di EON inerenti le modalità tecniche più adeguate finalizzate all'attuazione del piano di monitoraggio e controllo.

Il relativo cronoprogramma è stato inviato con nota EON del 19/8/2010 prot. n. 722. Al fine di recepire anche il parere dell'Arpa Sardegna, è stata convocata una seconda riunione in data 19 novembre 2010 nella quale sono state ulteriormente discusse, assieme al cronoprogramma di cui sopra, alcune problematiche quali:

accessibilità dei punti di campionamento emissioni in atmosfera;

predisposizione di un punto di campionamento fiscale a valle degli impianti di trattamento prima della miscelazione con l'acqua degli evaporatori;

sistemi di depolverizzazione torri;

transitori;

gestione rifiuti;

sistema di nebulizzazione alle tramogge di carico e scarico carbone.

Nel rispetto della prescrizione indicata al paragrafo 10.2.4 dell'autorizzazione la società ha presentato con nota EON Prot.928 del 18/11/2010 un piano di monitoraggio dei transitori.

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 EON ha presentato, con lettera del 19/11/2010 Eon Prot. 0001477-2010.16-6 P, una nota tecnica relativa alla verifica della riduzione quantitativa dei fanghi da depurazione dei rifiuti e delle ceneri da carbone prodotti nelle sezioni 3 e 4.

EON ha presentato nel mese di dicembre ulteriore documentazione a supporto e a completamento di quanto richiesto in sede di riunione il 19/11/2010 che, al momento della redazione del presente rapporto, è in fase di valutazione da parte di Ispra.

AIA ALLA CENTRALE EON DI OSTIGLIA (MN)

Il decreto AIA DSA-DEC-976 è stato pubblicato nella G.U. n° 201 del 31 agosto 2009. Il gestore ha trasmesso il 10 settembre del 2009 la notifica ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 59 del 2005.

Il 16 ottobre e il 13 novembre 2009 Ispra ha incontrato il gestore presso i propri uffici per analizzare le problematiche individuate da EOn in merito all'attuazione del PMC; nel secondo incontro era presente anche il rappresentante dell'Arpa Lombardia.

Le proposte del gestore presentate nel corso delle riunioni e la documentazione successivamente inviata ad Ispra come assolvimento sia alle prescrizioni dell'AIA sia agli impegni presi da verbale, sono state valutate da Ispra nella comunicazione Prot. Ispra 52785 del 17/12/2009.

In particolare sono state definite procedure equivalenti per la misura delle portate dei fumi emessi ai camini e per la caratterizzazione dell'OCD; sono state approfondite le modalità relative agli obblighi di comunicazione da parte del gestore; sono stati forniti chiarimenti sull'equivalenza dei metodi per le analisi in acqua e le analisi degli inquinanti gassosi.

Il 14 dicembre 2009 si è tenuta una ulteriore riunione alla presenza del MATTM così come richiesto da EOn per la ulteriore definizione di alcune modalità di attuazione del PMC che sarà pienamente efficace dal 1° gennaio 2010.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Ad inizio 2010, il gestore ha presentato a Ispra ulteriori richieste di proroga e/o modifica all'attuazione del PMC con lettere prot. 982/09, prot. 56/10 e prot. 225/10, alle quali Ispra ha risposto con lettera prot. 8048 del 08/03/2010. Inoltre con lettera prot. 4952 del 10/02/2010 Ispra ha rappresentato al MATTM l'esigenza di valutazione degli interventi necessari in relazione agli obblighi del gestore di attuazione del PMC.

Ispra ha incontrato nuovamente il gestore il 21 maggio 2010; a seguito di tale incontro, con lettera prot. 20248 del 09/06/2010, Ispra ha chiarito ulteriori aspetti applicativi del PMC o ribadito posizioni già assunte in precedenza. In particolare Ispra ha espresso il proprio parere sull'adeguamento del fondo scala degli SME, sulla proroga per l'adeguamento dei controlli agli scarichi idrici e sulla relativa procedura alternativa di controllo.

EOn ha inoltre avanzato al MATTM ulteriori richieste di modifica del decreto di AIA, confluite nell'istanza di modifica dell'impianto ai sensi dell'art.10 del

D.Lgs 59/05, relativa alle modifiche non sostanziali delle prescrizioni dell'AIA e nel successivo avvio del procedimento di modifica dell'AIA (prot.DVA-2010-0003428 del 10/02/2010).

EOn ha presentato il report annuale 2010 (relativo all'anno di esercizio 2009) con lettera prot. 322/10 del 29 aprile 2010. Essendo il PMC pienamente operativo dal 1/01/2010, il report fornisce informazioni sul funzionamento dell'impianto in condizioni autorizzative antecedenti all'AIA stessa.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

Successivamente all'incontro di maggio 2010 con EON, Ispra ha comunicato al MATTM con lettera prot. 20248 del 09/06/2010 le problematiche irrisolte relative all'adeguamento del fondo scala degli SME (oggetto di un procedimento aperto di modifica non sostanziale dell'atto autorizzativo, come da richiesta prot. EON 983/09 del 30/12/2009) e al monitoraggio degli scarichi idrici.

Il 15 e 16 luglio 2007 è stata condotto il controllo ordinario programmato presso la centrale, la cui relazione finale è stata inviata da Arpa Lombardia con prot. 155205 del 10/11/2010 (Prot. Ispra 38170). Dalla relazione emerge, tra l'altro, l'incompleto adeguamento del sistema di monitoraggio degli scarichi idrici e che risulta non completato l'iter innescato con domanda di modifica non sostanziale dell'AIA in data 30/12/2009 (prot. EON 983/09) in materia di gestione di rifiuti non espressamente autorizzati in AIA.

Nel corso del secondo semestre del 2010 EON ha comunicato molteplici anomalie dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME) asserviti ai gruppi termoelettrici presenti in centrale; la conseguenza di tali anomalie è stata l'indisponibilità di alcuni dati medi orari delle emissioni ai camini e delle portate dei fumi. Su questo aspetto Ispra sta attualmente valutando le informazioni trasmesse dal gestore al fine di verificare a consuntivo l'entità di tali indisponibilità. Da un'analisi preliminare si evince che le anomalie sono riconducibili a cause differenti ed hanno riguardato tutte e quattro le unità.

Sempre nel periodo di riferimento, EON ha inoltre comunicato più volte il riscontro di alcuni valori anomali delle concentrazioni di solidi sospesi totali (SST) nelle acque di raffreddamento (sia in ingresso che in uscita dall'impianto) rilevati durante le campagne di misure effettuate in ottemperanza alle prescrizioni di monitoraggio e controllo sugli scarichi idrici. Su tali ripetute anomalie, EON ha avviato indagini di approfondimento i cui esiti saranno trasmessi contestualmente all'invio del report annuale.

Con lettera Prot n. 1637-2010-16-6 P del 20/12/2010, EON ha chiesto al MATTM l'accoglimento e la validità delle richieste di modifica di AIA già avanzate nelle precedenti comunicazioni: inserimento codici CER mancanti, definizione minimo tecnico, eliminazione prescrizione monitoraggio temperatura acque di condensazione, campi misura analizzatori; aggiunge inoltre una nuova modifica del codice CER associato ai materiali isolanti costituiti da lane minerali.

E' attualmente in corso un procedimento di modifica dell'impianto ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs 152/06 (prot. DVA-2010-0021255 del 08/09/2010) relativo alla dismissione e sostituzione delle due caldaie ausiliarie esistenti.

AIA ALLA CENTRALE EON DI TAVAZZANO (LO)

Il decreto AIA DSA-DEC-580 del 15 giugno 2009 è stato pubblicato nella G.U. n° 177 del 1° agosto 2009. Il gestore ha trasmesso il 23 giugno del 2009 la notifica ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 59/2005.

EON, con nota prot. 396 del 04/08/09 ha comunicato che la centrale prosegue con le azioni di monitoraggio e controllo preesistenti rispetto all'AIA ed ha richiesto un incontro con Ispra e Arpa al fine di valutare l'effettiva applicabilità del PMC.

I giorni 17 settembre e 13 ottobre 2009, si sono svolte riunioni per discutere dell'attuazione del PMC.

Ispra, con nota 52788 del 17/12/2009 ha risposto alle richieste pervenute, confermando nel 01/01/10 la data di piena attuazione del PMC e specificando le modalità per la sua attuazione.

Il 14 dicembre 2009 si è tenuta una ulteriore riunione alla presenza del MATTM, così come richiesto da EON, per la ulteriore definizione di alcune modalità di attuazione del PMC che sarà pienamente efficace dal 1° gennaio 2010.

Il Gestore, con nota prot. 1576 del 22/12/2009, ricevuta in Ispra con prot. 1225 del 12/01/10, ha inviato una proposta tecnica per il monitoraggio dei transitori e con nota prot. 1605 del 31/12/09 ricevuta in Ispra con prot. 1749 del 15/01/10, ha evidenziato criticità ritenute dallo stesso non sostanziali che richiedono una proroga sulla tempistica di adeguamento. Le criticità afferiscono, tra l'altro, alle misure di portata delle acque di raffreddamento, degli scarichi idrici e dei transitori. Con la stessa nota, il Gestore ha comunicato la georeferenziazione dei punti di emissione in atmosfera, degli scarichi idrici e dei depositi preliminari dei rifiuti.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Il Gestore ha versato la tariffa relativa ai controlli per l'anno 2010 il giorno 28/01/10.

E.ON ha comunicato all'Autorità Competente, in data 22/03/2010, la rinuncia alla realizzazione del nuovo modulo a ciclo combinato (gruppo 9 da 400 MW), in considerazione di una progressiva riduzione del fabbisogno, a fronte di un incremento del parco di generazione.

Il Gestore ha inviato in data 30/04/2010 il Rapporto annuale di esercizio dell'impianto nel 2009.

Il Gestore ha dichiarato che nell'anno 2009 non vi sono state non conformità ambientali e non vi sono stati incidenti ambientalmente rilevanti.

Nei giorni tra il 14 e il 17 giugno 2010, come pianificato, Ispra e Arpa Lombardia hanno effettuato il controllo ordinario relativo all'esercizio dell'impianto e la verifica delle prescrizioni AIA.

Nel corso dello svolgimento dell'attività di controllo è stato redatto apposito verbale con l'indicazione puntuale delle attività condotte che si sostanziano in: verifica di attuazione delle prescrizioni di cui ai citati decreti autorizzativi e nel riscontro degli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda.

In particolare il 15 giugno 2010 è stata effettuata la verifica documentale di attuazione delle prescrizioni generali contenute nel decreto autorizzativo e nel pomeriggio, il sopralluogo agli impianti di trattamento delle acque reflue, verificando il ciclo delle acque di raffreddamento e meteoriche, tutti i punti di scarico e l'impianto di trattamento.

Il giorno 16, è proseguita la verifica documentale relativamente all'indisponibilità dei datei dello SME, alle comunicazioni relative a malfunzionamenti, eventi accidentali e superamenti, alla caldaia ausiliaria ed ai transitori di avviamento.

Il giorno 17 è stato verificato il corretto posizionamento dei punti di campionamento e relativi accessi. Successivamente è stato effettuato il sopralluogo per la verifica della dismissione dei serbatoi di stoccaggio dell'olio combustibile e delle aree di deposito temporaneo e di stoccaggio preliminare dei rifiuti. La documentazione amministrativa della gestione rifiuti, è stata esaminata attraverso la verifica a campione del registro di carico/scarico e dei formulari identificativi, anche acquisendo la relativa documentazione. E' in corso di elaborazione il rapporto ispettivo da parte di Arpa Lombardia.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

Con nota 1237 del 29/09/10, il gestore ha inviato il protocollo per il monitoraggio della falda, con la definizione della rete di piezometri.

Con nota prot. 0001466-2010-16-6 P del 17/11/10, il gestore ha chiesto all'Autorità Competente (MATTM) la modifica non sostanziale per l'installazione di una nuova caldaia ausiliaria, alimentata a gas metano, in sostituzione della vecchia alimentata a gasolio.

Con nota 1554-2010-16-6-P del 03/12/10, il gestore ha chiesto all'Autorità Competente di eliminare alcune prescrizioni autorizzative, allegando delle relazioni tecniche a supporto della tesi.

Con la stessa nota il gestore ha comunicato inoltre di aver cessato l'uso di acido cloridrico per la neutralizzazione delle acque reflue (ITAR), utilizzando in sostituzione anidride carbonica.

AIA ALLA CENTRALE EON DI TRAPANI (TP)

Il decreto AIA DSA-DEC-583 del 15 giugno 2009 è stato pubblicato nella G.U. n° 177 del 1° agosto 2009. Il gestore ha trasmesso il 4 agosto 2009, con nota prot. EOn 397, la notifica ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 59/2005.

EON, con la medesima nota del 04/08/09 ha comunicato il crono programma degli adeguamenti previsti per l'osservanza dell'AIA.

Ispra e Arpa Sicilia hanno incontrato il gestore il 17 settembre e il 14 ottobre del 2009 al fine dell'individuazione delle principali criticità di attuazione.

Le proposte del gestore presentate nel corso delle riunioni e la documentazione successivamente inviata a Ispra come assolvimento sia alle prescrizioni dell'AIA sia agli impegni presi da verbale, sono state valutate da Ispra nella comunicazione Prot. Ispra 52790 del 17/12/2009.

In particolare sono state definite le modalità di campionamento degli scarichi idrici, la realizzazione dei piezometri, le modalità di monitoraggio dei transitori, le modalità di misura ai camini, le modalità di comunicazione all'Autorità Competente, i metodi di riferimento per le analisi sui reflui liquidi, le misure di campo elettromagnetico.

Il 14 dicembre 2009 si è tenuta una ulteriore riunione alla presenza del MATTM, così come richiesto da EON, per la ulteriore definizione di alcune modalità di attuazione del PMC che sarà pienamente efficace dal 1° gennaio 2010.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

E.ON, con nota prot. N. PART 19 del 11/02/2010, ha comunicato di aver provveduto ad effettuare il versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2010 in data 28/01/2010.

Con nota prot. PART 28 del 18/02/2010, E.ON ha presentato istanza di riesame dell'Autorizzazione.

In data 03/05/10, prot. 2387, E.ON ha inviato una lettera contenente i chiarimenti richiesti da Ispra con nota prot. 012368 del 14/04/10, relativamente all'attuazione della norma EN 14181, comunicando che il sistema di monitoraggio in continuo verrà installato contestualmente alle opere di ambientalizzazione per le quali è stato presentato progetto con nota 3852016-6 del 29/03/10 e che nel transitorio la Centrale utilizza laboratori con certificato di accreditamento ai sensi della norma EN 17025.

Il Gestore, il 30/04/2010 ha inviato il report contenente i dati di esercizio del 2009.

In data 11/06/10, con nota prot. 2396, inviata al Ministero dell'Ambiente e acquisita in Ispra con prot. 0021193 del 17/06/10, il Gestore ha segnalato, per difficoltà legate alla richiesta di funzionamento e per la scarsa disponibilità di soggetti qualificati, l'intenzione di effettuare il controllo periodico delle emissioni ai camini dopo un periodo funzionamento delle unità superiore alle 200 ore previste dalla prescrizione di monitoraggio e nello specifico dopo circa 400 ore per la TT1 e circa 350 ore per la TT2.

In data 24/06/10, con nota prot. 2248, Arpa Sicilia, Struttura Territoriale di Trapani, ha inviato ad Ispra un verbale di sopralluogo, acquisito con prot. 22762 del 01/07/10, nel quale evidenzia la mancata ottemperanza alla prescrizione di effettuare, ogni 200 ore di funzionamento, i controlli analitici ai punti di emissione in atmosfera, registrando che i campionamenti sono stati effettuati, alla data del sopralluogo, ovvero il 21 giugno 2010, dopo 400 ore dall'ultimo campionamento.

A seguito del ricevimento del verbale di sopralluogo di cui sopra Ispra, ha accertato, con nota prot. 24205 del 15/07/2010 all'Autorità Competente, la non conformità sopra riportata.

Alla data attuale non sono stati comunicati dal Gestore eventi incidentali con impatto sull'ambiente.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

Ispra e Arpa Sicilia, come da piano controlli AIA statali anno 2010, in data 23 24 e 25 novembre hanno effettuato il controllo ordinario della Centrale Termoelettrica di Trapani e a breve sarà disponibile il rapporto conclusivo di ispezione.

Dell'attività di controllo è stato redatto apposito verbale con l'indicazione puntuale delle attività condotte che si sostanziano in: verifica di attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo e nel riscontro degli esiti dell'autocontrollo.

In fase ispettiva, è stata altresì valutata la programmazione degli autocontrolli, oggi da effettuare ogni 200 ore di funzionamento.

Il gestore ha presentato istanza all'Autorità Competente per una modifica dell'AIA, trasmessa a Ispra per conoscenza e acquisita con prot 42844 del 15/12/2010.

AIA ALLA CENTRALE ERG NORD DI PRIOLO GARGALLO (SR)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato con Decreto DVA DEC-2010 0000493 del 05 agosto 2010 ed è stato pubblicato nella GU n° 217 del 16/09/2010.

Il periodo di validità dell'AIA è di 5 anni, poiché l'impianto non è certificato secondo la norma ISO 14001, né secondo il regolamento EMAS.

Il gestore ha ottemperato all'obbligo di cui all'art.29 decies c.i del DLgs 152/2006 e s.m.i., con notifica EPW/2010/u/00000129/bis del 23/09/2010, acquisito in Ispra con prot. 32337 del 04/10/2010.

Con nota EPW/2010/u/00000159 del 18/10/10, il gestore ha chiesto ad Ispra di concordare le modalità di attuazione del PMC.

In data 10/11/10 il gestore ha presentato un ricorso per l'annullamento del Decreto di AIA.

Il 15/11/10, così come richiesto dal Gestore, presso la sede Ispra di Roma si è svolta una prima riunione per le modalità tecniche di attuazione del PMC.

AIA ALLA RAFFINERIA IES DI MANTOVA (MN)

Il decreto AIA DSA-DEC-2009-478 del 25/05/2009 è stato pubblicato sulla G.U. n°137 del 16/06/2009.

Il gestore ha effettuato la notifica ex art.11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2005, in data 25 giugno 2009.

Con lettera prot. 44785 del 2 novembre 2009 Ispra ha richiesto al gestore informazioni in merito all'attuazione del PMC.

Il giorno 11 dicembre 2009 Ispra, presente anche il rappresentate dell'Arpa Lombardia, presso gli uffici della Raffineria di Mantova, ha incontrato il gestore per analizzare le problematiche connesse con l'attuazione del PMC.

Successivamente, in data 15/12/2009, con nota acquisita da Ispra con Prot. 1296 del 12/01/2010, il gestore ha trasmesso documenti e informazioni in relazione alle prescrizioni di controllo contenute nel Decreto AIA.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Il gestore ha provveduto ad effettuare il versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2010, trasmettendo l'originale della quietanza di pagamento con comunicazione prot. 308 vg-vr del 29/01/2010.

Con lettera prot. 293 vg-vr del 22/01/2010, il gestore ha richiesto una proroga relativa all'applicazione dei valori limite di emissione di SO₂ e NO_x prescritti nel decreto AIA a partire da aprile 2010; la stessa istanza è stata successivamente inoltrata sotto forma di richiesta di modifica non sostanziale (prot. 471 vr-vg del 25/03/2010) all'Autorità Competente, che ha comunicato l'avvio del procedimento di modifica per ridefinizione dei tempi di entrata in vigore dei nuovi limiti in aria per NO_x e SO₂, con prot. DVA-2010-0009234 dell'8/04/2010.

In modo analogo, Ispra è stata informata dall'Autorità Competente sul fatto che è stato avviato il procedimento di modifica per il differimento dei tempi di adeguamento delle pompe di processo e per le modalità di monitoraggio dei flussi inviati in torcia (su richiesta di modifica non sostanziale del gestore, prot. 470 vr-vg del 25/03/2010), con comunicazione prot. DVA-2010-0009233 dell'8/04/2010.

Si è tenuta una riunione con il gestore in data 12/02/2010, con la partecipazione di Arpa Lombardia, nel corso della quale sono stati affrontati i seguenti temi: stato di avanzamento degli interventi oggetto del piano di miglioramento ambientale previsto all'interno del parere istruttorio;

prescrizione relativa all'obbligo di sospensione dell'utilizzo di olio combustibile; sistemi di misurazione e controllo dei combustibili sulle singole utenze; presentazione di un idoneo piano di fattibilità della misura in continuo delle portate dei fumi ai camini E1 ed E6 (da attuare entro aprile 2010) o, in alternativa, dimostrazione dell'equivalenza del metodo di calcolo con la misura diretta tramite trasmissione dell'algoritmo di calcolo, da validare con gli esiti di una campagna di misure sperimentali sulla portata fumi a ogni singolo camino; manuale di gestione dello SME; chiarimenti sulla gestione dei rifiuti; prescrizioni di controllo e monitoraggio della torcia, in riferimento alle difficoltà operative nel verificare la temperatura limite di fiamma di 800 °C e nel monitorare la qualità dei gas; prescrizione relativa al contenimento delle emissioni diffuse e fuggitive, in riferimento alle doppie tenute meccaniche sulle pompe e agli interventi per la riduzione delle emissioni odorigene; stato di attuazione del piano per la riduzione delle emissioni di VOC; aumento dell'efficienza di captazione degli sfiati dalle rampe di carico bitume.

In mancanza di riscontri da parte di IES, Ispra ha inviato un sollecito con lettera prot. 12885 del 14/04/2010, con la quale ha anche richiesto di ricevere i dati relativi agli eventi di invio di gas in torcia e gli aggiornamenti sulle richieste di modifica non sostanziale inoltrate dal gestore.

Il riscontro del gestore prot. 604 vr-sok del 29/04/2010 ha riguardato la problematica della gestione dei rifiuti.

Il problema della definizione delle modalità tecniche di attuazione della Norma UNI EN 14181:2005 relativamente all'esecuzione delle prove QAL2 è stato anche oggetto di una specifica lettera Ispra, prot. 12868 del 14/04/2010, inviata a tutti i gestori a seguito dell'interpretazione data dall'Autorità Competente con nota prot. DVA-2010-8281 del 26/03/2010, su richiesta della stessa Ispra. Nella citata lettera si richiede di acquisire rapporto di QAL2 ai sensi della norma UNI EN 14181, copia del certificato di accreditamento ai sensi della norma UNI EN 17025 per i metodi di prova del laboratorio incaricato e dichiarazione attestante l'utilizzo dei metodi di riferimento prescritti. Non c'è stato nessun riscontro a tale richiesta.

Con lettera prot. 598 del 30/04/2010, il gestore ha trasmesso il report annuale relativo all'esercizio del secondo semestre 2009, alla cui lettura sono emerse diverse discordanze rispetto a quanto riportato nell'AIA e mancate evidenze dell'ottemperanza a quanto prescritto in autorizzazione.

Ispra pertanto ha avviato un accertamento in relazione al rispetto delle condizioni autorizzative nel corso dell'anno 2009 e nel primo semestre del 2010.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

Ad esito della valutazione del report annuale relativo all'esercizio della raffineria del secondo semestre 2009, con lettera prot. 24209 del 15/07/2010 Ispra ha trasmesso all'Autorità Competente una relazione tecnica su possibili non conformità alle prescrizioni contenute nel decreto di AIA. Successivamente, in relazione alla verifica di tali non conformità Ispra e Arpa Lombardia hanno effettuato un'attività di accertamento presso l'impianto nei giorni 14, 15 e 16 settembre 2010, nell'ambito del controllo ordinario programmato per il 2010. Gli esiti dell'attività ispettiva di accertamento straordinario sono stati trasmessi all'AC con nota prot. 40636 del 29/11/2010, dopo attenta valutazione di tutta la documentazione richiesta al gestore nell'ambito dello stesso controllo e da questi inviata in data 5/10/2010 con nota prot. 1031 e in data 9/11/2010 con nota prot. 1137.

A seguito della nota informativa dell'Ispra prot. 40636 del 29/11/2010 in relazione agli esiti dei controlli effettuati presso la raffineria, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha diffidato IES alla realizzazione degli interventi di adeguamento con lettera prot. DVA – 2011 - 451 del 12/01/2011.

È attualmente in corso di redazione il rapporto ispettivo per l'attività di controllo ordinario.

AIA RILASCIATA ALL'IMPIANTO ISAB ENERGY DI PRIOLO GARGALLO (SR)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato con Decreto DVA DEC-2010 0000359 del 31 maggio 2010 ed è stato pubblicato nella GU n° 153 del 03/07/2010.

Il periodo di validità dell'AIA è di 6 anni, poiché l'impianto è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001.

Il gestore ha ottemperato all'obbligo di cui comunicazione ex art. 11 comma 1 del D.Lgs. 59/2005, con notifica IE/2010/U/00000180 del 13/07/2010, acquisito in Ispra con prot. 24780 del 21/07/2010.

È stata prodotta dal gestore una serie di comunicazioni inerenti alcuni episodi di sfiaccolamento in torcia.

Con nota Prot. IE/2010/u/00000220 del 03/11/10, il gestore ha chiesto ad Ispra di concordare le modalità di attuazione del PMC.

Il 15/11/10, così come richiesto dal Gestore, presso la sede Ispra di Roma si è svolta una prima riunione per le modalità tecniche di attuazione del PMC.

Con nota IE/2010/U/00000236 del 03/12/10, il gestore ha comunicato le date di adeguamento dello SME.

Con nota Prot. IE/2010/u/00000244 del 20/12/10, il gestore ha comunicato l'inapplicabilità tecnica della prescrizione che prevede il monitoraggio in continuo della temperatura in torcia, inviando una relazione del fornitore della torcia che garantisce un rendimento minimo di combustione pari al 99%.

AIA ALLA CENTRALE ROSEN DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)

In riferimento al Decreto DSA-DEC-2009-0000300 del 20/04/2009, pubblicato in G.U. n°148 del 29 giugno 2009 per l'esercizio degli impianti turbogas a ciclo combinato Rosen Rosignano Energia, il gestore ha trasmesso la notifica ex art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2005 in data 6 luglio 2009.

Con lettera prot. 31637 del 23 luglio 2009 Ispra ha segnalato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la necessità di conduzione di un sopralluogo ispettivo presso la centrale a seguito della comunicazione da parte del gestore di un superamento dei limiti emissivi in aria.

In data 30 luglio 2009 Ispra e Arpa Toscana hanno condotto il sopralluogo per identificare le cause del superamento dei limiti emissivi, ascrivibile al funzionamento difettoso di un trasduttore del sistema di regolazione della sezione denominata TG1. Nel corso del sopralluogo sono stati verificati con il gestore anche i possibili problemi di attuazione del PMC.

A seguito di numerosi nuovi eventi di superamento dei limiti emissivi, Ispra con lettera prot. 36037 del 28 agosto 2009 ha proposto al Ministero dell'ambiente l'emanazione di una diffida per un intervento immediato di manutenzione

A seguito della diffida del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, prot. DSA-2009-0023527 del 08/09/2009, ai sensi dell'art.11 comma 9 lettera a) del DLgs.59/05 ad effettuare interventi di manutenzione straordinaria del gruppo TG1, il gestore ha comunicato, con nota del 13/10/09, che in data 26-27 settembre 2009 è stato individuato il trasduttore di tensione/corrente 4-20mA 10V, quale causa dell'anomalia dei passaggi del TG1 da premix e diffusione.

In occasione del sopralluogo periodico di controllo sarà verificato il corretto funzionamento del suddetto componente e le specifiche procedure o misure organizzative e gestionali atte a ridurre istantaneamente gli effetti emissivi.

Con nota Ispra prot. 52948 del 18 dicembre 2009 sono state comunicate al gestore le modalità tecniche più adeguate per l'attuazione del PMC, fornendo chiarimenti sugli argomenti per i quali durante il verbale di sopralluogo del 30 luglio 2009 era stato assunto un specifico impegno; è stato inoltre ribadito che il PMC è pienamente efficace a partire dal 29 giugno 2009.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Con nota prot.008056 dell'8 marzo 2010 Ispra ha richiesto al Gestore integrazioni alla comunicazione sul disservizio del 27/02/10 per TG2 relativamente alla valutazione degli effetti, al valore della media giornaliera ed ai provvedimenti adottati, sia come interventi di manutenzione preventiva che come procedure operative di controllo, al fine di evitare il ripetersi di eventi simili; il gestore con nota del 12 marzo 2010 ha inoltrato relazione sulle cause tecniche e gli effetti ambientali dell'evento di superamento su TG2 del 27-02-10 ai sensi dell'art.271 comma 14 del DLgs.152/06, chiarendo che la rottura in camera di combustione della tubazione di rilievo pressione ha inficiato il corretto funzionamento del manometro differenziale, causando il conseguente passaggio della macchina da modalità "premix" a modalità "diffusione".

Con nota acquisita al prot.10648 del 26 marzo 2010, è stato comunicato un evento di superamento dei valori limite di emissione per la sezione TG1, avvenuto il giorno 14/03/10 per circa tre ore, provocato da anomalia del SMCE, dovuto alla deriva del sensore dell'ossigeno; al fine di evitare il ripetersi di evento simile, il gestore si è impegnato a verificare l'aumento della frequenza di calibrazione automatica della strumentazione, effettuando interventi di manutenzione preventiva tracciabili con procedure operative di controllo.

Con nota acquisita al prot.12910 del 14 aprile 2010, è stato segnalato un evento di anomalia SMCE (assenza misure NOx CO e O2) per il gruppo TG2, avvenuto il giorno 26/03/10, dovuto al malfunzionamento del gruppo frigo con conseguente blocco della pompa del sistema di prelievo dei fumi; il gestore, dichiarando l'avvenuta sostituzione del gruppo frigo, e l'invarianza delle condizioni di marcia del turbogas, ha calcolato i valori emissivi riferiti all'ora precedente l'evento.

Con nota acquisita da Ispra al prot.17069 del 14/05/2010, il gestore ha comunicato che le temperature fumi dei due camini sulle linee (TG1 e TG2) sono controllate in continuo a DCS (nel rispetto di pag.41 del PI e tab.5 pag.7 del PMC); i dati per il 2009 sono stati salvati in maniera non storicizzata e sono disponibili solo a partire dal 15/04/2010.

Con propria notifica del 28/05/10 acquisita da Ispra al prot.19863 del 04/06/2010, il gestore ha comunicato lo svuotamento del serbatoio AD002 in relazione al protocollo d'ispezione dei serbatoi di gasolio AD001- AD002 ed ha trasmesso la registrazione dell'attività di monitoraggio effettuate su AD001 nel periodo afferente al primo semestre 2010. Il gestore dichiara di non effettuare la verifica di tenuta del fondo in accordo alle modifiche non sostanziali oggetto della CdS del 26-02-10.

Il MATTM con nota DVA-2010-0005903 del 26/02/2010, ha richiesto di valutare le osservazioni al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) presentate dal gestore in occasione della Conferenza dei Servizi del 26 febbraio 2010 per le modifiche non sostanziali alla Autorizzazione Integrata Ambientale.

Ispra con nota prot.17634 del 19 maggio 2010, dopo numerose interlocuzioni con il gestore e con Arpa Toscana, ha trasmesso la revisione del PMC datata 18-05-2010 in relazione al mandato di rettifica indicato nel verbale (punto a) della Conferenza dei Servizi del 26-02-10 ed ha confermato l'avvenuta effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria sul gruppo TG1 in ottemperanza alla nota DSA-2009-0023527 del 08/09/2009.

Con nota DVA-2010-0015843 del 22/06/2010 il MATTM ha trasmesso il decreto di modifica DVA-DEC-2010-0000360 del 31/05/2010.

A causa della istruttoria in corso per la citata modifica non sostanziale dell'autorizzazione, è stato rinviato il controllo ordinario previsto dalla programmazione MATTM prot. DVA-2010-003850 del 12/02/10 nel primo trimestre 2010.

In risposta agli obblighi di comunicazione annuale dei dati di esercizio dell'impianto, Rosen con nota prot. PU-000372/10/CAM/VE, acquisita da Ispra al prot.16182 del 11/05/2010, ha trasmesso il rapporto di esercizio dell'anno 2009 .

Il gestore ha dichiarato che nel periodo di riferimento, l'esercizio dell'impianto è stato conforme alle prescrizioni contenute nel Decreto AIA DSA-DEC-0000300 del 20/04/09, stante quanto espresso nella richiesta di modifica non sostanziale inoltrata nel mese di luglio 2009, integrata con le osservazioni fornite al Gruppo Istruttorio della Commissione AIA-IPPC, con le osservazioni presentate in occasione della Conferenza dei Servizi del 26/02/10 ulteriormente perfezionate in occasione della riunione con Ispra del 19 marzo 2010. Il Gestore ha inoltre precisato che nell'anno 2009 non si sono verificati eventi incidentali. Lo schema seguito dal gestore è coerente con quello richiesto nel PMC, fatto salvo quanto sopra indicato.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

A seguito della modifica non sostanziale di cui al decreto DVA-DEC-2010-0000360 del 31/05/2010, l'Autorità Competente con nota, DSA-2010-0017546 del 14/07/2010, ha riconosciuto che le attività di monitoraggio e controllo sono quelle riferite al piano trasmesso con nota Ispra prot.17634 del 19/05/2010.

Durante il mese di novembre 2010 Ispra, in collaborazione con Arpa Toscana, ha effettuato il primo controllo ordinario presso l'impianto, effettuando campionamenti e prelievi sia alle emissioni che agli scarichi le cui caratterizzazioni sono in corso di determinazione da parte di ArpaT.

Rosen, con nota PU000637/10/CAIspra/CUF del 26/07/2010, ha inoltrato richiesta di deroga alla prescrizione relativa al fondo scala degli analizzatori in continuo di monossido di carbonio, indicando l'impossibilità a reperire sul mercato strumenti di misura in continuo con fondo scala certificato richiesto e dichiarando comunque il rispetto della rappresentatività del contesto emissivo normale (0-75 mg/Nm³) e transitorio (0-750 mg/Nm³) in riferimento al valore limite prescritto.

In occasione del controllo ispettivo, Ispra, d'intesa con ARPAT, ha richiesto di acquisire il profilo di concentrazione dell'inquinante durante un transitorio tipico, al fine di quantificare per soli fini conoscitivi le quantità di inquinante durante le fasi di avviamento e spegnimento dei turbogas.

A tale fine il gestore si è impegnato a eseguire una campagna analitica di misure atte a caratterizzare il profilo emissivo durante un transitorio tipico in una fermata programmata nel primo trimestre 2011.

Con nota PU000799/10/CAIspra/CFE del 05/11/2010, il gestore ha ulteriormente effettuato richiesta di deroga alla prescrizione relativa al fondo scala degli analizzatori in continuo degli ossidi di azoto, dichiarando comunque il rispetto della rappresentatività del contesto emissivo normale (0-120 mg/Nm³) e transitorio (0-800 mg/Nm³) in riferimento al valore limite prescritto.

Con nota PU000638/10/CAIspra/CUF del 26/07/2010, inerente il confronto della maggiore affidabilità del calcolo della portata fumi dei turbogas rispetto alla misura strumentale, e con nota PU000720/10/CAIspra/VE del 30/09/2010, il gestore ha formalizzato l'algoritmo di calcolo adottato, evidenziando l'inserimento dal 1 ottobre 2010 nella reportistica oraria SME del valore calcolato di portata fumi emessa al camino da ciascun turbogas.

In relazione al malfunzionamento del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni sul turbogas n°2, avvenuto dal 7/10/10 al 10/10/10, il gestore ha attivato la procedura sulla indisponibilità dei dati oltre le 48 ore effettuando misurazioni discontinue, effettuate da parte di personale di turno, oltre al funzionamento del sistema predittivo previsto dal manuale di gestione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni.

Successivamente il gestore ha comunicato eventi di fermata nelle giornate 25 e 26 ottobre 2010, per manutenzione straordinaria dei sistemi di

monitoraggio in continuo delle emissioni su entrambi i turbogas al fine di procedere alla sostituzione delle schede madri.

In merito all'anomalia del 25/10/10 sull'impianto turbogas n°1, che ha indotto una repentina mutazione da assetto premix a diffusione a causa dell'instabilità della rete elettrica di distribuzione, il gestore ha evidenziato trattarsi di evento occasionale ed imprevedibile causato da situazioni atmosferiche sfavorevoli.

In relazione all'avviamento del turbogas n°1 avvenuto in data 26/11/10, il gestore ha comunicato evento di superamento del valore limite orario per erronea elaborazione dati elementari sotto al minimo tecnico da parte dell'applicativo asservito al sistema di monitoraggio in continuo alle emissioni in aria.

Con nota PU000720/10/CAIspra/VE del 30/09/2010 il gestore ha trasmesso lo studio di fattibilità per la misura della portata delle acque meteoriche della Centrale (scarico SF-MN1); in occasione del sopralluogo è stata verificata l'installazione dello strumento ad ultrasuoni con contatore digitale volumetrico realizzando un punto di prelievo derivato dalla tubazione principale; con la stessa nota è stato trasmesso il progetto per la misura della portata del blow-down delle torri di raffreddamento (scarico SF-AR1) prevedendo l'installazione della strumentazione ad ultrasuoni durante la fermata programmata nell'anno 2011.

In merito alla verifica giornaliera del cloro attivo sullo scarico acqua mare di raffreddamento il gestore effettua campionamenti ed analisi avvalendosi di laboratorio certificato, avendo manifestato l'impegno a predisporre un sistema di monitoraggio in continuo del cloro attivo allo scarico SF-AR1; inoltre con nota PU000798/10/CAIspra/CFE del 05/11/2010 è stata richiesta l'adozione di un metodo equivalente in sostituzione di quello prescritto per l'analisi giornaliera del cloro attivo sullo scarico acqua di mare di raffreddamento scarico SF-AR1, allegando la verifica di equivalenza per limite di rilevabilità, quantificazione e incertezza a firma del Laboratorio ARCHA Srl.

Con nota PU 000893/10/CAIspra/VE del 10/12/2010 il gestore ha trasmesso la proposta di metodi equivalenti a quelli prescritti per l'analisi dei metalli sulle acque sotterranee dei piezometri, allegando la verifica di equivalenza basato sul confronto del limite di quantificazione.

Il gestore ha segnalato di aver effettuato comunicazione relativa allo svuotamento del serbatoio AD002, oltre alla trasmissione dell'attività di monitoraggio effettuate sul serbatoio interrato AD001 nel primo semestre 2010. In occasione dell'ispezione di novembre Rosen ha dichiarato di aver

svuotato anche il serbatoio interrato AD001 e di essere in procinto ad effettuare la rimozione.

Con nota PU/000827/10/CAM/VE il gestore ha comunque richiesto all'Autorità Competente proroga dei termini di scadenza prescrizioni su AD001 per la totale rimozione e su AD001 e AD002 per interruzione del monitoraggio.

In merito a quanto richiesto da Ispra ed ARPAT durante il controllo ordinario, il gestore ha trasmesso il programma verifiche ai camini durante l'ultima settimana di dicembre, per eseguire campagna analitica di misure atte a caratterizzare il profilo emissivo durante un transitorio tipico, comunicando la presenza di un laboratorio accreditato SINAL, anche al fine di svolgere attività di QA/QC del sistema di monitoraggio in continuo alle emissioni su ogni camino, nonché le verifiche in campo quali linearità, indice di accuratezza relativa e il monitoraggio delle emissioni per i parametri oggetto del controllo discontinuo annuale.

AIA ALLA RAFFINERIA SARAS DI SARROCH (CA)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato il 24 marzo 2009 e il conseguente avviso è stato pubblicato nella GU n. 83 in data 9 aprile 2009.

Il gestore ha ottemperato all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1 con lettera in data 10 aprile 2009, pervenuta in Ispra in copia, nella quale comunica come data di attuazione dell'AIA il 1° giugno 2009 e nella quale si evidenzia la necessità di approfondimenti sull'attuazione del PMC in corso con Arpa Sardegna.

In data 10 giugno 2009 l'Ispra, di intesa con Arpa Sardegna, ha comunicato all'azienda la necessità di confronto con Ispra, per qualsivoglia problematica di attuazione del PMC.

In data 30 giugno 2009 il gestore ha dato corso ad uno degli adempimenti dell'AIA e ha comunicato il quadro riassuntivo di tutti i punti di emissione in aria.

Nella medesima data del 30 giugno 2009 Ispra ha convocato per il giorno 6 luglio, una riunione con il gestore, presso Arpa Sardegna, per l'approfondimento delle problematiche di attuazione del PMC.

Nel corso della riunione sono stati esaminati alcuni aspetti di attuazione del PMC. Il gestore ha inoltre comunicato di aver completato il bilancio di massa dello zolfo dell'intero ciclo produttivo della raffineria riferito alla massima capacità produttiva, come richiesto dall'AIA.

Il 28 settembre 2009 Ispra e Arpa Sardegna hanno nuovamente incontrato il gestore presso gli uffici di Roma al fine dell'identificazione degli obblighi di attuazione del PMC.

SARAS ha successivamente provveduto ad inviare la documentazione richiesta dagli enti di controllo in data 8 ottobre, 4, 23 e 30 dicembre 2009 con particolare attenzione ai seguenti aspetti: quadro riassuntivo dei punti di emissione, gestione dei sistemi di torcia e monitoraggio scarichi idrici.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Nel corso del mese di dicembre 2009, il gestore della raffineria SARAS ha inoltrato quattro richieste di modifica dell'impianto ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 59/05 in relazione a: determinazione del rendimento di desolfurazione; valori limite di emissione in aria dell'impianto IGCC; monitoraggio in continuo di tutti i punti di emissione convogliata in aria; rimodulazione degli

investimenti. I procedimenti relativi sono stati avviati dall'Autorità Competente nel corso del 2010 e sono allo stato attuale in fase conclusiva.

Fermi restando i citati procedimenti di modifica in corso, all'inizio del 2010 Ispra ha incontrato il gestore, presente il rappresentante dell'Arpa Sardegna, al fine di completare l'approfondimento in relazione alle modalità tecniche più adeguate di attuazione del PMC e di esaminare la documentazione tecnica trasmessa in ottemperanza a quanto prescritto nell'AIA. In particolare, oggetto di tale incontro sono stati: le emissioni complessive annue di zolfo stimate per l'anno 2009; le modalità di raccolta e restituzione dei dati estratti dai database aziendali; il quadro riassuntivo dei punti di emissione non rilevanti; la gestione dei due sistemi di torcia; il mirroring dei dati grezzi provenienti dallo SME; la definizione dei malfunzionamenti; i controlli sulle caldaie collegate al camino centralizzato; i campionatori automatici sugli scarichi idrici.

Con lettera prot. 3999 del 2 febbraio 2010 Ispra ha segnalato all'Autorità Competente le problematiche connesse con l'esistenza di più punti di emissione dichiarati dal gestore in fase successiva all'emanazione del decreto AIA e non ricompresi nell'elenco dei punti di emissione autorizzati, e con il ripetersi degli eventi di superamento del valore soglia del gas inviato in torcia. Su quest'ultimo aspetto in particolare si riporta che gli eventi comunicati dall'inizio del 2010 ad oggi e di cui si ha evidenza sono stati 14; considerando i 3 eventi comunicati nel corso del 2009, si rilevano complessivamente 17 eventi comunicati dal gestore dalla data di pubblicazione del decreto autorizzativo ad oggi.

In data 1 febbraio 2010 è stato comunicato dal gestore il superamento dei valori limite giornaliero e orario per il parametro CO ai camini dell'IGCC verificatosi il 29 gennaio 2010. I dettagli di tale evento sono stati successivamente trasmessi con nota prot. 283 del 2 marzo 2010, a seguito di richiesta da parte di Ispra (prot. Ispra 6172 del 19/02/2010).

In ottemperanza agli obblighi di comunicazione, in data 31/03/2010, prot. 203, il gestore ha inviato il primo rapporto semestrale contenente i dati di esercizio della raffineria relativi al periodo 01/07/2009-31/12/2009 e la dichiarazione di conformità all'AIA. Il rapporto trasmesso è stato parzialmente rettificato per quanto riguarda i dati di emissione in acqua e i quantitativi di rifiuti prodotti con nota prot. 236 del 31/05/2010.

Dalla lettura della dichiarazione di conformità e del rapporto semestrale, sono state individuate delle possibili criticità che sono state oggetto di un'attività di accertamento condotta da Ispra, Arpa Sardegna e NOE di Cagliari presso l'impianto nei giorni 16 e 17 giugno 2010. Gli esiti di tale

attività ispettiva, che comportano un accertamento di non conformità, sono stati trasmessi all'Autorità Competente con nota Ispra prot. 23024 del 05/07/2010.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

In conseguenza dell'attività di accertamento condotta nel giugno 2010 e della successiva trasmissione all'Autorità Competente della relazione tecnica redatta da Ispra ad esito di tale attività (prot. 23024 del 05/07/2010), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha diffidato SARAS alla realizzazione degli interventi di adeguamento con lettera prot. DVA – 2010 - 0020692 del 31/08/2010. In data 21/10/2010 Ispra e Arpa Sardegna hanno incontrato i rappresentanti della raffineria al fine di esaminare il piano di interventi predisposto da SARAS in risposta al procedimento di diffida del MATTM. Tale piano è stato poi trasmesso ufficialmente con nota 324 del 26/10/2010 all'Autorità Competente ed a Ispra, che, congiuntamente ad Arpa Sardegna, ha valutato la proposta inoltrata dal gestore.

In data 30/09/2010, nel rispetto degli obblighi di comunicazione, il gestore ha inviato con nota prot. 310 il secondo rapporto semestrale contenente i dati di esercizio del complesso raffineria ed IGCC relativi al periodo 01/01/2010-30/06/2010 e la dichiarazione di conformità all'AIA.

Nel corso del già citato incontro di ottobre 2010, sono state affrontate altre tematiche correlate con gli adempimenti AIA della raffineria e relative principalmente al sistema detto "cruscotto" di acquisizione e visualizzazione dei dati del complesso raffineria e IGCC ed al mirroring a doppia password dei dati grezzi degli SME presenti in raffineria. E' stata altresì comunicata con nota prot. 320 del 14/10/2010 l'installazione dei misuratori di portata, temperatura e pH per il monitoraggio in continuo degli scarichi idrici; tale prescrizione è stata più volte oggetto degli approfondimenti condotti da Ispra ed Arpa Sardegna.

In relazione ai procedimenti di modifica ai sensi dell'art.10 del D.Lgs 59/05 avviati nel corso del primo semestre del 2010, gli esiti sono stati comunicati a SARAS e, per conoscenza, ad Ispra, con nota prot. DVA-2010-0014752 del 09/06/2010.

Infine, nel corso del secondo semestre 2010, al pari di quanto già rilevato per i primi mesi dell'anno, si sono più volte registrati eventi di superamento del valore soglia del gas inviato in torcia; si rilevano complessivamente circa 25 eventi comunicati dal gestore dalla data di pubblicazione del decreto autorizzativo ad oggi. Analogamente, sono state molteplici le segnalazioni di

indisponibilità di dati di monitoraggio, inoltrate nell'ambito degli obblighi di comunicazione previsti dal decreto autorizzativo.

AIA ALLA CENTRALE SEF DI FERRARA (FE)

Il decreto autorizzativo DSA-DEC-2009-971 del 03/08/2009 è stato pubblicato in GU n. 201 il 31 agosto 2009.

In data 04/09/09 è stata data comunicazione dal gestore ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.Lgs 59/05.

In data 27/10/2009 è stato effettuato un incontro con il gestore per discutere il crono-programma degli interventi per l'adeguamento e il completamento del sistema di monitoraggio.

Per quanto attiene a specifiche modalità di attuazione del PMC, per le quali questo Istituto è competente, si rappresenta quanto segue.

L'approfondimento delle modalità di attuazione del PMC ha investito gli aspetti di monitoraggio delle materie prime (acqua e combustibili), l'adozione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera e le modalità di comunicazione all'Autorità Competente.

In data 14/12/2009, con lettera Ispra prot. 51942, si è proceduto ad inoltrare al gestore lettera sulla Definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del piano di monitoraggio e controllo (PMC) comunicando che il PMC sarà pienamente efficace a decorrere dal 1° gennaio 2010.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Con le note prot. 3332 del 28/01/2010 e prot. 3886 del 02/02/2010, Ispra e Arpa Emilia Romagna hanno comunicato al gestore l'esigenza di interlocuzione con l'Autorità Competente per qualsivoglia differimento dei termini di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all'AIA ed hanno comunicato le modalità da adottare in relazione alla gestione della indisponibilità dello SME.

In data 9 e 10 marzo 2010 è stato condotto il controllo ordinario pianificato nel I° trimestre dell'anno 2010. Nel corso del sopralluogo presso l'impianto, il 9 marzo 2010 è stata effettuata la verifica di tutta la documentazione presente in impianto in relazione ai rapporti di prova inerenti le caratteristiche degli off-gas, ai registri di carico scarico rifiuti, al formulario di trasporto rifiuti, all'algoritmo di calcolo della portata dei fumi per la CTE2, al piano di monitoraggio dei transitori di impianto. Sono inoltre stati visionati i tabulati dello SME del mese di dicembre 2009.

Sempre il 9 marzo si è effettuato un sopralluogo presso le aree adibite a deposito temporaneo rifiuti, presso il punto di prelievo emissioni e

inserimento sonde SME, presso i punti di scarico dei reflui industriali e domestici nelle fognature, interna di processo e bianca.

Il 10 marzo si è svolta la riunione conclusiva con il gestore. Nel corso del controllo sono stati redatti tre verbali, uno di inizio attività, uno di svolgimento dell'attività di controllo ordinario, e uno di chiusura. Durante i due giorni non sono state effettuate attività di campionamento ed analisi di matrici ambientali.

Con nota PGEF/2010/3014, acquisita al prot. Ispra con n. 18371 del 25/05/2010, Arpa ha trasmesso il rapporto conclusivo della verifica ispettiva dalla quale non sono emerse sostanziali non conformità autorizzative a carico del gestore, fatta salva la necessità di appurare l'esito di alcune richieste del gestore di proroga dei termini di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, in particolare per l'applicazione della norma UNI 14181 alla gestione SME della CTE2.

A tal proposito Ispra ha trasmesso all'Autorità Competente, con nota prot. 19244 del 31/05/2010 una richiesta in merito all'esito dell'istanza del gestore di proroga. Con nota prot. DVA-2010-14008 del 31/05/2010, acquisita in Ispra con prot. 19650 del 03/06/2010, l'Autorità Competente ha concesso al gestore di posticipare l'applicazione completa della EN 14181 al 31/08/2010.

Con nota prot. DVA-2010-13237 del 24/05/2010 acquisita in Ispra con prot. 18529 del 25/05/2010, in relazione alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui all'art. 1 comma 4 (rumore), l'Autorità Competente ha notificato all'Ispra la richiesta del gestore di modifica non sostanziale riguardante il piano di risanamento acustico.

In data 29/04/2010, con documentazione acquisita al prot. Ispra con n. 16353 del 12/05/2010, il gestore ha trasmesso la relazione annuale relativa all'esercizio 2009 e il piano di dismissione a fine vita. I dati presentati nella relazione annuale sono anche relativi alle modalità di esecuzione dei monitoraggi precedenti all'emanazione del decreto autorizzativo e sono comunque aggregati nel modo più coerente con quanto prescritto nel Piano di Monitoraggio e Controllo. Il piano di dismissione del sito, prescritto in AIA, riguarda gli impianti CET2 - CHIAR1 - CHIARI2 - DEMI2 e il parco stoccaggio olio combustibile.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

In data 20 maggio 2010, Ispra ha acquisito con prot. 0018371 il rapporto conclusivo di verifica ispettiva con allegati copie dei verbali di controllo.

In data 25 maggio 2010 , Ispra ha acquisito con prot. 0018529 la nota da Mattm – DEC 971 del 31 agosto 09 -Verifica di ottemperanza prescrizioni di cui all'art.1 comma 4 -Allegati: 1)copia lettera del Gestore FE/DIR/Prot.36/10 del 25feb10 con versamento tariffa riesame;2) lettera da Gestore FE/DIR/Prot.44 del 26 aprile 10-Verifica ottemperanza prescrizione relativa alla elaborazione e presentazione di un piano di risanamento acustico.

In data 15 giugno 2010 Ispra ha trasmesso al MATTM con nota prot. 0020997 il report ad esito del controllo ordinario.

In data 03 giugno 2010, Ispra ha acquisito con prot. 0019650 nota da MATTM l'istanza di modifica non sostanziale del Decreto di autorizzazione (DSA-DEC-2009-0000971 del 03.08.09) relativamente ad aspetti di adeguamento SME sulla centrale CTE2 nell'ambito dell'applicazione norma UNI EN 14181.

In data 09 agosto 2010 Ispra ha acquisito, con prot. 0026794, la nota del Gestore con la comunicazione delle ore di normale funzionamento dell'unità termo-elettrica CTE1 della Società Enipower Ferrara s.r.l. relative al 1° Sem 2010, nella quale si riscontra che l'impianto non ha funzionato.

In data 16 agosto 2010 Ispra ha acquisito, con prot. 0027288, la nota del Gestore relativamente alla taratura e validazione del sistema automatico di misura QAL2 Report di giugno e luglio 2010, in adempimento della prescrizione in materia di ottemperanza alla norma UNI EN 14181:2005 per I SME dell'imp CTE-2

In data 23 novembre 2010 Ispra ha acquisito, con prot. 0039947, la nota del Gestore al fine di concordare il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio, per la CTE a ciclo combinato CC1 e CC2 (DVA-DEC-2010-0000658 del 4/10/2010).

In data 06 dicembre 2010 Ispra ha acquisito, con prot. 0041696, la nota del Gestore riguardante la revisione 3 della specifica SEF-INGE-102 che riporta la definizioni legate al funzionamento dell'impianto; dalla nota si rileva la variazione del minimo tecnico del CC2 da 140 MWe a 130 MWe.

AIA ALL'IMPIANTO DI COMPRESSIONE SNAM DI MESSINA (ME)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato con Decreto DVA DEC-2010 0000499 del 06 agosto 2010 ed è stato pubblicato nella GU n° 217 del 16/09/2010.

Il periodo di validità dell'AIA è di 6 anni, poiché l'impianto non è certificato secondo il regolamento EMAS.

Con email del 17/09/10, il gestore ha chiesto ad Ispra di concordare le modalità di attuazione del PMC.

Il gestore ha ottemperato all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1, con notifica cent/rug 279 del 21/09/2010, acquisito in Ispra con prot. 31492 del 27/09/2010.

Il 19/10/10, così come richiesto dal Gestore, presso la sede della Centrale di Messina si è svolta una prima riunione per le modalità tecniche di attuazione del PMC.

Con nota cent/rug 325 del 16/11/2010, il gestore ha comunicato il cronoprogramma di adeguamento del sistema di misura in continuo delle emissioni in atmosfera.

AIA ALL'IMPIANTO SOLVAY DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)

Il Decreto AIA di autorizzazione, DVA-DEC-2010-0000496 del 06/08/2010, è stato pubblicato con G.U. n. 217 del 16/09/2010.

SOLVAY ha effettuato la comunicazione prevista dall'art. 29-decies comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e smi, con lettera Solvay del 23 settembre 2010, acquisita da Ispra con Prot. 0031805 del 28/09/2010.

Ai sensi dell'art. 4 dell'autorizzazione è previsto che la società concordi con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto entro tre mesi dal rilascio dell'AIA, ovvero entro il 16/12/2010. A tal fine il gestore ha richiesto un incontro con Ispra ed ha inviato una nota con e-mail il 10/12/2010.

Il 17/12/2010 si è tenuta la prima riunione, con la partecipazione di Arpa Toscana, nel corso della quale sono stati affrontati alcuni temi, quali i metodi di riferimento alternativi, proposti da Solvay, per il monitoraggio e il controllo delle acque reflue e delle emissioni in atmosfera, nonché le proposte di caratterizzazione degli scarichi parziali delle tre unità produttive clorometani, elettrolisi e perossidati e delle emissioni in atmosfera dell'impianto produzione acqua ossigenata.

Ispra, a seguito della riunione, al fine di valutare le proposte della società, ha richiesto l'invio di ulteriore documentazione.

AIA ALL'IMPIANTO SYNDIAL DI PORTO MARGHERA (VE)

Il decreto autorizzativo exDSA-DEC-2009-1629 (CS23/25) e exDSA-DEC-2009-1630 del 12/11/2009 (DL1/2) sono stati pubblicati nella GU n. 293 del 17/12/2009.

In data 24/12/09 è stata data comunicazione da parte del gestore ai sensi dell'art.11 comma 1 del D.Lgs 59/05.

Nella medesima comunicazione il gestore richiede ad Ispra un confronto per discutere sulle modalità di applicazione del PMC. Tale incontro si svolgerà ad inizio anno 2010.

Gli impianti al momento sono in stato di fermo in attesa che si faccia la riconversione con celle a membrana, tranne alcune parti ausiliarie per la diluizione della soda, la sezione di trattamento delle acque, la sezione di distillazione con recupero di mercurio, che continueranno ad essere utilizzate anche durante lo smantellamento per la riconversione tecnologica.

Al momento il gestore non risulta aver dato comunicazione formale di inizio attività di smantellamento delle vecchie celle al mercurio.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Ispra, congiuntamente ad Arpa Veneto, il giorno 25 febbraio 2010, ha condotto un incontro tecnico con SYNDIAL presso gli uffici dello stabilimento di Porto Marghera, in relazione all'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) per gli impianti CS23/25 e DL1/2, che al momento sono in situazione di fermo in attesa della riconversione da celle a mercurio a celle a membrana.

Nel corso dell'incontro è emersa la necessità dell'applicazione parziale del PMC, a causa del fermo impianti, e che l'attività di smantellamento delle celle a mercurio sarebbe cominciata a maggio 2010, dopo l'ottenimento da parte dell'impresa aggiudicatrice dell'appalto, dell'assenso da parte della Provincia di Venezia. Si precisa altresì che dall'avvio della fase operativa dello smantellamento delle celle, le attività di controllo, per quanto riguarda l'attività di smantellamento stesso, passeranno, come da decreto AIA, sotto la sorveglianza di Arpa Veneto.

Ispra, con la lettera prot. n. 0016270 in data 11 maggio 2010, avente per oggetto la definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del PMC (impianti CS23/25 e DL1/2), ha modificato alcuni adempimenti di monitoraggio adattandoli alla nuova condizione di fermo impianto.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

In data 27/07/2010 è pervenuta ad Ispra la nota prot. 0025411 da Syndial in cui si comunica che in data 26/07/2010 sono stati avviati i lavori di conversione dell'impianto a celle a membrana relativamente alla fase di smantellamento delle celle a mercurio.

In data 27/07/2010 è pervenuta ad Ispra la nota prot. 0025402 da Syndial avente per oggetto: AIA ex DSA-DEC-2009-0001629 del 12/11/2009-Trasmissione Nota tecnica "Misurazione di portata dei flussi ai punti di controllo scarichi idrici". All. 1) Planimetria rete acque di raffreddamento; 2) Rapporti di controllo e taratura del 28/05/2010 - FE 3000 e FE 3001.

In data 18/08/2010 è pervenuta ad Ispra la nota prot. 0027583 con oggetto "Piano di dismissione in caso di chiusura impianto";il riferimento è alla prescrizione di cui al punto 9.3 del P.I.C..

In data 28/09/2010 è pervenuta ad Ispra la nota prot. 0031734 con oggetto "Piano di dismissione in caso di chiusura impianto" è stata trasmessa la documentazione di attestazione dell'avvenutoversamento della tariffa.

In data 05/10/2010 è pervenuta ad Ispra la nota prot. 0032558 con oggetto "Sistemi di rilevamento automatico cloro collegati al sistema SIMAGE presso impianti di produzione cloro-soda e dicloroetano". La nota riporta l'intenzione del gestore di procedere alla disattivazione temporanea della rete di rilevamento cloro in quanto tale gas non è più presente in virtù dello stato di fermo impianto e l'impegno a riattivare la stesa rete a seguito della rimessa in esercizio nella nuova configurazione impiantistica con celle a membrana.

In data 05/10/2010 è stata avviata da ISPRA e ARPA Veneto l'attività di controllo ordinario prevista per l'anno 2010.

In data 22/12/2010 con nota prot. 0043502 di Arpa Veneto viene trasmesso il rapporto conclusivo della verifica ispettiva effettuata a partire dal 05/10/2010 sull'impianto dicloroetano .

In data 05/01/2011 con nota prot. 0000333 di Arpa Veneto viene trasmesso il rapporto conclusivo della verifica ispettiva effettuata a partire dal 05/10/2010 sull'impianto cloro-soda.

In data 03/01/2011 con nota prot. 00000049 di Syndial viene comunicata l'installazione per l'impianto dicloroetano di un misuratore di portata in continuo sul camino di emergenza sfiati E159 così come prescritto nel punto

9.3 lettera a del P.I.C. e ribadito sul PMC nonché ulteriormente ribadito nella raccomandazione, al capitolo 4, del Rapporto Ispettivo Conclusivo.

AIA RILASCIATA ALL'IMPIANTO TERMICA MILAZZO (ME)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato con Decreto DVADEC-2010 0000369 del 06 luglio 2010 ed è stato pubblicato nella GU n° 175 del 29/07/2010.

Il periodo di validità dell'AIA è di 8 anni, poiché l'impianto ha ottenuto la certificazione ambientale secondo il regolamento EMAS.

La centrale si trova su un sito di bonifica di interesse nazionale.

Il gestore ha ottemperato all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1, con notifica ADEL CP -PU 1270 del 05/08/2010, acquisito in Ispra con prot. 27154 del 12/08/2010.

Con la stessa nota il gestore ha chiesto ad Ispra di concordare le modalità di attuazione del PMC.

Con nota ADEL CP -PU 1269 del 05/08/2010, il gestore ha comunicato il Programma di miglioramento ambientale 2009-2011 con la realizzazione n. 3 baie di scarico automezzi.

Con nota ASEE/Get 2-PU1499 del 22/09/10, il gestore ha comunicato i risultati dei monitoraggi eseguiti nelle acque di falda nel periodo maggio-agosto 2010. Tutti i parametri analizzati sono risultati inferiori alle Concentrazioni Soglia di contaminazione (CSC), riportati in tabella 2, Allegato 5 al Titolo V, Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il giorno 12/10/10, così come richiesto dal Gestore, si è svolta una prima riunione per la definizione delle modalità tecniche di attuazione del PMC.

Con note ADEL/CP - PU 2136 del 20/12/10 e ADEL/CP - PU 2177 del 28/12/10, il gestore ha comunicato i risultati dei monitoraggi eseguiti nelle acque di falda nel periodo 3-4 novembre 2010. Tutti i parametri analizzati sono risultati inferiori alle Concentrazioni Soglia di contaminazione (CSC), riportati in tabella 2, Allegato 5 al Titolo V, Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

AIA ALL'IMPIANTO VINYL ITALIA DI PORTO MARGHERA (VE)

Il decreto di autorizzazione è stato rilasciato il 23 gennaio 2009 e il conseguente avviso pubblico è stato pubblicato nella GU n. 34 in data 11 febbraio 2009.

Il gestore ha ottemperato all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1, con lettera in data 20 febbraio 2009. Con successiva lettera del marzo 2009 il gestore ha segnalato alcune presunte incongruenze sia in relazione al parere istruttorio della Commissione IPPC, e successivo atto autorizzativo, sia in relazione al PMC. Le osservazioni del gestore sono state oggetto poi di ricorso del gestore al TAR competente e Ispra ha inviato al MATTM, così come all'Avvocatura dello Stato, in data 14 maggio 2009 la propria relazione sulle osservazioni inerenti il PMC.

Con lettera in data 13 marzo 2009 il gestore ha comunicato un fuori servizio di un analizzatore di CVM. Ispra ha valutato con Arpa la circostanza che è stata comunque risolta dal giorno 19 marzo 2009, con conseguente comunicazione del gestore.

In data 24 marzo 2009 il gestore ha comunicato al MATTM, secondo quanto previsto dall'AIA, la procedura di emergenza sfiati CV 22/23, che è stata acquisita da Ispra in data 7 aprile 2009.

In data 12 maggio l'azienda ha comunicato l'installazione dei sistemi di monitoraggio delle emissioni di emergenza ed ha sollecitato la risoluzione di alcune interpretazioni del PMC.

In data 30 giugno 2009 l'Ispra, dopo aver sentito Arpa Veneto, ha comunicato all'azienda la necessità di effettuare un sopralluogo sull'impianto, finalizzato alla verifica del funzionamento dei dispositivi installati, nonché alla risoluzione degli aspetti controversi sul PMC e per la verifica di tutti gli adempimenti in carico all'azienda.

Il 28 luglio 2009 è stato effettuato il sopralluogo presso lo stabilimento di Porto Marghera svolgendo attività di confronto con il gestore e verifiche visive in campo; in tale occasione è stata controllata l'applicazione della "procedura dettagliata di fermata di emergenza dell'impianto CV22-23 a seguito del blocco del termocombustore" (pag.38 del PIC), simulando la fermata del termo combustore e verificando il funzionamento, tramite sala di controllo, del convogliamento dei vent gas al camino d'emergenza E13 e dell'attivazione dell'analizzatore di processo ARA208. Inoltre è stata verificata sul sistema DCS la presenza di un sistema di registrazione delle eventuali soglie di allarme e di sfondamento delle guardie idrauliche installate presso il

reparto CV 22/23 di produzione del CVM e la presenza di canisters su ciascuno dei camini di emergenza E07, E08, E10 e E28, simulando una attivazione del campionamento di un canister.

Nel corso del sopralluogo del 28 luglio 2009 è stata verificata l'ottemperanza delle prescrizioni (di pag.48 del PI indicate anche a pagg.14,18 e 19 del PMC), relative all'obbligo di installazione sui camini E79, E07, E08, E10, E13 ed E28 di sistemi di campionamento ed analisi in continuo per i composti clorurati (CVM e DCE) come da nota Ispra prot. 33245 del 5 agosto 2009 all'Autorità Competente.

Vinyls inoltre con nota prot. 72/09/SZ in data 11/08/2009, acquisita da Ispra con prot. 34783 in data 18/08/2009, ha trasmesso la relazione tecnica attestante l'idoneità del sistema delle due sezioni di filtri a carboni attivi (una per i vent-gas e una per il trattamento degli off-gas) per garantire una concentrazione nei gas in uscita dal camino di emergenza E13 inferiore a 5 mg/Nm³ di CVM + DCE in caso di blocco del termocombustore; il gestore non ha ancora evidenziato le prestazioni dei carboni attivi e quindi verificare la reale saturazione dei vari stadi poiché come dichiara in occasione del 2° rapporto semestrale 2009 (prot.11/10/SZ del 29-01-10 acquisito da Ispra con prot.004727 del 9-02-10) non è avvenuta alcuna attivazione delle emissioni di emergenza attraverso i punti di emissione E07, E08, E10, E28 ed E13.

Il gestore con nota prot.072/09/SZ dell'11/08/2009 ha trasmesso il protocollo di manutenzione filtri di stoccaggio, la relazione tecnica dei sistemi a carboni attivi sul camino E13, il protocollo emissioni fuggitive ed il protocollo ispezione fondo serbatoi e misuratori di portata per scarichi idrici

Inoltre con nota prot.065/09/SZ del 30/07/09 Vinyls ha inoltrato il primo rapporto semestrale per il 2009 dei monitoraggi e controlli con i relativi contenuti e modalità di registrazione prescritti nel PMC.

Pur considerando la considerevole variabilità degli assetti impiantistici e produttivi, evidenziati dal gestore, Ispra, con lettera prot. 42979 del 13/10/2009, ha richiesto un maggior approfondimento di alcuni aspetti trattati nel rapporto.

Anche in relazione al verbale di accordo del 01/12/09, siglato presso il Ministero del Lavoro per la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, Ispra sta procedendo a sollecitare la trasmissione del secondo rapporto attività per l'anno 2009 con dettaglio dell'assetto produttivo ed impiantistico.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Con nota prot.4968 del 10/02/2010 Ispra ha sollecitato riscontro dei chiarimenti relativi al 1° rapporto semestrale 2009 e ha ribadito le scadenze del 2° rapporto semestrale 2009 e delle prescrizioni previste nell'atto autorizzativo e nel piano di monitoraggio e controllo.

In riscontro alla nota Vinyls prot.11/10/SZ del 29-01-10, con la quale, oltre a trasmettere il 2° rapporto semestrale 2009, il gestore ha fornito in parte i chiarimenti precedentemente richiesti in merito al primo report semestrale 2009, Ispra con nota prot.10971 del 29-03-10 ha segnalato la necessità di acquisire ulteriori elementi per l'ottemperanza alle prescrizioni stabilite ed alle attività di monitoraggio espletate.

Tenuto conto della considerevole variabilità dei livelli produttivi negli ultimi mesi, il Ministero dell'Ambiente con nota Prot.DVA-2010-0010491 23/04/2010 ha di fatto riconosciuto un periodo di attesa, al fine di consentire il riavvio dell'impianto e definire le tempistiche di adeguamento alle prescrizioni dell'AIA.

In risposta agli obblighi di comunicazione annuale dei dati di esercizio dell'impianto, Vinyls ha trasmesso con nota prot.050/10/SZ del 29/04/2010 acquisita da Ispra con prot.16254 del 11-05-10, il rapporto di esercizio dell'anno 2009, illustrando i cambiamenti dell'assetto societario e le determinazioni del Tribunale di Venezia in merito all'amministrazione straordinaria.

Nella stesso rapporto annuale è stato analizzato l'assetto impiantistico precisando quanto segue :

l'impianto di produzione del CVM ha sospeso la marcia il 19 aprile 2009 con brevi periodi di riattivazione al fine di diminuire il livello di materie prime in stoccaggio, per rimanere fermo durante il resto dell'anno dopo essere stato bonificato e sottoposto a manutenzione ordinaria;

l'impianto di produzione del PVC è stato in marcia fino al 20 aprile 2009, con brevi periodi di riattivazione, al fine di diminuire lo stoccaggio di CVM nelle sfere;

il termo combustore E79 degli sfiati gassosi (off-gas e vent-gas) è rimasto in marcia nei soli periodi di produzione attiva; dal 10 agosto 2009 è rimasto fermo per tutto il resto dell'anno;

durante i giorni di fermata della produzione è stato registrato un consumo di utilities, per mantenere in circolazione ed in temperatura i prodotti che lo richiedevano;

le fermate degli impianti hanno comportato una netta riduzione delle portate delle emissioni provenienti dai camini dei forni di cracking (E01, E02, E03, E04 e E05) dell'essiccamento del PVC (E24 E25) e del termo combustore (E79) fino ad un loro completo azzeramento;

non vi è stata nessuna spedizione di DCE per mezzo marittimo;

non si è avuta alcuna attivazione delle emissioni di emergenza (E07, E08, E10, E28 e E13);

si registra una non completa attuazione del PMC per quanto riguarda le emissioni di polveri dai camini dei silos di stoccaggio PVC e per la maggior parte delle emissioni in atmosfera nel secondo semestre visti gli assetti impiantistici e produttivi variabili.

Nel periodo di riferimento è stata rilevata la fuoriuscita, a causa di un foro di esigue dimensioni su uno dei due tronchetti del serbatoio D707/B (stoccaggio CVM), di una modesta quantità di miscela contenente CVM ed in minima parte DCE; tale evento incidentale è stato comunicato alle autorità locali e tutte le verifiche e le azioni preventive sono state monitorate dall'ArpaV, dai VVF e dal CTR.

Lo schema seguito dal gestore per la redazione del rapporto 2009 è coerente con quello richiesto nel PMC, fatte salve le informazioni non disponibili per l'anno 2009 per i motivi sopra esposti.

Il gestore ha inoltre riportato di aver comunicato all'Autorità Competente di ritenere i termini per l'adempimento alle prescrizioni automaticamente prorogati per un periodo equivalente al fermo degli impianti; inoltre a causa delle condizioni che hanno determinato la produzione irregolare "... il piano analitico previsto in autorizzazione è stato attuato compatibilmente con gli assetti di marcia realizzati ...". Ciò premesso, Vinyls ha dichiarato che l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

Vinyls con nota prot.075/10/SZ del 26/07/2010 ha trasmesso i risultati dei monitoraggi e controlli prescritti nel PMC allegato all'AIA relativo al 1° semestre 2010, evidenziando il fermo di tutti gli impianti produttivi ad esclusione delle sezioni di trattamento acque e di tutti gli scarichi idrici. In data 19 marzo 2010 è stato riavviato il termocombustore e gli analizzatori in continuo dei camini E79, E24 e E25 sono comunque rimasti in funzione per l'intero semestre.

Con nota prot.31565 del 27-09-10 Ispra ha comunicato l'avvio dell'attività di controllo ordinario in collaborazione con Arpa Veneto per la verifica di monitoraggio e controllo prevista dal piano di monitoraggio e controllo. in riferimento alla nota del MATM DVA-2010-003850 del 1-02-10.

Durante il controllo ordinario l'emissione dal camino E79 è rimasto in marcia per consentire, alimentato solo con il flusso di off-gas residui. E' stata verificata l'inattività dei forni di craking e di essiccamento PVC, con nessuna movimentazione PVC e nessun ricevimento di DCE, senza alcuna attivazione dei punti di emissione d'emergenza. Sono invece rimaste attive le sezioni di trattamento acque e tutti i punti di emissione associati alle cappe di laboratorio, agli sfiati dei piezometri.

Tenuto conto della considerevole variabilità dei livelli produttivi negli ultimi mesi, in riferimento al periodo di attesa riconosciuto dall'Autorità Competente, con nota Prot.DVA-2010-10491 23/04/2010, al fine di consentire il riavvio dell'impianto e di definire le tempistiche di adeguamento alle prescrizioni dell'AIA, il gestore, in occasione del controllo ordinario, si è impegnato a comunicare il riavvio degli impianti, congiuntamente alla proposta di un crono programma di adeguamento ed analisi delle iniziative di miglioramento programmate.

Per i misuratori di portata sugli scarichi idrici, sempre in occasione del controllo ordinario, il gestore ha manifestato l'intenzione di procedere alla richiesta di equivalenza degli algoritmi di calcolo adottati con la prescrizione di installazione di specifici misuratori per la determinazione delle singole portate di scarico.

In merito alla procedura da adottare per la sostituzione del sistema filtrante costituito dai carboni attivi Ispra e ARPAV hanno richiesto di trasmettere, al momento del riavvio degli impianti, un'istruzione operativa con individuazione dei valori limite emissivi per la sostituzione/rigenerazione dei carboni stessi.

In relazione al riscontrato trafileamento di fanghi da alcuni fusti da 200 kg contenenti fanghi del trattamento in loco degli effluenti (CER070111*), il gestore con comunicazione prot.112/10/SZ del 5/11/10 ha dichiarato e documentato l'avvenuto rinfustamento degli stessi.

Il rapporto conclusivo dell'attività di controllo ordinario è stata trasmessa da Arpa Veneto con nota prot.142944 del 23/11/2010.

MONITORAGGIO DELLO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO (TA)

L'attività di monitoraggio in corso nello stabilimento siderurgico ILVA di Taranto è volta all'accertamento dei valori delle emissioni di diossine e furani dell'impianto di sinterizzazione, in relazione ai limiti fissati dalla legge della Regione Puglia del 19 dicembre 2008, n. 44.

L'attività rientra tra gli impegni assunti da Ispra con la sottoscrizione, in data 19 febbraio 2009, del Protocollo Integrativo dell'Accordo di Programma "Area industriale di Taranto e Statte" dell'11 Aprile 2008, sottoscritto altresì dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, dal Ministero per i Rapporti con le Regioni, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Taranto, dal Comune di Statte, dal Comune di Taranto, da Arpa Puglia, da ILVA.

Le modalità operative per procedere all'espletamento delle attività previste nel Protocollo Integrativo sono state oggetto di definizione in apposito "Protocollo operativo per la verifica e il monitoraggio delle emissioni convogliate di PCDD/PCDF da parte dell'impianto di agglomerazione dello stabilimento ILVA di Taranto", sottoscritto da Ispra, Arpa Puglia e ILVA nel mese di giugno 2009.

Il Protocollo Integrativo impegna altresì Ispra e Arpa Puglia "... ad effettuare una ricognizione delle tecniche di abbattimento utilizzate negli stabilimenti con caratteristiche simili a quello dell'ILVA di Taranto situati in altri Paesi europei ed extraeuropei, delle prestazioni in termini di emissioni di PCDD/F conseguite attraverso l'impiego di tali tecniche e dei valori limite alle emissioni delle PCDD/F cui detti stabilimenti sono sottoposti. Tale ricognizione sarà corredata dalla descrizione delle caratteristiche degli impianti, da una valutazione in merito all'applicabilità allo stabilimento ILVA di Taranto delle migliori tecniche individuate e alla possibilità che, attraverso l'impiego di tali tecniche, lo stabilimento consegua, entro il 31 dicembre 2010 il limite di 0.4 ng TEQ/Nm³".

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Ispra ed Arpa Puglia hanno effettuato campagne di monitoraggio delle emissioni di diossine dall'impianto di sinterizzazione punto di emissione E312, condividendo una valutazione complessivamente positiva sui risultati della sperimentazione del nuovo impianto di additivazione urea, realizzato al fine di conseguire il limite di 2,5 ng/Nm³ stabilito dall'art. 2 della L.R. n. 44/08 e s.m.i.

Ispra ed Arpa Puglia, in adempimento al Protocollo Integrativo del 19/02/09, hanno trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed alla Presidenza della Giunta Regionale Puglia, con nota prot. 13907 del 22 aprile 2010 il Rapporto intermedio sulla "Ricognizione ed analisi delle tecniche di abbattimento di PCDD/F dalle emissioni degli impianti di sinterizzazione degli stabilimenti siderurgici". Nel Rapporto intermedio si rappresenta che l'impianto di sinterizzazione dello stabilimento siderurgico ILVA di Taranto può conformarsi al VLE di 0,4 ng/Nm³ previsto dalla L.R. n. 44/08 e s.m. adottando una opportuna combinazione di misure primarie e secondarie di contenimento delle emissioni di PCDD/F e che in particolare, tra le misure secondarie, una combinazione potenzialmente applicabile sia l'utilizzo di un materiale adsorbente associato ad un sistema di depolverizzazione ad alta efficienza.

ILVA, in adempimento al Protocollo Integrativo suddetto, ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed alla Presidenza della Giunta Regionale Puglia lo studio di fattibilità inerente l'installazione di un nuovo impianto di abbattimento delle emissioni di PCDD/F al fine di conseguire il limite di 0,4 ng/Nm³ stabilito dall'art. 2 della L.R. n. 44/08 e s.m.i. In particolare lo studio illustra l'adozione, nel nuovo impianto, della tecnica di iniezione di carboni attivi a monte degli elettrofiltri (MTD di settore) e il relativo programma di sperimentazione. Successivamente ILVA ha trasmesso il rapporto sui risultati delle prove di iniezione di carbone effettuate, concludendo che la tecnica permette di conseguire il valore emissivo di PCDD/F di 0,4 ng/Nm³.

ILVA ha inoltre comunicato che procederà alla realizzazione dell'impianto definitivo di iniezione di carbone, in sostituzione dell'esistente impianto di additivazione di urea, programmandone l'avvio entro dicembre 2010 e la messa a regime entro marzo 2011.

ANNO 2010 – II° SEMESTRE

ILVA nel II° semestre 2010 ha dato corso alla realizzazione dell'impianto definitivo di iniezione di carbone per l'abbattimento delle emissioni di PCDD/F, in accordo al cronoprogramma trasmesso il 21/12/2009.

ILVA ha comunicato con nota del 22/12/2010 di aver completato la costruzione dell'impianto di iniezione di carbone nonché di aver dato inizio alle relative fasi di avviamento per la messa a regime.

PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEI CONTROLLI ORDINARI

Anno 2010

L'Autorità Competente ha provveduto all'informativa ai gestori interessati per l'anno 2010, con nota prot. DVA 3850 in data 12/02/10.

AD esito delle attività di controllo ordinarie svolte nell'anno 2010 ISPRA e le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente hanno trasmesso, nel dicembre 2010 la sintesi dei controlli svolti e la programmazione delle attività di controllo per l'anno 2011. La sintesi è riportata nell'allegato seguente.

*CONTROLLI AIA AL II° SEMESTRE 2010
ALLEGATO
CONSUNTIVO 2010 E PROGRAMMA 2011*

DENOMINAZIONE IMPIANTO	SOCIETA'	DECRETO AIA	AGENZIA REGIONALE	ORDINARI 2010	STRAORD. 2010	ORDINARI 2011 (Indicare trimestre)	STRUMENTALI 2011 (Dettagliare analiti)
Centrale termoelettrica di Cassano d'Adda	A2A S.P.A.	exDSA-DEC-2009-0001889 DEL 15/12/2009	LOMBARDIA			I	
Centrale LAMARMORA di Brescia (ex ASM BRESCIA)	A2A Calore&Servizi S.r.l.	GAB-DEC-2009-0000134 del 20/11/2009	LOMBARDIA			IV	
Centrale termoelettrica di Monfalcone	A2A Produzione S.r.l.	DSA-DEC-2009-0000229 del 24/03/2009	FRIULI VENEZIA GIULIA	12-13-14 Ottobre 2010		IV	ARIA ¹ ACQUA ²
Centrale termoelettrica di Ponti sul Mincio	A2A S.P.A.	DSA-DEC-2009-0000969 del 03/08/2009	LOMBARDIA	18-19 Novembre 2010			
Centrale termoelettrica di Pontinia	Acea Electrabel Produzione SpA	DSA-DEC-2009-0000301 del 20/04/2009	LAZIO				

¹ 1 camino e parametri come da PMC

² 1 scarico idrico e parametri da PMC

*CONTROLLI AIA AL II° SEMESTRE 2010
ALLEGATO
CONSUNTIVO 2010 E PROGRAMMA 2011*

DENOMINAZIONE IMPIANTO	SOCIETA'	DECRETO AIA	AGENZIA REGIONALE	ORDINARI 2010	STRAORD. 2010	ORDINARI 2011 (Indicare trimestre)	STRUMENTALI 2011 (Dettagliare analiti)
Centrale termoelettrica di Tor di Valle	Acea electrabel Produzione SpA	DSA-DEC-2009-0000268 del 14/04/2009	LAZIO	6-7-8 Settembre 2010 24 Novembre 2010			
Centrale termoelettrica a ciclo combinato San Severino Marche	AGEM Adriatica Generazione Elettrica Marchigiana S.r.l.	DSA-DEC-2009-0000057 del 23.01.2009	MARCHE				
Impianto produzione Idrogeno	Air Liquide Italia Produzione S.r.l.	DSA-DEC-2009-0000975 del 03/08/2009	SICILIA			III	SI ³
Centrale termoelettrica di Ostiglia	E.On Produzione S.p.A.	DSA-DEC-2009-0000976 del 03/08/2009	LOMBARDIA	15-16 Luglio 2010			
Centrale termoelettrica di Tavazzano - Montanaso	E.On Produzione S.p.A.	DSA-DEC-2009-0000580 del 15/06/2009	LOMBARDIA	14 Giugno 2010			
Centrale turbogas di Trapani	E.On Produzione S.p.A.	DSA-DEC-2009-0000583 del 15/06/2009	SICILIA	23-24-25 Novembre 2010		III	

³ Come da PMC

*CONTROLLI AIA AL II° SEMESTRE 2010
ALLEGATO
CONSUNTIVO 2010 E PROGRAMMA 2011*

DENOMINAZIONE IMPIANTO	SOCIETA'	DECRETO AIA	AGENZIA REGIONALE	ORDINARI 2010	STRAORD. 2010	ORDINARI 2011 (Indicare trimestre)	STRUMENTALI 2011 (Dettagliare analiti)
Centrale termoelettrica di Piacenza	Edipower S.p.A.	DSA-DEC-2009-0000974 del 03/08/2009	EMILIA ROMAGNA	16-17 Febbraio 2010		II	ARIA ⁴ ACQUA ⁵
Centrale termoelettrica di San Filippo del Mela	Edipower S.p.A.	exDSA-DEC-2009-0001846 del 03/12/2009	SICILIA	13-17 Dicembre 2010		IV	SI ⁶
Centrale termoelettrica di Sermide	Edipower S.p.A.	exDSA-DEC-2009-0001914 del 28/12/2009	LOMBARDIA			II	
Centrale termoelettrica di Marghera azotati	Edison S.p.A.	DSA-DEC-2009-0000973 del 03/08/2009	VENETO	26 Aprile 2010		II	ACQUA ⁷
Centrale termoelettrica di Presenzano	Edison S.p.A.	exDSA-DEC-2009-0001885 del 14/12/2009	CAMPANIA				
Sito produttivo Edison di Taranto	Edison S.p.A.	DVA-DEC-2010-0000072 del 29/03/2010	PUGLIA			IV (Settembre)	

⁴ 1 emissione in atmosfera turbogas , COT, aldeidi, As,Cd,Cr,Cu, Hg, Pb, Ni, Se,V, polveri totali, HCl

⁵ 1 scarico acque di raffreddamento nel Po -SF1 parametri: pH e T°

⁶ Come da PMC

⁷ Controllo analitico scarico SM1 parametri da PMC

*CONTROLLI AIA AL II° SEMESTRE 2010
ALLEGATO
CONSUNTIVO 2010 E PROGRAMMA 2011*

DENOMINAZIONE IMPIANTO	SOCIETA'	DECRETO AIA	AGENZIA REGIONALE	ORDINARI 2010	STRAORD. 2010	ORDINARI 2011 (Indicare trimestre)	STRUMENTALI 2011 (Dettagliare analiti)
Impianto Turbogas di Alessandria	Enel Produzione S.p.A.	ex DSA-DEC-2009-0001632 del 12/11/2009	PIEMONTE	25-26 Novembre 2010		II	
Impianto Termoelettrico di Bari	Enel Produzione S.p.A.	ex DSA-DEC-2009-0000972 del 03/08/2009	PUGLIA	18-20 Gennaio 2010			
Impianto Turbogas di Carpi	Enel Produzione S.p.A.	ex DSA-DEC-2009-0001904 del 18/12/2009	EMILIA ROMAGNA	14-16 Dicembre 2010		IV	ACQUA ⁸
Impianto ciclo combinato di La Casella - Castel San Giovanni	Enel Produzione S.p.A.	DSA-DEC-2009-0000579 del 15/06/2009	EMILIA ROMAGNA	26-27 Gennaio 2010 04 Febbraio 2010		I	
Centrale di Cavriglia	Enel Produzione S.p.A.	DEC-MAP-2004-n°55-11-2004 n. prot. DSA-2009-0000066 del 15/01/2009	TOSCANA				

⁸ Scarico SF1 solo a valle disoleatore, scarico discontinuo non è certo che si riesca ad eseguire il campionamento in concomitanza con l'ispezione; pH, solidi sospesi, BOD, COD, cromo totale, piombo, cadmio, zinco rame, nichel e idrocarburi totali

*CONTROLLI AIA AL II° SEMESTRE 2010
ALLEGATO
CONSUNTIVO 2010 E PROGRAMMA 2011*

DENOMINAZIONE IMPIANTO	SOCIETA'	DECRETO AIA	AGENZIA REGIONALE	ORDINARI 2010	STRAORD. 2010	ORDINARI 2011 (Indicare trimestre)	STRUMENTALI 2011 (Dettagliare analiti)
Impianto Termoelettrico di Fusina Venezia	Enel Produzione S.p.A.	GAB-DEC-2008-0000248 del 25/11/2008	VENETO	07-08-09-10 Giugno 2010		II	ARIA ⁹ ACQUA ¹⁰
Impianto Termoelettrico di Genova	Enel Produzione S.p.A.	exDSA-DEC-2009-0001912 del 22/12/2009	LIGURIA	5-7 luglio 2010 (taratura SME)	28 Ottobre 2010 (ARPAL)	II	ARIA ¹¹ ACQUA ¹²
Impianto Turbogas di Leri Cavour (Trino)	Enel Produzione S.p.A.	DSA-DEC-2009-001199 del 25/09/2009	PIEMONTE			III	ARIA ¹³ ACQUA ¹⁴

⁹ Controllo analitico alle emissioni gruppo 3 o 4, parametri da PMC

¹⁰ Controllo analitico allo scarico SM1, parametri da PMC

¹¹ Punti di campionamento PE-1, PE-2, PE-3 - Tipo di verifica: assistenza autocontrolli

¹² Punti di campionamento PC 4-(ITAR) e PC2 (ITAO) - Tipo di verifica: campionamento ed analisi - Analiti: parametri riportati in PMC

¹³ Moduli 1 e 2 (CO, NOx, SO2, Formaldeide, PTS, SOT, O2, Vel, T, H2, P, IPA, Hg totale, As, Cd, Cr, Cu, Ni, Pb, V, Se), 1 caldaia ausiliaria (CO, NOx, SO2, PTS, O2, Vel, T, H2, P)

¹⁴ pH, Colore, Odore, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Alluminio, Ferro, Nichel, Rame, Stagno, Zinco, Cromo tot., Cromo VI, Cloro attivo, Ammoniaca (NH4), Nitrati (N), Nitriti (N), Solfati, Cloruri, Fluoruri, Fosforo tot., Idrocarburi tot., Grassi e oli animali e vegetali, Tensioattivi (anionici e non ionici)

*CONTROLLI AIA AL II° SEMESTRE 2010
ALLEGATO
CONSUNTIVO 2010 E PROGRAMMA 2011*

DENOMINAZIONE IMPIANTO	SOCIETA'	DECRETO AIA	AGENZIA REGIONALE	ORDINARI 2010	STRAORD. 2010	ORDINARI 2011 (Indicare trimestre)	STRUMENTALI 2011 (Dettagliare analiti)
Centrale a ciclo combinato di Porto Corsini	Enel Produzione S.p.A.	DSA-DEC-2009-0001631 del 12/11/2009	EMILIA ROMAGNA	16-17 Novembre 2010		IV	ACQUA ¹⁵
Impianto Termoelettrico di Porto Empedocle	Enel Produzione S.p.A.	exDSA-DEC-2009-0001913 del 28/12/2009	SICILIA	Gennaio 2011		IV	SI ¹⁶
Centrale Termoelettrica Torvaldaliga Nord - civitavecchia	Enel Produzione S.p.A.	DSA-DEC-2009-0000970 del 03/08/2009	LAZIO	25, 26, 27 Ottobre 2010	13/05/2009 20/07/2009 18/12/2009	IV	ARIA ¹⁷ ACQUA ¹⁸

¹⁵ 1 scarico C1. Parametri: quelli previsti in autorizzazione. Campionamento su tre ore

¹⁶ Come da PMC

¹⁷ Metalli (As, Hg, Cd, Tl, Sb, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V, Sn), IPA, PCDD / PCDF, NH₃, Cloro e suoi composti (espresso come HCl), Fluoro e suoi composti (espresso come HF)

¹⁸ Punti di campionamento A1, A2, C1, C2, A3, A4, A5, BGR2, BGR3, BGR4, UTc parametri pH, Temperatura, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD₅, COD, Al, Cd, CR tot, CR VI, Fe, Mn, Ni, Pb, Cu, Zn, P, NH₄, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Idrocarburi totali, Tensioattivi; per punti BGR2, BGR3, BGR4 anche Cloro attivo libero, Solfuri (S), Temperatura; per punto UTc anche Hg, As, Se, Cloro attivo libero, Solfuri (S), Saggio Tossicità Acuta

*CONTROLLI AIA AL II° SEMESTRE 2010
ALLEGATO
CONSUNTIVO 2010 E PROGRAMMA 2011*

DENOMINAZIONE IMPIANTO	SOCIETA'	DECRETO AIA	AGENZIA REGIONALE	ORDINARI 2010	STRAORD. 2010	ORDINARI 2011 (Indicare trimestre)	STRUMENTALI 2011 (Dettagliare analiti)
Piattaforma Barbara T2	ENI S.p.A.	exDSA-DEC-2009-0001804 del 26/11/2009	MARCHE			II	ACQUA ¹⁹
Raffineria di Sannazzaro De' Burgondi	ENI S.p.A.	exDSA-DEC-2009-0001803 del 26/11/2009	LOMBARDIA			III	
Raffineria di Mantova	IES Italiana Energia e Servizi S.p.A.	DSA-DEC-2009-0000478 del 25/05/2009	LOMBARDIA	14-15-16 Settembre 2010	14 Settembre 2010		
Centrale CC di Offlaga	International Power Italia	DSA-DEC-2009-0000601 del 16/06/2009	LOMBARDIA				
Centrale termoelettrica Torino Nord	Iride Energia S.p.A.	exDSA-DEC-2009-0001805 del 26/11/2009	PIEMONTE				
Centrale termoelettrica di Villa di Serio	Italgas S.p.A.	GAB/DEC/2006/146 del 16/05/2006	LOMBARDIA				
Centrale di Rosignano	Rosen Rosignano Energia S.p.A.	DSA-DEC-2009-0000300 del 20/04/2009	TOSCANA	17-18 Novembre 2010	30 Luglio 2009		

¹⁹ ACQUA Scarico SF1: oli e grassi - Scarico SF2: pH, Solidi sospesi, BOD5, COD, Arsenico, Cadmio, Cromo, Mercurio, Nichel, Piombo, Azoto inorganico, Oli minerali, Glicole Dietilenico(DEG), Glicole trietilenico(TEG), Idrocarburi aromatici, paraffine. - Scarico SF3: pH, oli e grassi.

*CONTROLLI AIA AL II° SEMESTRE 2010
ALLEGATO
CONSUNTIVO 2010 E PROGRAMMA 2011*

DENOMINAZIONE IMPIANTO	SOCIETA'	DECRETO AIA	AGENZIA REGIONALE	ORDINARI 2010	STRAORD. 2010	ORDINARI 2011 (Indicare trimestre)	STRUMENTALI 2011 (Dettagliare analiti)
Impianto complesso "Raffineria + IGCC" SARROCH - Cagliari	Saras S.p.A.	DSA-DEC-2009-0000230 del 24/03/2009	SARDEGNA		16-17 Giugno 2010	IV	
Stabilimento di Ferrara	S.E.F. S.r.l. Società EniPower Ferrara S.r.l.	DSA-DEC-2009-0000971 del 03/08/2009	EMILIA ROMAGNA	09-10 Marzo 2010		II	ARIA ²⁰
Centrale termoelettrica a ciclo combinato Aprilia	Sorgenja S.p.A.	GAB-DEC-2006-144 del 16/05/2006	LAZIO				
Centrale termoelettrica a ciclo combinato Turano Lodigiano e Bertinico	Sorgenja S.p.A.	DSA-DEC-2005-00852 del 03/08/2005	LOMBARDIA			III	
Stabilimento di Porto Marghera - Impianto cloro soda CS 23-25	Syndial S.p.A.	exDSA-DEC-2009-0001629 del 12/11/2009	VENETO	05-06 Ottobre 2010		III	
Stabilimento di Porto Marghera - Impianto DL 1/2	Syndial S.p.A.	exDSA-DEC-2009-0001630 del 12/11/2009	VENETO	05-06 Ottobre 2010		III	
Rigassificatore Adriatic LNG	Terminale GNL Adriatico S.r.l.	DSA-DEC-2009-0000039 del 21/01/2009	VENETO			II	

²⁰ Parametri CO e NO_x. Ci si riserva di verificare in sede di sopralluogo la sussistenza dei requisiti di sicurezza per il campionamento

*CONTROLLI AIA AL II° SEMESTRE 2010
ALLEGATO
CONSUNTIVO 2010 E PROGRAMMA 2011*

DENOMINAZIONE IMPIANTO	SOCIETA'	DECRETO AIA	AGENZIA REGIONALE	ORDINARI 2010	STRAORD. 2010	ORDINARI 2011 (Indicare trimestre)	STRUMENTALI 2011 (Dettagliare analiti)
Stabilimento di Porto Marghera - Venezia	Vynils Italia S.p.A.	DSA-DEC-2009-0000056 del 23/01/2009	VENETO	28 Luglio 2009 06-07 Ottobre 2010		III	
Raffineria di Falconara Marittima - Ancona	API Raffineria di Ancona S.p.A.	DVA-DEC-2010-0000167 del 19/04/2010	MARCHE			I	ACQUA ²¹
Centrale termoelettrica di Fiume Santo	E.ON Produzione S.p.A.	DVA-DEC-2010-0000207 del 26/04/2010	SARDEGNA			III	
Centrale Termoelettrica di Livorno	Enel Produzione S.p.A.	DVA-DEC-2010-0000271 del 24/05/10	TOSCANA			II (Aprile)	ARIA ²² ACQUA ²³

²¹ **Impianto TAS** scarico SF-RAFF1: pH, Nitriti, Nitrati, Ammoniaca, COD, BOD5, Solidi Sospesi Totali, Tensioattivi Totali, cloruri, cianuri, Fosforo totale, Idrocarburi Totali, Ferro, Cromo totale, Cromo VI, Alluminio, Cadmio, Mercurio, Rame, Manganese, Selenio, Vanadio, Nichel, Arsenico, Piombo BTEX, fenoli, Benzo(a) pirene, AOX, saggio di tossicità acuta. **Impianto DEMI** scarico SF-RAFF2: pH, Metalli (Mn, Ni, Pb, Cu, Zn, As, Fe, V) Ammoniaca, Nitrati, Nitriti, BOD5, COD, Cianuri, cloruri, Fosforo totale, Solidi sospesi Totali, Cloruri, Tensioattivi Totali, Fenoli, MTBE, ETBE, Idrocarburi Totali, BTEX. Acqua dei Fossi: Conducibilità, Idrocarburi totali, COD, Ammoniaca, Nitrati, MTBE, ETBE.

²² 1 emissione SO₂, NO_x, polveri, CO, metalli

²³ 1 scarico industriale

*CONTROLLI AIA AL II° SEMESTRE 2010
ALLEGATO
CONSUNTIVO 2010 E PROGRAMMA 2011*

DENOMINAZIONE IMPIANTO	SOCIETA'	DECRETO AIA	AGENZIA REGIONALE	ORDINARI 2010	STRAORD. 2010	ORDINARI 2011 (Indicare trimestre)	STRUMENTALI 2011 (Dettagliare analiti)
Centrale Termoelettrica di Marghera Levante	Edison S.p.A.	DVA-DEC-2010-0000272 del 24/05/2010	VENETO	14-16 Dicembre 2010		IV	ARIA ²⁴ ACQUA ²⁵
Raffineria di Taranto	ENI S.p.A.	DVA-DEC-2010-0000273 del 24/05/2010	PUGLIA			IV (Ottobre)	
Centrale Termoelettrica di Taranto	EniPower S.p.A.	DVA-DEC-2010-0000274 del 24/05/2010	PUGLIA			IV (Novembre)	
Centrale Termoelettrica "Archimede" di Priolo Gargallo	Enel Produzione S.p.A.	DVA-DEC-2010-0000358 del 31/05/2010	SICILIA			I	SI ²⁶
Impianto IGCC - Priolo Gargallo	Isab Energy S.r.l.	DVA-DEC-2010-0000359 del 31/05/2010	SICILIA			II	SI ²⁷
Raffineria di Cremona	Tamoil Raffinazione S.p.A.	DVA-DEC-2010-0000368 DEL 06/07/2010	LOMBARDIA				

²⁴ Controllo analitico emissioni NOx gruppo TG5

²⁵ Controllo analitico scarico SM3

²⁶ Come da PMC

²⁷ Come da PMC

*CONTROLLI AIA AL II° SEMESTRE 2010
ALLEGATO
CONSUNTIVO 2010 E PROGRAMMA 2011*

DENOMINAZIONE IMPIANTO	SOCIETA'	DECRETO AIA	AGENZIA REGIONALE	ORDINARI 2010	STRAORD. 2010	ORDINARI 2011 (Indicare trimestre)	STRUMENTALI 2011 (Dettagliare analiti)
Centrale Termoelettrica di Milazzo	Termica Milazzo S.r.l.	DVA-DEC-2010-0000369 del 06/07/2010	SICILIA			II	SI ²⁸
Centrale Termoelettrica di Turbigo	Edipower S.p.A.	DVA-DEC-2010-0000370 del 06/07/2010	LOMBARDIA			II	
Impianto Combinato IGCC	API Energia S.p.A.	DVA-DEC-2010-0000470 del 02/08/2010	MARCHE			I	ACQUA ²⁹
Impianti Nord-Priolo Gargallo	ERG Power S.r.l.	DVA-DEC-2010-0000493 del 05/08/2010	SICILIA			IV	SI ³⁰
Stabilimento di Rosignano Marittimo	Solvay Chimica Italia S.p.A.	DVA-DEC-2010-0000496 del 06/08/2010	TOSCANA			II (giugno)	ARIA ³¹ ACQUA ³²

²⁸ Come da PMC

²⁹ Scarico SF-IGCC1: pH, Cloro libero residuo nell'acqua di mare, COD, Nitriti, Nitrati, Ammoniaca, Tensioattivi totali, cianuri totali, Fosforo totale, Ferro, Nichel, Cromo totale, CromoVI, Arsenico, Cadmio, Mercurio, Vanadio, Fenoli, BTEX.

³⁰ Come da PMC

³¹ UP clorometani 1 HCl/Cl₂, 1 verifica clorometani; UP perossidati 1 SOV; UP per carbonati 1 polveri; UP elettrolisi 1 HCl/Cl₂

³² I 3 scarichi parziali delle UP

*CONTROLLI AIA AL II° SEMESTRE 2010
ALLEGATO
CONSUNTIVO 2010 E PROGRAMMA 2011*

DENOMINAZIONE IMPIANTO	SOCIETA'	DECRETO AIA	AGENZIA REGIONALE	ORDINARI 2010	STRAORD. 2010	ORDINARI 2011 (Indicare trimestre)	STRUMENTALI 2011 (Dettagliare analiti)
Stabilimento Chimica Pomponesco	Chimica Pomponesco S.p.A.	DVA-DEC-2010-0000497 del 06/08/2010	LOMBARDIA				
Raffineria di Livorno	Eni S.p.A.	DVA-DEC-2010-0000498 del 06/08/2010	TOSCANA			IV (ottobre)	ARIA ³³ ACQUA ³⁴
Centrale di Compressione Gas di Messina	SNAM Rete Gas	DVA-DEC-2010-0000499 del 06/08/2010	SICILIA			III	
Centrale Termoelettrica di Piombino	Edison spa	DVA-DEC-2010-0000500 del 06/08/2010	TOSCANA			II (maggio)	ARIA ³⁵ ACQUA ³⁶
Centrale Termoelettrica di Piombino	Enel Produzione S.p.A.	DVA-DEC-2010-0000501 del 06/08/2010	TOSCANA			III (settembre)	ARIA ³⁷ ACQUA ³⁸

³³ Le 3 emissioni con SMCE per CO, NOX, SO2, Polveri, H2S, COT

³⁴ Entrambi gli scarichi

³⁵ CET2: NOx, SO2, CO, polveri; CET3: NOx, SO2, CO

³⁶ Scarico quello industriale

³⁷ 1 emissione SO2, NOx, polveri, CO, metalli

³⁸ 2 scarichi

*CONTROLLI AIA AL II° SEMESTRE 2010
ALLEGATO
CONSUNTIVO 2010 E PROGRAMMA 2011*

DENOMINAZIONE IMPIANTO	SOCIETA'	DECRETO AIA	AGENZIA REGIONALE	ORDINARI 2010	STRAORD. 2010	ORDINARI 2011 (Indicare trimestre)	STRUMENTALI 2011 (Dettagliare analiti)
Stabilimento di Ferrara	BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.l.	DVA - DEC - 2010 - 0000659 del 04/10/2010	EMILIA ROMAGNA			III	ARIA ³⁹ ACQUA ⁴⁰
Stabilimento di Scarlino	Nuova Solmine	In fase di rilascio (attesa integrazioni dopo CS)	TOSCANA			IV	ARIA ⁴¹ ACQUA ⁴²

³⁹ Campionamenti emissioni E7 Parametri (Portata, Polveri, COV)

⁴⁰ Campionamenti scarichi punto AI7 (processo uscita MPX) e punto AI8 (processo uscita FXXIV) per entrambi si analizzeranno i seguenti parametri:
pH, Temperatura, COD, Solidi sospesi totali, Idrocarburi totali

⁴¹ 1 emissione SO₂+SO₃; 1 centrale termica

⁴² 1 scarico